

#LeggoTenerife

il giornale degli italiani

anno VII - numero 76 - maggio 2019

leggi la tua copia digitale su WWW.LEGGOTENERIFE.COM

tapas & wine

SAL NEGRA

TEL. 922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C. SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

CO-working
La Familia

A PLAYA DE LAS AMÉRICAS
AFFITTO UFFICI ARREDATI
SPESE INCLUSE SENZA CAUZIONE
TEL. 922891541 - 642294682

20 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE IMMOBILIARE

METTITI NELLE MANI DI UN ESPERTO

Filippo Cristofori
618.177.548

SCOPRICI A PAG. 40




TRIGO

CAFETERIA - PIZZERIA CREATIVA

PALM MAR - TENERIFE

Aperto tutti i giorni dalle 8,00 alle 23,00
AV. EL PALM-MAR 26 PALM MAR
Tel. 922 14 91 63

EDITORIALE GIOVANNI BERNARDINI

Greta va a Roma

In sella ad una bicicletta ricavata da vecchi numeri di Repubblica, Greta Thunberg raggiunge finalmente Roma. Ad accoglierla si precipita il fior fiore della gioventù italiana. Ragazzi svegli, cresciuti coltivando il dubbio e il libero pensiero, immuni alla propaganda mediatica e con le idee chiare. "Lo spread scioglierà i ghiacci?" chiede preoccupato un laureando alla giovane svedese. "Salviamo i pinguini dai fascisti!" tuona un'attivista. "Lomofobia del governo dell'odio distrugge ettari di foresta tropicale" precisa un giovane appena assunto da Open, mentre dietro di loro un cartellone recita "migranti = energia green".

CONTINUA A PAG. 2

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?

+39 SPEDIZIONI S.L.
RAPIDO ED ECONOMICO
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

ITALIA CANARIE

+39

+34 922 192 761
+34 604 162 808
Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

asesoriaafecoperera

Commercialista fiscale, Autonomi e Aziende, contabilità generica, assistenza giuridica, consulenza del lavoro, pratiche pensionati.

Asesoría Afeco Perera Tenerife
C./Hermano Pedro Bethencourt, 2.
C.C. Apolo, Local 73/69. Los Cristianos. Arona.
+34 922 796 731 / +34 696 038 573
+34 922 751 063 W: afecoperera.com
E: asesoria@afecoperera.com

Più di 20 anni di attività professionale.

afecoperera.com

MINIMARKET

Fai un saltino vieni al Pinguino

Il Pinguino

El Médano

CALLE GRANADILLA N°5

VENDITA AL DETTAGLIO CON PREZZI ALL'INGROSSO

Minimarket IL Pinguino
Luna 642 173 962
Salvatore 603 388 881
E-mail: luns18@hotmail.it

asentra femete TALLER MANCLACAR

MONTOLEONE

Dal 1978, qualità ed esperienza made in Italy

Auto sostitutiva gratuita, Elettromeccanica, Verniciatura, Meccanica generale, Impianti di condizionamento, Lavaggio, Pneumatici, Diagnosi elettronica, Pre-ITV, Certificazione gas fluorurati, specialisti IVECO

Tel: 922 78 36 32
Mobile: 631 94 01 53
tallermontoleone@gmail.com

Calle Olimpia, 45
38630 Guargacho, Santa Cruz di Tenerife

CLAUDIAMARIA SINI

Votare in Spagna: Sì o No?

Vorrei proporre una riflessione "superpartes" valida per qualsiasi preferenza di voto. Il rapporto fra doveri e diritti degli stranieri residenti è fortemente sbilanciato. Se fossimo pochini e dispersi, sarebbe solo triste, però siamo la comunità straniera più numerosa in una terra che ha il pregio di proteggere i nativi, e il difetto di soffrire l'equiparazione dei diritti fra guanche e ghiri.

CONTINUA A PAG. 2

PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - RINNOVO PATENTI - PASSAGGI DI PROPRIETÀ
VENDITA E NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI - SDOGANAMENTO
MARCO 628 45 12 74 - PIERA 648 41 19 22
PRATICHEAUTOTENERIFE@GMAIL.COM

IN COLLABORAZIONE CON Ramirez & Asociados

Prudential & Brokers Finance Commercialista - Consulente del lavoro
602 589 854 635 440 903

CALLE FINLANDIA 3 - LOS CRISTIANOS

Ristorante Pizzeria

Napul'è

Potrai gustare le prelibatezze della cucina napoletana

FORNO A LEGNA CONSEGNE A DOMICILIO

Carretera General TF 657 n°16 - LA CAMELLA PER PRENOTAZIONI TEL. 922 44.93.56

Sank Sank
restaurante - cocteleria - café bar

Ristorante Pizzeria

C.C. San Telmo
Av. Habana n°11
Los Cristianos
Tel. 922 796788

APERTO DAL 2005

Padilla & Asociados

COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA? CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

Gabetti
PARTNER AGENCY

NUOVA APERTURA

scopri a pag. 15

AGENZIA TENERIFE

TABERNA MARINERA

Agua y Sal

Av. del Emigrante n°24 - PLAYA SAN JUAN - tel. 922 085768
Calle Callao Hondo n°22 - PLAYA TAJAO - tel. 922 171176

SUKAL
Fruit Cocktail

TAKE AWAY

+34 642.471.411

NOS ENCONTRAREIS EN MUNDO'S CONCEPT EN LA PLAZA SALTIN AV. RAFAEL PUIG LLUVINA

WhatsApp, Facebook, Instagram, TripAdvisor icons.



www.albatroservicesinchiriere.com

Affitto turistico

Albatroservices Europe Srl

Agenzia leader nel settore

degli affitti a breve termine offre a privati le proprie competenze per la gestione della loro proprietà.

Si propongono soluzioni per ogni necessità in tutta sicurezza e trasparenza:

- affitto mensile "vuoto per pieno"
- gestione completa a commissione
- sola gestione online (prenotazioni e pagamenti)

Ci incarichiamo di valorizzare il vostro immobile al massimo delle nostre possibilità sfruttando la nostra pluriennale esperienza sul campo.

Per ogni informazione o domanda non esitate a contattarci.

albatroservices.europe.srl@gmail.com

office@albatroservicesinchiriere.com

+34634283243

Greta va a Roma

segue dalla prima pagina

Dopo un paio di selfie e trecentosette libri venduti, Greta si dirige pedalando verso il Vaticano, imboccando il lungotevere assieme al suo folto seguito.

Estasiati dalla sua presenza, gli automobilisti romani abbandonano la tradizionale compostezza, scendono dalle vetture e le dedicano una lunga ovazione. La Thunberg ricambia sorridendo e domanda incuriosita alla guida: "what is levatedarcazzo?"

Bergoglio accoglie Greta gettandosi ai suoi piedi, tuttavia la svedese non si lascia intimidire e lo redarguisce severamente: "gli ultimi studi dimostrano che le preghiere aumentano la CO2".

Pronta la replica del Pontefice: "con me, pratica diminuita del 70%". Soddisfatta, Greta osserva Piazza San Pietro e sospira: "salveremo questo mondo?"

Bergoglio la guarda con dolcezza: "tutto è possibile, con Allah."

La Thunberg decide di pranzare in una trattoria di Trastevere, dove chiede una Carbonara vegan, dei carciofi alla giudia allevati liberi e un caffè ecosolidale.

Poco dopo, Greta rimonta in bici con la pancia piena e un solo dubbio "what is magnaenunrompe?"

È il turno del Senato, dove la ragazza si commuove: "qui il riciclo funziona benissimo!"

Al Quirinale, Mattarella abbraccia Greta come fosse sua nipote: la prende in braccio e le racconta la favola dell'Italietta che da sola non ce la fa.

Il Presidente della Repubblica conclude la visita facendo suonare in onore della Thunberg l'inno nazionale.

Con le note della Marsigliese ancora nelle orecchie, Greta raggiunge Piazza del Popolo.

È un tripudio di persone.

Oltre a tanti millennials, pronti a rinunciare persino ad un giorno di scuola, si presentano decine di politici. "Amiamo gli animali" dice uno di loro, accarezzando un grosso giornalista al guinzaglio "e loro amano noi!"

L'evento è totalmente ecosostenibile. Cento operai precari che corrono in una ruota alimentano i fari del palco e un contatore del debito pubblico.

Uno spettacolo che fa scendere una lacrima ad Emma Bonino: "manca solo George".

Greta incanta tutti con un discorso magistrale. "Abbiamo solo cinquant'anni per votare alle europee e scongiurare due gradi di Brexit" esclama con forza.

In collegamento da Bruxelles, Juncker le



dedica un brindisi e la festa si conclude con la folla che balla sul palco, trascinata da una scatenata Boldrini.

Infine, tra la costernazione di tutti, Greta monta sulla sua bicicletta, manda un bacio agli astanti e corre a grandi pedalate verso la sua Svezia.

Alcuni cercano di lanciarsi nel cestello. "Portami nel Nord Europa civile e aperto!" supplica un ragazzo aggrappato alla bici, prima di lasciare la presa e finire schiacciato da un camioncino dell'Ikea. Greta è felice.

Roma l'ha rapita e la giornata è stata molto proficua: ha incontrato grandi statisti, ha parlato con il Papa, ha scambiato idee con l'intelligenza d'Italia.

Ed ha venduto novecentosedici libri, inciso due dischi e girato uno spot per la Nike davanti al Pantheon.

Mentre le luci ambrate del Raccordo Anulare le illuminano il viso e un casellante le tributa un ultimo saluto da dietro la Gazzetta dello Sport, Greta Thunberg ripensa sorridendo a tutto ciò che di bello ha visto.

Tante sono le domande che si accavallano nella sua mente.

Quanto è maestoso il Colosseo?

Quanto sono grandi i Fori Imperiali?

"And what is limortaccitua?"

Matteo Brandi

Votare in Spagna: Sì o No?

segue dalla prima pagina

La terza via fra accettare di avere più doveri che diritti e arroccarsi in una "Little Italy" che ricatta con la forza del numero e offre una soluzione peggiore del male, è l'intelligenza di chi sa guardare lontano. Educare è andare incontro.

La sola chance, per ospitanti e ospitati, è educarci a vicenda a vivere insieme.

Tenerife è debole dove noi siamo forti. E viceversa.

Molti italiani di eccellente livello hanno lasciato il nostro paese ribellandosi all'istituzionalizzazione del sopruso e dell'illegalità.

Siamo qui per amore di legalità tradito. La stragrande maggioranza dei canari, per contro, soffre nel rinunciare alle leggi non scritte di una comunità piccola e periferica in cui tutti avevano un "primo de mi primo" in grado di risolvere qualsiasi problema senza scomodare la burocrazia.

La loro formula sostiene meglio di uno stato una comunità piccola, ma condanna al suicidio una società complessa, cresciuta troppo in fretta.

Le Canarie e la Spagna sono l'Italia euforica di Craxi degli anni '80. Noi veniamo dal futuro.

Sappiamo che la corruzione portata a sistema uccide la mucca, e il contadino poi dà fuoco alla stalla e resta solo desolazione e cenere.

Siamo, per i canari che vogliono uno sviluppo a lungo termine, meno ingordo e più stabile, una risorsa preziosa.

Per aver voce dobbiamo aver peso, abbiamo bisogno di rappresentanti italiani consapevoli che se abbandoniamo l'isola con la velocità con cui l'abbiamo occupata, le spariamo al cuore.

Senza inglesi e italiani non regge il colpo nemmeno la Mercadona.

Per contro, la collaborazione attiva italo-canara per scremare la nostra comunità dai delinquenti e disperati che la coprono di vergogna, è piuttosto un nostro dovere che un nostro diritto.

Abbiamo bisogno di rappresentanti italiani che inizino a creare un "portale" italiano all'interno delle istituzioni. Dobbiamo sceglierli bene.

Dobbiamo controllare chi erano "prima", se hanno di che vivere con mezzi propri, come si mantengono qui.

Se sono forti abbastanza da non essere troppo ricattabili.

Dobbiamo vincere il pregiudizio atavico che ci fa odiare chi si trova un posticino comodo in politica, dobbiamo iniziare a usare le istituzioni per ciò a cui servono: dobbiamo pretendere che avvenga l'evoluzione pokemon da ghiri a cittadino, dobbiamo sapere a chi rivolgerci quando varchiamo la porta dell'ayuntamiento con la sensazione che a nessuno gliene fregghi nulla se stiamo bene o male, se risolviamo un problema o no.

Dobbiamo scegliere un italiano e iniziare a bucare la montagna. Siamo abbastanza da scegliere da soli un sindaco.

Iniziamo l'allenamento di cittadino scegliendo almeno un consigliere.

Claudia Maria Sini



Quadro di Chago Melián

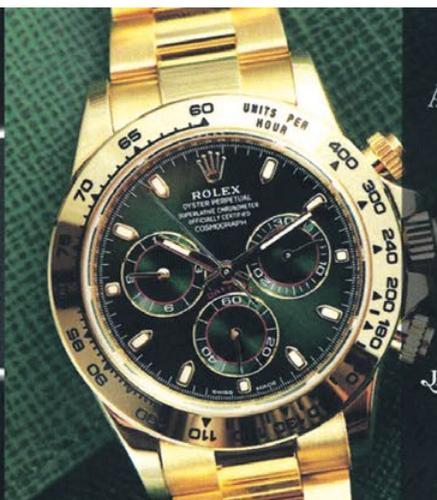
info@tenerifewatches.com
www.tenerifewatches.com

+34 922 456 485
+34 683 462 411

I YOU
LUXURYWATCHES

compriamo, vendiamo e commerciamo

Avenida Antonio Dominguez 9
Local 43, El Camisón - Playa de Las Américas

AP AUDEMARS PIGUET
OFFICINE PANERAI FIRENZE
PATEK PHILIPPE GENEVE
Cartier
TAG Heuer
OMEGA
JAEGER-LECOULTRE
ROLEX
IWC SCHAFFHAUSEN
LONGINES



Ritorna a Tenerife la favolosa GastroCanarias

REDAZIONE

Dopo il clamoroso successo di partecipazione degli espositori, la presenza del pubblico, la ripercussione sui media e le critiche positive della stampa specializzata, ottenute nelle prime edizioni del Salone Gastronomico delle Isole Canarie - GastroCanarias, Santa Cruz de Tenerife diventerà per il sesto anno consecutivo un riferimento assoluto.

Un punto di incontro obbligato per i professionisti, una piattaforma per la diffusione di tutto ciò che riguarda, direttamente o indirettamente, la Gastronomia nell'area del nostro arcipelago. Senza dubbio, Santa Cruz de Tenerife tornerà ad essere la capitale gastronomica delle Isole Canarie.

La prossima 6a Mostra Gastronomica delle Isole Canarie - GastroCanarias 2019, si terrà il 21, 22 e 23 maggio prossimi presso il Centro Congressi e Fiera Internazionale di Tenerife e, proprio per il grande successo delle precedenti edizioni, continuiamo a crescere incorporando nuovi

stand, consolidando la "Sala Formazione" e disponendo di nuove e moderne sale polifunzionali. Con una superficie totale di circa 15.000 m2, la 6a Esposizione Gastronomica delle Isole Canarie - GastroCanarias 2019 avrà quest'anno 205 stand esclusivi. La già citata Sala Formazione e aree con nuove sale polivalenti (con diverse capacità di posti a sedere) per laboratori di cucina, master class, dimostrazioni di chef (show-cooking), presentazioni e degustazioni di prodotti, degustazioni commentate e altre interessanti attività parallele e complementari.

La 6a Esposizione Gastronomica delle Isole Canarie - GastroCanarias 2019, nasce con gli stessi principi e obiettivi: diventare un evento speciale e specializzato, un evento fieristico che è un riferimento obbligato del settore e il più grande punto di incontro per tutti i professionisti del settore, così come per tutti gli amanti della Gastronomia "di" e "in" le Isole Canarie.

Allo stesso modo, GastroCanarias 2019 vuole essere la più grande e

migliore piattaforma di comunicazione per presentare e promuovere aziende, prodotti e servizi, direttamente o indirettamente legati al mondo sempre più importante della Gastronomia.

Come è stato fatto con grande successo nella sua quinta edizione, il 6° Salone Gastronomico delle Isole Canarie - GastroCanarias 2019 è concepito come un evento professionale, con l'aspettativa che, come lo scorso anno, sarà visitato da circa 15.000 professionisti del settore (ristoratori, cuochi, camerieri, sommelier, studenti dei centri di formazione in cucina, alberghi e ristorazione delle Isole Canarie, proprietari di negozi gastronomici, mercati gastronomici, media, etc.).

La 6a Mostra Gastronomica delle Isole Canarie - GastroCanarias 2019, è promossa e organizzata congiuntamente dall'Istitución Ferial de Tenerife, S.A.U.S. (IFTSA) e la società canaria Interideas, S.L.L.U., promotrice e proprietaria della piattaforma di comunicazione GastroCanarias. Jonay López Soto (Direttore della Fiera IFTSA) sarà responsabile della Direzione Commerciale della Mostra di Gastronomia delle Isole Canarie e José Carlos Marrero González (Direttore Generale di Interideas e GastroCanarias) sarà responsabile della Direzione Gastronomia.

Data di svolgimento: 21 maggio (martedì) a 23 (giovedì), 2019. Aperto al pubblico ininterrottamente dalle 10:30 alle 20:30. Presso la Gran Nave del Recinto Ferial de Tenerife. Prezzo del biglietto € 10,00 a persona/giorno. Buono per i 3 giorni 20,00 €.

50% di sconto per gli studenti del 2° ciclo di Ospitalità, Ristorazione e Cucina, così come per le persone sopra i 65 anni. Pacchetti di ingresso a prezzi speciali per espositori e sponsor. L'ingresso è VIETATO per i minori di 18 anni, se non sono accompagnati.

INSCRIBA SU EMPRESA
TEL: 628 035 678

Amo las islas Canarias.es

SUZUKI
Centros Odontológicos BoccaBell

JOTACAR®

Karting CLUB TENERIFE

Fornedoro Mas y Más

LOCALATINO.tenerife

EL PORTAL DE TENERIFE

Dingo pet shop

Water Sports TENERIFE

TO SUPERMERCADO SUPERMARKET

Grand Hotel Callao COSTA ADEJE TENERIFE





TENERIFE
C/ Barranquillo n° 2, piso 1, pt. 1
Edificio Reverón - Los Cristianos
38650 Arona
(junto a la Iglesia)

ABOGADA CIVITA MASONE

Despacho Jurídico

& ASOCIADOS
Milano · Roma · London
Tel. 638 671 758 Fax 922 751 640
civita.masone@gmail.com



Real Decreto Ley 7/2019, misure urgenti in materia di abitazione e locazione

vece che uno; aumenta il termine di preavviso per la risoluzione del contratto di affitto, il locatore dovrà dare un preavviso di 4 mesi al locatario, e viceversa sarà obbligatorio un preavviso di 2 mesi. Il limite massimo dell'aumento del prezzo dell'affitto non può eccedere "el IPC". Per quanto riguarda la locazione turistica questa non è contemplata in questa nuova normativa in quanto la competenza rimane alle Comunità Autonome, anche se il caso dell'arcipelago canario mantiene la sua problematica in corso, determinata appunto da varie sentenze che finalmente chiariscono la questione in merito alla non obbligatorietà di

evitare questo tipo di attività nelle aree definite turistiche o miste. Si stabilisce però con questa nuova normativa l'attività delle Comunità di Proprietari, in merito alla libertà di decisione che questi possono prendere in ordine a questo tipo di attività. In effetti anteriormente a questa normativa, in ogni comunità di proprietari per impedire che si svolgesse l'attività di affitto turistico, era necessario l'accordo di tutti i proprietari, quindi il 100% dei consensi, con la nuova normativa il consenso per impedire questo tipo di attività scende a 3/5 dei proprietari quindi il 60%, prevedendo la normativa anche la possibilità di incrementare per coloro che effettuano questo

tipo di attività un aumento della quota comunitaria del 20%. La nuova normativa inoltre prevede anche incrementi fiscali per appartamenti che risultano vuoti, o benefici e aiuti per coloro che sono maggiormente bisognosi, modificando anche la coordinazione con i servizi sociali per proteggere la fasce più deboli dagli sfratti, al fine di facilitare i procedimenti corrispondenti con maggiore protezione per questa fascia. Tutto ciò ovviamente potrebbe cambiare di nuovo a seconda del risultato elettorale, si considerano questi decreti legge adottati per fare campagna elettorale e quindi suscettibili di essere modificati ove i vincitori fossero gli oppositori.

Avv. CIVITA MASONE

Il Real Decreto Ley 7/19 convalidato il 4/4/2019 è legge a tutti gli effetti per il momento applicabile in tutto il territorio nazionale e con il quale sono state apportate modifiche di rilievo alla durata dei contratti di locazione, alla actualización del prezzo stabilito per la locazione in accordo con l'indice dei prezzi al consumo.

Tra le misure volte ad offrire una maggiore sicurezza per l'inquilino: è contemplata l'ampliamento della proroga obbligatoria della durata del contratto, da tre a cinque anni, nel caso in cui l'affittuario sia una persona fisica, e a sette anni nel caso in cui l'affittuario sia una persona giuridica, nel caso in cui siano trascorsi i cinque o sette anni, la proroga prevista è di tre anni in-

Acquistare una casa alle Canarie: tasse da pagare



AVV. ELENA
OLDANI

Le tasse applicate agli atti di compravendita sono una parte importante delle spese da sostenere quando si vuole procedere all'acquisto di una casa. Vediamo a grandi linee quali sono.

IVA - Impuesto sobre el valor añadido- (compravendita tra privato e impresa)
Quando si acquista una casa direttamente dall'impresa costruttrice o ristrutturatrice, trattandosi di un atto tra un soggetto privato ed un professionista che sta realizzando un'attività imprenditoriale, la compravendita è soggetta all'applicazione dell'IVA -imposta sul valore aggiunto-. L'IVA pagata dall'acquirente al venditore sarà poi versata da quest'ultimo all'Erario.

Se si tratta di edifici ad uso prevalentemente abitativo, ovvero edifici in cui almeno il 50% della superficie costruita è destinata ad alloggi, l'IVA applicata è del 10% (invece che del 21%) sul valore dell'immobile.

Se poi si tratta di alloggi "protetti" (le caratteristiche che l'immobile deve possedere per ottenere questa qualificazione possono variare a seconda della Comunità Autonoma) è prevista l'applicazione di una percentuale ancora più bassa, del 4%.

Per gli acquisti nelle isole Canarie, in alternativa all'IVA, si applicherà l'IGIC (Imposta indiretta delle Canarie) pari al 6,5%.

Detta percentuale può scendere al 5% in alcuni specifici casi.

ITP - Impuesto de Transmisiones Patrimoniales - (compravendita tra privati)
Quanto l'abitazione viene comprata da un soggetto privato ad un altro soggetto

privato troverà applicazione la ITP, ossia l'imposta sulle trasmissioni patrimoniali. L'importo oscilla tra il 6 ed il 10% del valore dell'immobile a seconda della Comunità Autonoma.

Alle Canarie attualmente si applica una percentuale del 6,5, che può ridursi al 4% in casi specifici (famiglia numerosa, giovani, disabili, alloggi protetti ecc.).

AJD - Impuesto sobre Actos Jurídicos Documentados-
L'AJD è un'imposta che grava sugli atti notarili, mercantili ed amministrativi. In sostanza si genera per il solo fatto di firmare l'atto di compravendita di fronte al notaio, che provvederà poi alla sua trascrizione nel Registro de la Propiedad.

Il tipo di imposta applicabile è determinata da ciascuna Comunità Autonoma ed in termini generali oscilla tra lo 0,5% e l'1,5% dell'importo della vendita.

Le Canarie attualmente applicano l'1%.

Lo stesso tipo d'imposta si applica anche al contratto di mutuo stipulato tra la banca e l'acquirente.

A partire da novembre 2018, tuttavia, non è più a carico dell'acquirente che si rivolge all'istituto di credito per ottenere il prestito, ma resta a carico della banca stessa. Il pagamento di ITP e AJD è

essenziale per la registrazione formale della proprietà dell'immobile acquistato nel suddetto Registro de la Propiedad.

Può essere effettuato dal compratore o da un terzo (incaricato/interessato) presso gli uffici locali dell'Amministrazione Tributaria della Comunità Autonoma competente entro 30 giorni lavorativi dalla data del rogito.



Servizi fiscali e legali alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

L'astensione governa al Sud

Arona, Adeje e Granadilla de Abona nel 2015 hanno registrato il tasso di astensione più alto dell'Isola



MARCO BORTOLAN

Ora i partiti cercano in ogni modo di scuotere l'elettorato. Al Sud tutto è pronto per le elezioni del 26 maggio, specialmente nei due municipi strategici nella mappa politica di Tenerife.

Sono Arona, dove il partito socialista nel 2015 arrivò ad un centinaio di voti dalla maggioranza assoluta, e Granadilla de Abona, dove si registrò la sfiducia verso il governo socialista e la consegna dello scranno di

sindaco a Coalicion Canaria con l'appoggio del Partito Popolare e Ciudadanos. San Miguel, Arico e Villaflor saranno i municipi dove per un pugno di voti si deciderà la formazione del nuovo governo locale.

Un fattore da tenere in considerazione è l'alta astensione registrata durante le ultime elezioni, che sta determinando una corsa da parte dei partiti alla mobilitazione degli elettori meno motivati.

Le statistiche hanno dimostrato che l'affluenza alle urne è minore nei municipi più popolosi, mentre accade il contrario nelle località con meno abitanti.

Ad Arona nel 2015 l'astensione arrivò al 58,6%, a Adeje al 53,6% e al 48% a Granadilla de Abona, mentre si registrarono valori molto bassi di astensione a Fasnia, Vilaflor e Arafo.

Nelle ultime elezioni il PSOE è risultato vincitore in sette dei dodici municipi del sud dell'Isola (Adeje, Guia di Isora, Fasnia, Arona, Granadilla, Candelaria e Arico) e in tre di questi ha raggiunto la maggioranza assoluta (Adeje, Guia de Isora e Fasnia).

Il PP è stato il partito più votato a Santiago del Teide dove ha raggiunto la maggioranza assoluta e a Güimar, mentre Coalicion Canaria è riuscita ad ottenere più consiglieri degli avversari a San Miguel de Abona sebbene per 125 voti soltanto.

A Vilaflor "Sí se puede" è riuscito ad ottenere il maggior numero di consiglieri, ma non il governo della città, mentre il gruppo misto Agrupacion Independiente de Arafo e CCN si è imposto con la maggioranza assoluta nel municipio della Valle de Güimar.



Il risultato di quattro anni fa ha confermato la supremazia socialista nel settore meridionale dell'isola confermata dalla presenza di leader storici come Rodriguez Fraga, Pedro Martin e Jaime Gonzalez Cejas, sebbene quest'ultimo abbia abbandonato la politica nel 2016 dopo aver perso la poltrona di Sindaco per una mozione di sfiducia.

Nel 2015 venne anche sancito il calo di CC con la pesante debacle di Arona dove dalla maggioranza assoluta del 2007 e del 2011, è passata all'opposizione.

La notevole caduta del voto

nazionalista nel Sud si nota anche dal confronto con il 2007, quando governava con maggioranza assoluta in quattro municipi (Arona, Santiago del Teide, Arico e Fasnia).

Nelle ultime elezioni ha ottenuto solo una scarna vittoria a San Miguel de Abona nonostante le alleanze e mozioni di sfiducia.

Le cifre sono comunque pesanti, in otto anni CC ha perso circa 7 mila voti e 18 consiglieri, benché in alcune località il numero degli eletti sia aumentato per l'incremento della popolazione.

OFFERTA

MAREVERDE
1 CAMERA
COMPLETAMENTE
RISTRUTTURATO
TERRAZZO VISTA PISCINA
ARREDATO
€ 160.000,00

LA ESTRELLA
APPARTAMENTI NUOVI
ARREDATI
CON 2 CAMERE
SALONE CUCINA
TERRAZZO CON VISTA
da € 98.000,00

OTTIMO INVESTIMENTO
CENTRO LOS CRISTIANOS
COMPLEJO MIRADOR
SI VENDE CHIRINGUITO
CON TERRAZZO E PISCINA
283MQ
OTTIMO INVESTIMENTO
€ 150.000,00

LUNGOMARE DI LAS AMERICAS
SAN RAFAEL
2 CAMERE, 1 BAGNO
SALONE CUCINA
ALTA RENDITA DIMOSTRABILE
A 100 MT DAL MARE
€ 150.000,00

OCCASIONE
TORRES DEL SOL
LAS VISTAS
SI VENDE
POSTO AUTO
PRIMA LINEA
€ 23.500,00

LLANO DEL CAMELLO
2 CAMERE
1 BAGNO
SALONE CUCINA
POSTO AUTO
CANTINA
€ 129.000,00

OFFERTA
LOS CRISTIANOS
VISTA HERMOSA
3 CAMERE, 2 BAGNI
CANTINA
GARAGE
COMPLESSO CON PISCINA
€ 269.000,00

OFFERTA
ROQUE DEL CONDE
TERRENO 720 MQ
VISTA SPETTACOLARE AL MARE
PROGETTO E LICENZA
VILLA CON
PISCINA PRIVATA
€ 255.000,00

OTTIMO INVESTIMENTO
PORT ROYALE
MONOLOCALE
GRANDE
RISTRUTTURATO
TERRAZZO
€ 135.000,00

OFFERTA
CHO - PARQUE LA REINA
VILLA A SCHIERA
3 CAMERE
3 BAGNI
TERRAZZO
CON VISTA
€ 230.000,00

BUON INVESTIMENTO
CENTRO DI LAS AMERICAS
POCHI PASSI DAL MARE
MONOLOCALE
RISTRUTTURATO E ARREDATO
LICENZA TURISTICA
VISTA MARE
€ 150.000,00

SE VUOI VENDERE CASA AL MASSIMO PREZZO CON AFFIDABILITA' E CON LA MINIMA COMMISSIONE CHIAMAMI 642039564

Lagunasur
INMOBILIARIA CANARIA

RESP. COMM. GIOVANNA PASSARO
Tel. +34 642 039 564
giovanna@lagunasur.es

Calle Juan Reverón Sierra - Edificio Bahía n. 2 - LOS CRISTIANOS - TENERIFE - inmobiliarialagunasur.es

Gianna Passaro





LA CABRA TIRA AL MONTE

CAFETERÍA × SPORT BAR



Potrai gustare pasta italiana fatta con prodotti italiani di qualità come guanciale, pecorino romano, gorgonzola, etc

Avenida Chayofita, 9 - Los Cristianos

Chiuso la domenica - Tel. 822 14 42 85

CENE SU RICHIESTA



Il "Brumas de Ayosa Blanco secco" di Güimar il miglior vino delle Canarie del 2019



REDAZIONE

Il vino "Brumas de Ayosa Blanco" secco, prodotto dalla Azienda di Viticoltori della Comarca Valle de Güimar, con denominazione di origine controllata Valle di Güimar è stato premiato come miglior vino delle Canarie del 2019 al Concorso Ufficiale Agrocanarias.

Il "Ferrera Blanco" secco, biologico, con denominazione protetta delle Isole Canarie è stato riconosciuto come miglior prodotto biologico. Il "Ferrera Blanco" secco esclusivo (DOP Valle di Güimar) ha avuto il riconoscimento per

miglior immagine e presentazione e il "Gran Salmor" dolce (DOP El Hierro) come miglior vino scelto dagli enologi di Canaria, una sezione nuova in questa competizione.

Il consigliere dell'area, Narvay Quintero e il direttore del ICCA, José Diaz Flores hanno annunciato nei giorni scorsi la decisione della giuria di questo concorso nato per scegliere le migliori produzioni vinicole dell'arcipelago e organizzato dal Dipartimento di Agricoltura, Allevamento, Pesca e Acqua del Governo delle Canarie con l'Istituto Canario di Qualità Agroalimentare (ICCA).

I vini che hanno ottenuto la medaglia d'oro sono il "Testamento" un vino bianco secco fermentato in botte (DOP di Abona), il vino "Yanes Tinto Baboso" nero (DOP delle Isole Canarie), il Presas Ocampo Tinto nella selezione a fermentazione carbonica (DOP Tacoronte-Acentejo), il "Testamento Malvasia aromatica Esencia" (DOP Abona), il "Flor de Chasna Tinto" (DOP Abo-

na), il "Vega Norte Rosado" semidolce (DOP La Palma), il "Gran Salmor" dolce (DOP El Hierro) e il "Vega Norte" rosato (DOP La Palma).

Primo premio anche per il "Moom Blanco secco" (DOP Valle de Güimar), il "Ferrera Blanco secco", l'"Albillo" creolo (DOP Valle de Güimar), l'"Agala Tinto Altitud 1050" (DOP Gran Canaria), il "Presas Ocampo Tinto" a fermentazione carbonica tradizionale (DOP Tacoronte-Acentejo), il "Pagos de Reverón Rosado" semidolce (DOP Abona), il "Flor de Chasna Rosado" fruttato (DOP Abona), il "El Legado de Camacho Malvasia dolce" (DOP Valle de Güimar), il "Ferrera Rosado secco" (DOP Islas Canarias) e il "Loher Tinto" (DOP Tacoronte-Acentejo).

La medaglia di argento è andata al "Flor de Chasna Blanco" secco (DOP Abona), al "Chasnero Blanco secco" (DOP Abona), al "Guatimac Blanco secco" (DOP Abona), al "Paisaje de las Islas Blanco



marmajuelo secco" (DOP Islas Canarias), al "Los Tableros Tinto" in botte (DOP Abona), al "Loher Tinto" (DOP Tacoronte-Acentejo), al "Flor de Chasna Tinto Tradición" (DOP Abona), al "Capote Tinto" (DOP Islas Canarias), al "Brumas de Ayosa Blanco fruttato" (DOP Valle de Güimar), al "Ferrera bianco fruttato" (DOP Valle de Güimar), al "Pico Cho Marcial Blanco fruttato" (DOP Valle de Güimar) e

al "Marba Rosado" (DOP Tacoronte-Acentejo).

Il concorso che premia i migliori vini con denominazione di origine protetta dell'isola, ha visto per l'edizione 2019 la partecipazione di 173 vini.

Tra questi, una giuria di sommelier, nei 3 giorni di competizione, ha selezionato, attraverso il sistema della degustazione cieca, i 34 vincitori premiati con 30 medaglie e quattro menzioni speciali.

La Dorada Especial Original riceve la sua decima medaglia d'oro



REDAZIONE

La cerimonia di premiazione si svolgerà il 3 giugno a Roma, nell'ambito della cerimonia annuale organizzata dall'Istituto Internacional de Selección de Calidad Monde Selection.

Per il decimo anno consecutivo, Dorada Especial Original ha appena ricevuto la medaglia d'oro alle World Quality Selections 2019, una delle più prestigiose manifestazioni internazionali nel campo dei prodotti di consumo.

Questo riconoscimento equivale alla stella Michelin e accredita l'alta qualità di una delle varietà più richieste della

Compañía Cervecera de Canarias. Negli ultimi 10 anni, Dorada Especial Original ha aggiunto alle corrispondenti medaglie d'oro annuali altri premi, come il Gran Gold 2015, il Gold Crystal Prestige 2016 e il Crystal Prestige Trophy 2017, focalizzati sul riconoscimento delle aziende che sono state premiate nella categoria dei grandi ori, ori, argenti o bronzi per 10 anni consecutivi. La cerimonia di premiazione si svolgerà il 3 giugno a Roma nell'ambito della cerimonia annuale organizzata dall'Istituto Internacional de Selección de Calidad Monde Selection.

Questi riconoscimenti confermano l'impegno di CCC nel migliorare la qualità del prodotto su cui lavora da anni e

consolidano il riconoscimento di una varietà, la Dorada Especial Original, che, grazie al suo processo di maturazione supplementare e alla maggiore quantità di luppolo aromatico, è diventata un elemento fondamentale per l'abbinamento con la gastronomia delle Isole, dove è diventata una birra di riferimento. L'Istituto Internacional de Selección de Calidad Monde Selection Institute è un ente riconosciuto a livello internazionale per l'ottenimento di marchi di qualità per prodotti di largo consumo. Fin dalla sua fondazione nel 1961 a Bruxelles, il suo obiettivo principale è stato quello di riconoscere il costante impegno delle aziende nel controllo della qualità e nello sviluppo.

A tal fine, concentra il suo lavoro sulla valutazione dei prodotti, nell'arco di quattro mesi, da parte di una giuria professionale completamente indipendente composta da una decina di esperti per ogni categoria.

Tra questi, chef stellati Michelin, membri dell'Accademia culinaria francese, ingegneri per la produzione della birra, professori universitari e ingegneri chimici. Ogni anno, il concorso riunisce quasi 3.000 prodotti provenienti da più di 84 paesi. La Compañía Cervecera de Canarias è una delle principali birrerie spagnole e uno dei principali motori dello sviluppo economico e sociale dell'arcipelago: promuove direttamente e indirettamente la creazione di quasi 9.000 posti di lavoro e partecipa alla partecipazione azionaria di diverse imprese industriali delle Isole Canarie.



PAOLO GATTO

MixItaly

news & note dal Paese più bello del mondo



Al Vinitaly 2019 trionfano i vini sardi

Edizione da record per Vinitaly 2019, il Salone dei vini e distillati di Verona che già lo scorso anno aveva superato i pur prestigiosi e lusinghieri risultati degli anni precedenti. Sono state 125 mila le presenze provenienti da 145 nazioni, in linea con l'edizione precedente ma con un aumento del numero dei buyer esteri. Ben 4.600 le cantine presenti, 130 in più del 2018,

La giuria internazionale di 5StarWines, la selezione annuale di vini organizzata da Vinitaly, composta da giudici provenienti da Cina, Ungheria, Giappone, Belgio e Stati Uniti, ha quest'anno decretato che il miglior rosso presentato a Verona è prodotto in Gallura, Sardegna. L'IGT (Identificazione Geografica Tipica) Serranu 2015 della cantina Tani di Monti è salito sul podio dei vincitori seguito da altri vini sardi: l'IGT rosso sardo il Montessu 2016 della cantina Agricola Punica di Santadi (Sud Sardegna), il vermentino di Gallura, Denominazione di Origine Controllata e Garantita (DOCG) Superiore Canayli del 2018 della cantina Gallura di Tempio Pausania (SS), la vernaccia di Oristano DOC Superiore Juighissa. La crescente vitalità del

comparto dei vini italiani è inequivocabile con un fatturato di oltre 11 miliardi di euro dei quali 6,2 riguardano l'export. Il primo mercato di sbocco è anche quest'anno costituito dagli USA seguiti da Regno Unito e Germania. Mercati in crescita sono Francia (+10,1%), Svezia (+7,5%) e Paesi Bassi (+5,6%). Di sicuro interesse per l'export di vino italiano saranno nel 2020 la Cina (+11,9%), il Canada (+6,5%) e il Giappone (+4,2%). Anche per gli spumanti si prevede un trend interessante. Ciò vale per il Canada (+18,4%), gli Usa (+14,6%) e la Cina (+12,2%). Chiuso Vinitaly 2019, gli organizzatori stanno già lavorando all'edizione del 2020. Questo incessante impegno orientato al fare e al far meglio spiega i continui successi della kermesse mondiale dei vini tricolore che quest'anno ha superato i suoi primi 53 anni di continue e crescenti affermazioni internazionali.



"Verde, Latte, Rosso": così si protegge il latte italiano e i derivati da fake news e contraffazioni

E' partita proprio sul web, "in un mondo dove su internet raccontano una serie di

balle", per dirla col ministro dell'Agricoltura Centinaio che l'ha presentata, la campagna mediatica di difesa del latte italiano e dei suoi derivati alla quale si è data la denominazione "Verde, Latte, Rosso". L'iniziativa, lanciata con un video che racconta quanta strada ha fatto il latte italiano, è nata dall'Alleanza Cooperative Agroalimentari e prosegue sul sito www.verdelatterosso.it e sui social. L'intento è quello di sfatare tutte quelle notizie infondate divulgate sul web e non solo che negli ultimi tempi hanno portato a consumare meno latte "perché fa male". Secondo dati forniti dall'Alleanza Cooperative Agroalimentari il consumo del latte è diminuito del 30% negli ultimi 6 anni. "Verde, Latte, Rosso" durerà un anno con l'intento di promuovere l'eccellenza del latte italiano che dà vita a oltre 400 tipologie di formaggi, di cui 53 a Denominazione di Origine Protetta (DOP), che concorrono a fare dell'Italia il leader mondiale della produzione casearia di qualità. Dal punto di vista del fatturato e dell'occupazione il settore presenta numeri importanti e significativi.

Il valore della filiera del latte vale ben 15 miliardi di euro di cui 2,7 riguardano l'export. Il settore lattiero caseario cooperativo rappresenta circa 700 imprese a cui aderiscono circa 27.500 stalle che producono circa il 70% della materia prima nazionale, ovvero circa 7 milioni di tonnellate di latte con un valore economico di circa 7 miliardi di euro. "Verde, Latte, Rosso" ha il compito di consolidare e accrescere sui mercati interni e internazionali la presenza del latte italiano e dei suoi derivati, entrambi preziosi e gustosi alimenti di indiscussa e riconosciuta qualità ed eccellenza.



Ecco le fake news su carni e salumi italiani

E' vero che i salumi, in particolare quelli italiani, fanno venire i brufoli? Sono fondate le convinzioni che la mortadella sia l'insaccato degli scarti, che non mangiando carne salveremo il pianeta, che i nitrati dei salumi sono pericolosi per la salute? E ancora: sono attendibili le notizie che i salumi fanno ingrassare e sono nemici dello sport, che lo zampone e il cotechino si mangiano solo a Natale, che la carne di maiale è bianca, che il salame vegano può sostituire quello classico, che la merenda dei bambini a base di pane e prosciutto va assolutamente da mettere al bando? Risponde a verità, per finire, l'opinione diffusa che gli alimenti saporiti a base di carni e salumi vanno eliminati dalla dieta degli over 70? A queste domande fornisce adeguate e documentate risposte, tutte negative, con un "no" pieno e deciso, l'Istituto Valorizzazione Salumi Italiani (IVSI) segnalando e smascherando le tante, insidiose notizie prive di fondamento messe in circolazione, nel web o su alcuni media, su carni e salumi. Il decalogo messo a punto dall'IVSI è un utile strumento per valutare con la consapevolezza necessaria le nostre scelte alimentari rifiutando i tanti luoghi comuni, le informazioni distorte e le fake news sul cibo che attingono a un immaginario collettivo infondato e non

corredato di puntuali riprove scientifiche. Prendiamo uno a caso tra i convincimenti errati che spesso ci rendono incerti su cosa mangiare o far mangiare ai nostri cari: quello secondo il quale i salumi fanno ingrassare e sono nemici dello sport. Nel decalogo IVSI è fornita una risposta articolata e scientifica che si può così riassumere: grazie alla ricca presenza di minerali (ferro, zinco, potassio, selenio) e vitamine del gruppo B, una giusta dose di salumi di qualità (italiani) è consigliata anche in caso di attività sportive, specie se svolte all'aperto con temperature rigide o se si ha l'abitudine di camminare o usare la bicicletta per gli spostamenti abituali. Nel caso di attività sportive svolte all'aperto e al freddo, quest'ultimo aumenterà il dispendio energetico e sarà quindi opportuno assumere un surplus nutrizionale, anche derivato dagli stessi grassi presenti nei salumi. Sempre nel decalogo IVSI si sottolinea come un consumo adeguato di salumi di qualità sia importante dopo l'esercizio fisico, nella fase di recupero, in cui è utile che vi sia un apporto di nutrienti così da stimolare la sintesi proteica muscolare e provvedere al buon mantenimento di tessuti e muscoli. Nei prossimi numeri della nostra rubrica ritorneremo con brevi flash informativi su ciascuna delle risposte fornite agli altri quesiti presenti nel decalogo. Al pari dell'IVSI riteniamo veramente importante il contrasto alla disinformazione alimentare che condiziona negativamente le scelte del consumatore producendo, al contempo, un danno enorme alle carni ed ai salumi italiani che a buon diritto rientrano nell'eccellenza della produzione mondiale sia in termini di qualità sia per quanto attiene alla vera e propria sicurezza alimentare.



CARBONARA ALLA FIAMMA
NELLA FORMA DI PARMIGIANO



PINZA ROMANA
72 ORE DI LIEVITAZIONE

Maccheroni Beach

PASTA FRESCA FATTA IN CASA AL MOMENTO
SPECIALITÀ FIORENTINE E PESCE FRESCO



MACCHERONI BEACH
El Médano
Calle Graciosa nº11
Tel. (+34) 642 06 31 59



Tra il 2019 e il 2020 ci saranno 47mila posti di lavoro in più alle Canarie Per BBVA futuro più che roseo per l'Arcipelago



MAGDA ALTMAN

La BBVA, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, gruppo bancario multinazionale spagnolo, a dispetto degli scenari proposti dai diversi organismi del settore economico del Paese, prevede che tra il 2019 e il 2020 nell'Arcipelago delle Canarie vi saranno 47mila nuovi posti di lavoro e che il PIL crescerà del 2,4%, contro l'1,2% previsto da CEOE-Tenerife.

Questa crescita si tradurrà quindi in diminuzione del tasso di disoccupazione che potrebbe arrivare, già entro la fine del 2020, al 18,6%. Secondo BBVA le previsioni per

le Isole si discostano nettamente da quanto annunciato dal CEOE, che ha offerto un quadro economico molto negativo, con zero posti di lavoro e un tasso di disoccupazione che dovrebbe arrivare, alla fine del 2019, al 20,8%.

Perché, dunque, questo ottimismo in netta controtendenza? Miguel Cardoso, capo economista di BBVA Research, durante la presentazione dell'ultimo rapporto sulla situazione delle Isole tenute a Las Palmas di Gran Canaria, ha affermato che pur con un minimo rallentamento che si verificherà soprattutto nel 2020, grazie alle buone performance del settore edile e degli investimenti pubblici, unitamente a una situazione di tassi di interesse in calo e di crescita della spesa regionale sostenuta, la creazione di nuovi posti di lavoro sarà costante.

Esistono infatti fattori innegabili di rallentamento della crescita di tutto l'Arcipelago, come il calo del turismo con la riapertura di mercati fortemente competitivi

(Tunisia, Turchia, Egitto), il calo dei consumi interni e un ambiente d'incertezza globale a fronte del fenomeno brexit e della vigilia delle elezioni.

Tuttavia, nonostante questi venti contrari, BBVA stima che esistano fattori che invece contribuiranno fortemente alla crescita e che sono da individuarsi nella ripresa della domanda mondiale, a dispetto della minor crescita dell'eurozona con Italia e Germania sull'orlo della recessione, nella diminuzione del costo del petrolio e nel deprezzamento dell'euro, tutti elementi che potrebbero dinamizzare le vendite di beni e servizi.

Se a tutto questo si aggiungono tassi di interesse che continuano a diminuire e un settore edilizio che, nelle Canarie in particolare modo, continua invece a crescere a ritmo accelerato con conseguente creazione di nuovi posti di lavoro a più livelli, ecco spiegato l'ottimismo di BBVA.

Il buon andamento dell'edilizia

sia residenziale che pubblica del 2018, precisa avrà un'influenza significativa sulla creazione dei posti di lavoro nei prossimi 2 anni; lo stimolo fiscale derivante dall'aumento dei salari pubblici e dalle pensioni, oltre che dall'aumento del salario minimo, contribuiranno ad aumentare la capacità di spesa delle famiglie e quindi a sostenere il consumo. Cardoso ha precisato che è ancora troppo presto per ipotizzare il reale impatto di tutti questi fattori nel lungo periodo, soprattutto quello riferito all'aumento del salario minimo e che avrà conseguenze sulle aziende; di certo nel breve periodo l'economia canaria generale avrà una ripresa non indifferente.

I dubbi sul lungo periodo del resto si devono anche ai risultati delle prossime elezioni elettorali che potenzialmente potrebbero portare a un deterioramento complessivo dei budget aziendali e conseguentemente delle famiglie, con effetti disastrosi su tutto

il tessuto economico.

Insomma: l'ottimismo di BBVA è un ottimismo ragionato e con interrogativi già espressi, non è certamente frutto di un entusiasmo fine a se stesso.

L'elevata percentuale di giovani che non posseggono un titolo di studio e nemmeno un lavoro, potrebbe pregiudicare qualsiasi previsione di recupero, senza considerare il fenomeno del processo di invecchiamento rapido che si tradurrà in un aumento della popolazione sopra i 65 anni proprio tra il 2019 e il 2020.

La sfida a medio termine è quindi quella di ridurre il tasso di disoccupazione che è ancora alto, di migliorare la produttività con l'adozione di nuove tecnologie e di attuare una maggiore diversificazione dell'economia.

Ottimismo quindi cauto e ponderato, ma soprattutto contestualizzato a un territorio, quello canario, in grado di avere a disposizione ancora enormi potenzialità, se ben sfruttate.

El Porís, la spiaggia più inquinata dell'Arcipelago



ALBERTO MORONI

La spiaggia di El Porís, quella per intenderci di La Punta di Abona (Arico), è risultata essere la più inquinata di tutto l'Arcipelago, con una concentrazione di micro plastiche due volte superiore alla media e con elevati livelli di rifiuti.

Lo studio, effettuato dagli studenti dello IES di Los Cristianos, ha in particolare evidenziato che la spiaggia di Arico presenta 215 grammi di piccoli rifiuti per metro quadrato, quando le spiagge di Lambra, a La Graciosa, dove è stato condotto un analogo studio dalla Università di Las Palmas di Gran Canaria, ne contengono 125 grammi.

Ben presto le immagini degli accumuli di plastica della spiaggia più inquinata delle Canarie hanno fatto il giro del web, prima che un gruppo di volontari di Océano Limpio Tenerife avesse organizzato una pulizia totale della costa. Ma a colpire maggiormente l'opinione pubblica, non sono tanto le immagini di una sabbia ripulita a dovere, bensì quelle di bagnanti che, incuranti, prendono il sole in mezzo ai cumuli di plastica. Il professor Javier Reyes, responsabile dello studio condotto dagli studenti dello IES, ha spiegato che la quantità di micro plastiche di El Porís è decisamente allarmante e che in totale, tra micro e macro plastiche, si stimano ben oltre 600 grammi di rifiuti per metro quadrato. Che El Porís sia la spiaggia più inquinata

dell'Arcipelago non pare sorprendere la comunità scientifica, che già aveva rilevato come l'accumulo di micro plastiche nelle isole si aggiri tra gli 0,008 grammi a Los Cristianos, fino a 140 per El Médano; quello che stupisce, in realtà, è la concentrazione così elevata in un solo e unico punto. Sebbene infatti molti dei rifiuti provengano da Arico, la gran parte di essi ha origini più lontane e arriva in questa zona grazie alle correnti; alcune delle plastiche analizzate, ha affermato Reyes, non vengono impiegate o prodotte nelle isole Canarie, bensì arrivano da altri Paesi.

È necessaria innanzitutto una consapevolezza condivisa, sottolinea il professore, ma anche accordi internazionali e implementazione di regole che siano univoche per tutti i cittadini del mondo. L'Asia ad esempio è un forte produttore di plastica, quasi la metà del totale del pianeta, mentre in Europa la percentuale scende al 19%.

Secondo i dati dello studio effettuato ad Arico, sono stati raccolti nella spiaggia di El Porís dai 300 ai 400 kg di spazzatura al giorno, ovvero 126 tonnellate all'anno: numeri che allarmano i bagnanti e i gruppi ambientalisti ma che dovrebbero far riflettere chiunque si trovi, prima o poi, a lasciare una bottiglietta d'acqua sulla sabbia.

«Eravamo un paradiso - conclude Reyes - ora stiamo diventando una discarica».

Oltre 650mila turisti nel 2018 hanno dormito nei 5 stelle di Tenerife



FRANCO LEONARDI

Tenerife nel corso del 2018 ha ospitato esattamente 675.000 turisti nei suoi hotel a 5 stelle, vale a dire il 7% in più del 2017; la spesa totale media dei visitatori alloggiati in queste strutture è stata pari a circa 211 euro a persona al giorno, ovvero il 71% in più rispetto a quella dell'anno precedente.

Il presidente del Cabildo Carlos Alonso ha sottolineato che le entrate totali stimate relative alla presenza di coloro che hanno soggiornato nei 5 stelle, ammonterebbero a 742 milioni di euro, cifra che posiziona questo particolare segmento tra quelli ad elevata redditività, considerando che per ora rappresenta solo il 12% sul totale dei turisti. Alonso ha aggiunto che l'offerta degli hotel a 5 stelle è destinata ad ampliarsi nei prossimi anni con l'apertura di nuove strutture ricettive di livello e che questa fascia di mercato non solo genera più reddito, ma anche più posti di lavoro, con un rapporto di 35 occupati ogni 100 rispetto

ai 20 nei 4 stelle o ai 10 per le case vacanza; le sistemazioni a 5 stelle hanno aumentato l'occupazione di quasi l'11% nel 2018, ben al di sopra della crescita media del settore che è stata del 4,2%.

La capacità di generare maggior reddito si esprime invece in un +56% rispetto alla media degli hotel sull'isola.

Il turista cosiddetto a 5 stelle, ha un'età media di 48 anni, un livello di reddito familiare medio pari a 67mila euro all'anno, (+32% di quello del turista medio), il suo grado di soddisfazione complessiva circa le vacanze trascorse a Tenerife è di 9 punti su 10 e anche la percentuale di coloro che ripetono l'esperienza, pari al 64%, è superiore alla media.

Generalmente è un turista che si distingue anche per l'interesse verso molteplici attività (forse perché ha la possibilità di accedervi ndr), come il golf, i trattamenti di benessere nelle SPA, l'osservazione delle stelle, le escursioni in mountain bike, surf, windsurf, kitesurf e parapendio.

Alberto Bernabé, vice presidente e ministro del Turismo, ha precisato che la promozione dell'isola come destinazione di lusso continuerà a essere una delle priorità delle strategie turistiche di Tenerife, come si vince dalla creazione del marchio Tenerife Select e dalle azioni di sponsorizzazione di grandi eventi, di campagne pubblicitarie on line e presso gli operatori del settore.



CASAS SUR TENERIFE
VENTA Y ALQUILER

Alessio Romoli

					
SAN EUGENIO REF: SEA120AR MQ 59 CALEDONIA PARK 1 CAMERA 1 BAGNO TERRAZZA PIAN TERRENO PISCINA COMUNITARIA 120.000 €	CHAYOFA REF: CHY179AR 60 MQ, 2 TERRAZZE 1 CAMERA 1 BAGNO VISTA MARE PISCINA COMUNITARIA 179.000 €	GOLF DEL SUR REF: GOLF150AR TERRAZZA DE LA PAZ 1 CAMERA 1 BAGNO SALOTTO CON ANGOLO COTTURA, TERRAZZA VISTA MARE 2 PISCINE COMUNITARIE 150.000 €	COSTA DEL SILENCIO REF: CS110AR PRIMAVERA 60MQ 1 CAMERA 1 BAGNO, SALOTTO CON ANGOLO COTTURA, TERRAZZA 12MQ VISTA PARCO PISCINE COMUNITARIA 110.000 €	LOS CRISTIANOS REF: LCS163AR 34 MQ, TORRES DEL SOL MONOLOCALE RINNOVATO PISCINA COMUNITARIA TERRAZZA CON VISTA MARE 163.000 €	
					
BUZANADA REF: BUZ1499AR HOTEL 22 CAMERE 24 BAGNI 1.499.000 €	CABO BLANCO REF: CB127AR 60MQ 2 CAMERE 1 BAGNO TERRAZZA POSTO AUTO 127.000 €	EL PINAR REF: ELPIN215AR FINCA PARCELLA DI 36.000 MQ CON CASA RUSTICA DI 82 MQ 215.000 €	LOS CRISTIANOS REF: LCS249ARP JARDINES CANARIOS 119M2 3 CAMERE 2 BAGNI POSTO AUTO PISCINA COMUNITARIA 249.000 €	CALLAO SALVAJE REF: CLS650AR MQ 435, VILLA ESCLUSIVA 3 CAMERE 3 BAGNI GIARDINO E PISCINA PRIVATI 595.000 €	SAN EUGENIO REF: SEA158AR MQ 60 CALEDONIA PARK APPARTAMENTO RINNOVATO 1 CAMERA 1 BAGNO TERRAZZA CON VISTA MARE 158.000 €

Mov. +34 **642 001 196** (Federica) - Mov. +34 **642 684 758** (Alessio)
<https://casastenerifesur.com> - infocasastenerifesur@gmail.com - www.facebook.com/Casas-Tenerife-Sur-2383811271881780
 AV.ANTONIO DOMINGUEZ, 16 - 38650 - **EL CAMISON, LOS CRISTIANOS**

IL CASO La direzione di un complesso turistico di Mogan proibisce ad una proprietaria di accedere e risiedere nell'appartamento comprato un mese fa



CLAUDIA DI TOMASSI

La direzione sostiene che la legge proibisce l'uso residenziale dell'appartamento e obbliga all'esclusivo utilizzo turistico.

La donna, una cittadina olandese, al ritorno a Gran Canaria, ha trovato la serratura cambiata e ed ha fatto denuncia alla Guar-

dia Civil.

La società che gestisce un complesso turistico che si trova a Puerto Rico, nel municipio gran-canario di Mogan, ha impedito ad una donna cittadina olandese di accedere alla proprietà che la signora aveva comprato lo scorso 28 febbraio.

La motivazione addotta sarebbe che la legge proibisce l'uso resi-

denziale della struttura.

La proprietaria che ha trovato la serratura dell'appartamento cambiata, ha sporto denuncia alla Guardia Civil.

I fatti risalgono a pochi giorni fa. La signora era tornata a Gran canaria per decorare l'appartamento comprato il mese scorso da un cittadino tedesco che ci viveva da trent'anni senza essere sottoposto a nessun regime di utilizzo speciale.

Dopo aver concluso l'acquisto della casa, la signora si era recata qualche giorno in Olanda, lasciando nell'appartamento tutte le sue cose, secondo quanto riportato nella denuncia alla Guardia Civil.

Dieci giorni dopo la partenza, la signora avrebbe iniziato a ricevere delle e-mail da parte della società di gestione del complesso turistico che l'avvisavano che, pur avendo acquistato l'appartamento non avrebbe potuto utilizzarlo, in conseguenza della modifica della Legge Turistica del 2013.

Tale legge permette in una delle sue disposizioni e nelle clausole, l'esproprio dissimulato, la perdita dell'immobile attraverso il meccanismo della "sostituzione del proprietario dissenziente".

Si tratta di una formula che può essere attivata per maggioranza semplice nei complessi turistici che vengono disciplinati dalla Legge della Proprietà Oriz-

zontale. Tra le altre ragioni c'è il diniego a cedere la gestione dell'appartamento ad un soggetto unico. In quel caso, un privato cittadino o una società possono cercare di ottenere l'appartamento o il bungalow in area turistica attraverso un prezzo che rimane fissato dal nuovo proprietario. La Legge del Territorio ha fissato un'eccezione a questo procedimento per coloro che risiedevano nell'appartamento prima del 1 gennaio 2017, mentre chi l'ha ereditata o l'ha comprata successivamente ne rimane soggetto.

Nel caso della signora olandese la minaccia è diventata realtà quando la donna ha cercato di entrare in casa e ha trovato la serratura cambiata.

Dopo una chiamata alla direttrice del complesso turistico, dalla reception le hanno comunicato l'impossibilità di utilizzare il proprio appartamento perché appartiene al complesso e rimane in gestione a quest'ultimo.

La mediazione dell'agente immobiliare che aveva seguito la compravendita è stata vana, mentre gli impiegati della reception hanno dichiarato che stavano solo seguendo le direttive date dalla direzione del complesso. L'unica cosa che hanno potuto fare, è stato di offrire un alloggio alternativo per la notte alla signora.

La proprietaria assicura di non

essere stata informata dalla direzione del complesso turistico che avrebbe dovuto dare in gestione l'appartamento e sostiene di aver ricevuto messaggi di felicitazioni per l'avvenuto acquisto dal momento che sono stati clienti abituali della struttura per anni.

La vittima ha fornito copia di tutti i documenti relativi alla compravendita alla Guardia Civil e ha dichiarato che questa situazione le ha causato una forte ansia.

La direzione del complesso in una lettera ha espresso solidarietà alla signora, ma anche ribadito di aver comunicato per posta elettronica la situazione legale dell'hotel che non può essere utilizzato per uso residenziale ma soltanto per uso turistico. Secondo la piattaforma delle vittime della Legge Turistica (P.A.L.T.) la direzione ha offerto 250 euro al mese per gestire l'appartamento.

La vicenda della signora olandese è avvenuta, per ironia della sorte, lo stesso giorno in cui altre vittime della Legge Turistica manifestavano davanti alla sede della Presidenza del Governo a Las Palmas di Gran Canaria, in difesa del diritto alla proprietà privata nelle zone turistiche e all'uso o gestione individuale di appartamenti e bungalows.

La menopausa secondo la medicina naturale



D.SSA LAURA NARDI

Esattamente non conosciamo veramente la causa della menopausa, sappiamo che la mancanza di estradiolo porta modificazioni involontarie in tutto l'organismo.

I sintomi più evidenti della menopausa in genere sono le vampate di calore, improvvisi sudori, nervosismo, irritabilità, cambiamenti del sonno, cambi di umore, ansietà, palpitazioni, calo della libido, difficoltà di concentrazione, stanchezza, mal di testa, pelle secca...

Inoltre possono apparire sintomi d'infezione di urina, secchezza vaginale e alterazioni a livello dei legamenti che sostengono l'apparato ripro-

duttivo con conseguente prolasso dell'utero, tendenza all'aumento di peso con una redistribuzione del grasso corporeo maggiormente accumulato nella zona addominale e maggiore flaccidità nella parte interna delle braccia e dei muscoli.

Con il passare del tempo appaiono sintomi come l'osteoporosi con aumento del rischio di possibili fratture, così come aumenta il rischio di malattie cardiovascolari, aumento del colesterolo e della pressione arteriosa.

Il primo punto per iniziare un trattamento integrativo con la medicina naturale è certamente l'alimentazione e l'esercizio.

Una dieta equilibrata include la varietà degli alimenti in quantità adeguata, in funzione delle caratteristiche di ogni persona (età, situazione fisiologica, composizione corporea, stile di vita...) etc, che possa garantire energia e mantenere un buon stato nutritivo di salute e benessere.

Un'alimentazione ricca in nutrienti è fondamentale per prevenire rischi legati all'obesità, colesterolo alto, ipertensione, resistenza all'insulina,

osteoporosi e malattie cardiovascolari. lo raccomando in questa delicata tappa della vita di assumere molti legumi secchi (ceci, piselli, lenticchie, fagioli...) con cereali integrali, frutta secca, verdura e ortaggi.

Tutto questo apporta proteine, carboidrati a lento assorbimento e grassi di origine vegetale (non può mancare olio di cocco, olio extravergine di oliva, avocado, noci, mandorle...) così come i minerali (calcio, magnesio, zinco e fosforo, selenio) e vitamine essenziali per questo periodo (vit. E, C, B3, B6).

Anche la carne magra, il pesce azzurro, le uova apporteranno una grande quantità di proteine ad alto valore biologico e vit. del gruppo B (molto importante la vit. B12, la vit. K e il ferro, così come gli acidi grassi omega 3 presenti nel pesce azzurro).

L'assunzione di molti liquidi, da 2 a 3 litri al giorno (acqua e infusi di tè verde, coda di cavallo, tè rosso, salvia melissa, passiflora...) è molto raccomandata.

Queste piante, oltre ad essere diuretiche, aiutano a diminuire le vampate di calore, la sudorazione, e a distendere il sistema nervoso favorendo il rilassamento.

Per quanto riguarda la fitoterapia i rimedi che generalmente si utilizzano durante la menopausa sono:

LA CIMICIFUGA: è il rimedio naturale più utilizzato, la sua radice e il suo rizoma contengono sia glicosidi triterpenici, saponine e flavonoidi che



Herbolario Enebro

Cuidamos tu salud



Laura Nardi
Nutrizionista
e Naturopata

- Naturopatia
- Nutrizionista
- Estetica
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Osteopata

Av. Santa Cruz, 58 - Local 5 - San Isidro

E-mail: amatilaura3@gmail.com

Tel. 922 392746 - Cell. 642 437 411

Seguici su Facebook: Herbolario Enebro

attività antiestrogenica.

ISOFLAVONI DI SOJA: sono fitoestrogeni presenti nella soja, hanno un'azione benefica soprattutto sulle vampate di calore, abbassano il colesterolo, e hanno una funzione antiossidante.

TRIFOGGIO ROSSO: è una pianta ricca di isoflavoni indicata in tutti i sintomi della menopausa.

DIOSCORIDE: conosciuta anche con il nome di Name o Wild Yam, è un tubero straordinario di origine messicana, contiene una saponina con un effetto precursore sopra la progesterone e altri ormoni sessuali.

Raccomando sempre l'applicazione della crema che contiene questa pianta nella regione interna delle braccia o delle cosce una volta al giorno per almeno tre mesi, questo aiuterà

a controllare i sintomi e a diminuire i rischi associati allo squilibrio ormonale.

OLIO DI BORRAGINE E DI ENOTERA: si utilizza in perle, entrambi sono ricchi di acidi grassi GLA (gammalinoleico) indicati per controllo delle infiammazioni, problemi di pelle, secchezza delle mucose (vaginale, occhi, nasale...) caratteristici durante questa fase.

Molto importante l'integrazione con compresse di **magnesio, vitamine del gruppo B3, B6, B12, vitamina D e probiotici per riequilibrare la flora intima vaginale.**

Per ultimo ma molto importante... fare esercizio fisico giornalmente (camminare, nuotare, yoga, pilates...) per mantenere forti i muscoli ed "elastica" la mente... e prenderci un po' di tempo solo per NOI!!!!



CLINICA DENTAL EL CAMISÓN

dei dottori Claudio e Daniele Giuffrida

www.clinicadentalelcamison.com

Se anche per te la qualità è imprescindibile e la professionalità essenziale, allora "PARLIAMO LA STESSA LINGUA"!!!



Fissa il tuo appuntamento da lunedì a venerdì: 10 - 14 & 15 - 18

Tel.: +34 922 753 348 - 649 213 564

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez Playa de las Américas - Arona (accanto café Época)

Calima: cosa è bene sapere e chi è davvero a rischio



BIANCAMARIA BIANCHINI

Chi abita nell'arcipelago delle Canarie, e in particolare su isole come Tenerife, Fuerteventura e Lanzarote, conosce molto bene il fenomeno della calima, il vento di Scirocco che, dal vicino Sahara, trasporta oltre all'aria calda dell'Africa, pulviscoli di sabbia che causano una foschia giallastra e temperature elevate.

Con la calima l'aria diventa particolarmente pesante, la polvere trasportata si deposita ovunque, passando perfino da porte e finestre chiuse e la visibilità in generale si riduce.

Ma se per alcuni questo in fondo non è che un fenomeno fastidioso, per molti altri rappresenta un serio pericolo per la salute.

Gli pneumologi del Complesso Ospedaliero Universitario delle Canarie (HUC), struttura del Ministero della Salute del Governo delle Canarie, hanno realizzato uno studio per analizzare le alterazioni delle funzioni polmonari e dei sintomi sperimentati da coloro affetti da asma durante la calima.

La conclusione cui sono pervenuti è che, durante questo particolare fenomeno atmosferico, i pazienti asmatici hanno un aumento della sintomatologia e una significativa diminuzione della funzione polmonare.

Il progetto ASTHMADUST-1, questo il nome dello studio, ha ricevuto il sostegno della Società Canaria di Pneumologia e Chirurgia Toracica (NEUMOCAN) e la collaborazione dell'Agenzia di Stato di Meteorologia AEMET, oltre a quella con la Stazione Sperimentale delle Zone Aride, la CSIC di Almería e la Facoltà di Matematica della Università di La Laguna. Lo studio condotto tra agosto e ottobre 2018 ha coinvolto 50 pazienti affetti da asma con trattamento inalatorio regolare e follow up del servizio di pneumologia dell'HUC.

Nella visita iniziale sono stati raccolti dati epidemiologici e medici, somministrati questionari di controllo dell'asma (ACT e ACQ), questionari di adesione e compimento dei trattamenti inalatori (TAI), oltre a reperire i dati relativi alle esacerbazioni della patologia e a eventuali ricoveri avvenuti l'anno precedente. Tutti i dati della funzionalità polmonare e della sintomatologia sono stati raccolti giornalmente grazie all'utilizzo di una apposita App Android; è stato registrato il flusso espiratorio massimo (FEM) con un Peak Flow manuale e i sintomi sono stati trattati con medicinali di primo soccorso, con ovvia procedura di urgenza in casi in cui si è riscontrato un peggioramento.

Le donne hanno rappresentato l'82% sul totale dei pazienti coinvolti, di età media pari a 50 anni, e il 94% di coloro che si sono sottoposti ai vari test presentava un livello di asma persistente moderata o grave, mentre solo il 28% ha dimostrato un buon controllo della patologia.

Circa i trattamenti somministrati, il 62% ha ricevuto farmaci biologici di nuova generazione.

La calima, che si è presentata con particolare intensità nel mese di settembre, ha provocato il raddoppio del numero dei pazienti con respiro sibilante, dispnea, senso di oppressione toracica e necessità di ricorrere a medicinali di primo soccorso. La calima quindi, oltre a essere disagiata per tutti, è fonte di peggioramento delle condizioni di salute per coloro che soffrono di patologie legate alla funzionalità respiratoria.

In generale quando si verifica il fenomeno occorre innanzitutto idratarsi accuratamente, prediligendo l'acqua alle bibite zuccherate, evitare di fare esercizio fisico soprattutto nelle ore centrali del giorno e di esporsi al sole, per limitare quanto possibile il rialzo della temperatura corporea. L'ideale sarebbe rimanere in casa con porte e finestre ben chiuse, tenere a portata di mano gli abituali farmaci in caso si abbia una patologia legata alla funzionalità respiratoria e ricorrere, in caso di sintomi di lieve o modesta entità, ai centri della salute più vicini, lasciando il pronto soccorso a coloro in reale pericolo di vita.



SPECIALISTI IN IMPLANTOLOGIA
SENZA PUNTI DI SUTURA, MINIMAMENTE INVASIVA
E ASSISTITA DA SISTEMA COMPUTERIZZATO

f CLÍNICA DENTAL
FAÑABE PLAZA

IL MIGLIOR STRUMENTO PER UNA DIAGNOSI VELOCE E PRECISA **SCANNER 3D-CBCT**

24h SERVIZIO URGENZE
(+34) 687 744 225
PERSONALE ITALIANO



C.C.Fañabe Plaza | 2° piano (di fronte l'Hotel Jacaranda)
Avenida Bruselas | Playa Fañabe | Costa Adeje | Tenerife Sud
Tel. 922 714 225 | Fax 922 724 130 | www.tenerife-dental.com



Buongiorno e ben trovati a tutti i lettori della rivista Leggo Tenerife ed a tutti i follower della pagina italiani a Tenerife dal Dottor Cristiano Lollo.

Eccoci arrivati anche questo mese, all'appuntamento con la rubrica "Pillole di Benessere". Lo scorso mese, ho proposto un esercizio completo che potesse preparare i meridiani in toto ad un successivo lavoro di stretching. Questo mese invece, torneremo a lavorare su piani specifici, in particolare tratteremo la coppia formata dal meridiano di polmone-intestino crasso.

Anche questo, più che un singolo esercizio, è formato da una sequenza di esercizi in modo che si possano allungare gradualmente le linee interessate.

Punto di partenza sarà la posizione del fanciullo (child position), cioè da seduti con i glutei sopra i talloni e la fronte, se possibile, attaccata al tappetino (Figura 1).

Nel caso in cui non si riesca a mantenere la fronte attaccata al suolo, potremo posizionare le mani a terra e la fronte poggiata alle mani.

Da qui, facendo pressione sulle mani, creiamo un movimento della catena posteriore, detto ad "onda", che vada a coinvolgere tutta la colonna vertebrale con una flessione estensione (immaginate di avere una pallina da ping pong sotto la punta del naso e di volerla spingere in avanti prima con il naso poi con il mento e poi con lo sterno. (Figura 2)

Terminato il movimento ad onda saliremo con la testa verso l'alto e con le braccia e le spalle che spingono verso il basso, nella posizione che nello yoga viene chiamata del cobra (Bhujangasana) e che nel Pilates viene chiamata di Swan Dive (Figura 3)

Dopodiché, andrò a flettere il ginocchio sinistro, portandolo all'altezza del bacino (Figura 4) e una volta raggiunta questa posizione allungherò tutto il lato destro ruotando sul piano trasversale e guardando il mio piede sinistro dietro alla spalla sinistra. (Figura 5)

Terremo questo esercizio per almeno due-tre minuti.

Ritorniamo alla posizione originale (cioè seduti sui talloni con fronte a terra) facendo fare alla colonna, il movimento inverso a quello fatto per raggiungere la posizione desiderata. Ripeteremo il tutto dall'altro lato, quindi, porteremo il ginocchio destro all'altezza dell'anca destra, guardando il piede destro dietro la spalla destra.

Vi ricordo come già fatto diverse volte negli articoli precedenti, l'importanza della respirazione, che deve essere profonda, enfatizzando soprattutto la fase in cui buttiamo fuori aria (espirazione) che deve essere lenta, profonda e completa.

Molto importante, per chi si avvicina come prima volta a questa tipologia di movimenti, non avendo una mobilità tale da poter fare tutto l'esercizio così come descritto nell'articolo, sarà avvicinarsi allo stesso, fermandosi nel momento in cui sente una tensione eccessiva o un dolore (che non deve essere mai percepito durante questo tipo di attività).

Bene anche per questo mese siamo arrivati al termine della rubrica "Pillole di Benessere", vi ricordo che per meglio comprendere l'esercizio appena spiegato, potrete visionare il video che troverete nella pagina web del mensile "Leggo Tenerife".

Vi ricordo inoltre che sono a disposizione all'indirizzo e-mail lollofitness@gmail.com o sul sito www.olisticworkout.it, per consulenze personal, lezioni private o in piccoli gruppi di pilates, yoga, ginnastica posturale, antalgica e correttiva. Un saluto a tutti i residenti ed ai turisti presenti nella nostra meravigliosa isola un abbraccio a tutti voi ed appuntamento al prossimo mese.

Per qualsiasi informazione potete contattarmi ai numeri (+39) 339 38 28 800 (+34) 60 36 95 128 www.olisticworkout.it Dott. Cristiano Lollo Dottore in Scienze Motorie e Sportive

Un abbraccio a tutti voi e buona vita, ci aggiorniamo il prossimo mese con le "Pillole di Benessere".





Dott. Alessandro Longobardi



L'eccellenza italiana al servizio della comunità

• CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI • SCONTO PENSIONATI

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Laser e Luce pulsata
- ✓ Medicina estetica
- ✓ Implantologia
- ✓ Odontologia Generale
- ✓ Nutrizionista in base al metabolismo
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Analgesia cosciente

Il Sorriso
è un linguaggio internazionale
 <https://www.facebook.com/alessandro.longobardi.906>

922 88 88 44 Calle Almadra n° 7b, Cabo Blanco


clinica saber
os cuidamos
Il Dottore
risponde

ALESSANDRO LONGOBARDI

Non si fa shopping dal dentista:
cos'è la riabilitazione neuroocclusale

Spesso i miei pazienti riducono le loro richieste a denti belli che abbiano un prezzo approccioabile. La prima parte del mio lavoro è quasi sempre spiegare che i denti sono solo la parte visibile di un sistema di ossa, muscoli e nervi, che deve stare bene tutto insieme, perché appunto, è un sistema.

In fisiologia masticatoria i movimenti della bocca non sono solo di apertura e chiusura ma anche di lateralità e di protrusione (avanti e indietro). L'alimentazione moderna ha progressivamente eliminato i cibi duri e fibrosi che erano la ginnastica della bocca e non spinge a realizzare la funzione masticatoria corretta ma crea l'abitudine a utilizzare solo movimenti di apertura e chiusura. Non stimoliamo così una corretta e completa funzionalità dell'articolazione temporomandibolare e del parodonto.

Fin dal periodo dello svezzamento una masticazione equamente distribuita in arcata destra e sinistra, attiva una serie di impulsi nervosi che arrivano ai tessuti che sostengono i nostri denti (il parodonto) e danno il via alla crescita e allo sviluppo della mandibola.

Parliamo di mandibola e non di arcata superiore perché l'arcata superiore essendo attaccata al cranio, si sviluppa seguendo la crescita naturale del cranio.

La riabilitazione neuroocclusale migliora l'equilibrio della bocca e del cranio, stabilizza l'assetto della testa, migliora i contatti fra arcata superiore e inferiore e di conseguenza ripristina una corretta funzione masticatoria.

Questa terapia può essere sviluppata sia nei bambini che negli adulti per creare una stimolazione neurologica ottimale che porti come conseguenza il corretto equilibrio del cranio.

Ogni persona ha uno specifico equilibrio cranio posturale che è necessario prima comprendere e poi ripristinare, allora e solo allora, il progetto di una protesi che calzati a pannello, diventa possibile.

Una volta ancora, non si fa shopping dal dentista, il sorriso bello e barato non è una merce che si vende.

Il mio lavoro è garantire sì una condizione estetica soddisfacente ma, soprattutto, una condizione di vita migliore.

Il diabete di tipo II
un nemico subdolo

ILENIA VIETRI

Sempre più spesso sentiamo parlare di diabete di tipo II ed il numero di persone che ne soffre è in costante crescita, e nonostante esistano precisi protocolli di prevenzione ed informazione, in Canaria oltre l'11% della popolazione adulta ne soffre.

Iniziamo col dire cosa sia il diabete di tipo II e perché si distingue dal tipo I: il diabete è una malattia per cui il pancreas non produce sufficiente insulina per mantenere i livelli di glicemia necessari a far "funzionare" il corpo; in sostanza manca la "chiave" che apre la porta alle cellule del corpo per far entrare gli "zuccheri" dal torrente sanguigno e trasformarli in energia.

Perché nel titolo lo chiamiamo "subdolo"? Perché pur trattandosi di una malattia dalle conseguenze gravissime molti malati non si sentono tali semplicemente perché non ancora insulindipendenti e tendono a sottovalutarne i rischi.

Le cause le conosciamo ed è una delle malattie direttamente relazionata con lo stile di vita: obesità, vita sedentaria, alcool, tabagismo... sono fattori di rischio rilevanti, come l'età (anche se stanno aumentando considerevolmente i casi di diabete II in età giovanile) o il sesso (gli uomini sono più a rischio); e dalle conseguenze gravi (cecità, aumento del rischio di malattie cardiovascolari, ulcere fino a conseguenze estreme come la morte o l'amputazione). Questa premessa era doverosa per introdurre al tema dell'articolo in generale che non vuole essere un articolo accademico né di consigli sulla prevenzione ed il trattamento (per la quale a fine articolo incontrerete diversi link relativi al protocollo del diabete in Spagna e Canaria) ma un piccolo compendio per i famigliari di diabetici per riconoscere le situazioni di emergenza e agire nel minor tempo possibile.

Le complicazioni "acute" del diabete sono considerate **emergenza medica**, necessitano perciò del rapido intervento del personale di urgenza per poter essere risolte col miglior pronostico possibile e riconoscere e comunicare in tempo al personale sanitario del 112 determinati segnali è fondamentale.

CETOACIDOSI DIABETICA

La CAD è una delle complicazioni acute nelle quali una deficienza assoluta o relativa di insulina conduce all'apparizione dell'iperglicemia per cui il corpo non può usare la glucosio come fonte di energia attingendola dal grasso corporeo (provocando la formazione di chetoni).

Uno dei segni più evidenti, oltre al valore della glicemia > 250, è la respirazione rapida e con movimenti profondi del torace (respirazione di Kussmaul), l'alito acidoso (dall'odore fruttato) e l'abbassamento del livello di coscienza che può portare al coma.

Iniettare insulina detiene il progredire della cetosi però è indispensabile chiamare l'112 per poter seguire l'andamento del paziente diabetico.

COMA IPOGLICEMICO

Generalmente il paziente diabetico è in grado di riconoscere i sintomi ed automedicarsi in caso di ipoglicemia però nel caso non possa farlo o sia incosciente dobbiamo essere in grado di riconoscerla ed agire di conseguenza.

Anche in questo caso il valore di glicemia è l'indizio più rilevante; un valore < 70, tremore, visione offuscata, sudore freddo, pallidezza e nausea sono indice di un basso valore di "zuccheri" nel sangue.

In caso la persona sia cosciente in via generale si applica la "regola del 15"; 15 grammi di idrato di carbonio (per esempio un bicchiere d'acqua con due bustine di zucchero) e misurare dopo 15 minuti il valore della glicemia; in caso continuasse a risultare un valore <70 ripetere la somministrazione.

Nel caso del paziente incosciente invece è necessario somministrare Glucagon (generalmente un diabetico ha sempre in frigo una confezione), prepararlo seguendo le indicazioni sulla scatola ed iniettarlo nella gamba o nel braccio.

Normalmente in 5-15 minuti il Glucagon ristabilisce il livello di glicemia e la persona recupera coscienza. Se la persona che è con lui non si sente in grado di maneggiare la situazione, non riesce ad iniettare il medicamento o l'ipoglicemia inizia ad avere convulsioni o dopo l'iniezione non riprende coscienza è fondamentale chiamare immediatamente il 112.

Per concludere, è assolutamente fondamentale ed una questione vitale, tanto per il diabetico che per i suoi famigliari o le persone che se ne occupano (in caso di persona dipendente) saper riconoscere e gestire questo tipo di emergenze nel miglior modo possibile.

Esistono corsi specifici gratuiti organizzati dall'Asociación para el diabetes de Tenerife (ADT) per diabetici e famigliari; inoltre il vostro medico deve consigliarvi sulle misure preventive del "piede diabetico" o indirizzarvi a programmi specifici di alimentazione ed esercizio fisico.

**Pagina web ADT www.diabetenerife.org
Protocollo diabete in Canarias:
<https://bit.ly/2UHpv9B>**

Estetica per Lei e per Lui

Trattamenti viso, corpo,
depilazione, massaggi,
manicure, pedicure



**ANNA
CANEPA**
ESTÉTICA
PROFESIONAL

per giovani e meno giovani
Playa S.Juan · Avd Altamar 1

+34 603115669

www.annacanepa.com

@annacanepaesteticaprofesional

Eccellenza nell'Acqua, Nutrizione e Tecnologie per la Salute

NERO H₂O
CANARIE



Alimentiamo la Salute attraverso l'Acqua



NERO H₂O
CANARIE

Tel. (+34) 659 00 15 27 - email: info@neroh2o.com
Plaza 25 de julio n°4,1,A1 - 38002 S.Cruz de Tenerife



www.neroh2o.com

L'acqua non è solo acqua

DOTT. IVAN DUS, MD, PhD, DDS

Anni di ricerche hanno dimostrato senza ombra di dubbio che non è la formulazione chimica dell'acqua a conferirne le sue uniche e molteplici proprietà, bensì la sua struttura fisica che riesce ad acquisire quando si combina con i vari elementi. Solo l'evento della fisica quantistica è riuscito a fornire spiegazioni sulle incredibili proprietà energetiche di determinate tipologie di acqua.

Come la maggior parte delle sostanze in natura, anche l'acqua non esiste come singola molecola, H₂O. Anzi, recenti ricerche hanno proprio dimostrato come l'acqua possa assumere strutture diverse e proprietà diverse in funzione proprio della sua struttura, vedi QUARTA FASE DELL'ACQUA Gerald Pollack.

Più molecole di acqua si combinano tra loro e con altre sostanze e questo ne determina le proprietà chimiche e biologiche; non dimentichiamoci che l'acqua è definita il SOLVENTE UNIVERSALE.

Nei sistemi biologici l'idratazione sta alla base della vita, questo vale dal più piccolo organismo unicellulare fino ai più grandi complessi biologici, siano essi appartenenti al sistema animale che vegetale.

Tutti gli esseri umani per esempio sono affetti da una seria condizione che si chiama "DISIDRATAZIONE".

Considerate che un essere umano nasce con un contenuto di acqua vicino al 90% e poi durante la vita continua a perdere acqua fino alla morte dove il contenuto scende al 50%.

L'idratazione che portiamo al nostro corpo non è solo in funzione di quanta acqua beviamo, ma soprattutto della qualità dell'acqua che beviamo.

Possiamo sentirci "gonfi" di acqua ed allo stesso tempo essere disidratati.

L'acqua che beviamo non deve solo andare tra le cellule del nostro corpo (idratazione extracellulare), ma deve entrare nelle cellule (idratazione intracellulare), ed è proprio dentro alla cellula che l'acqua deve esprimere le sue proprietà chimiche e fisiche.

Purtroppo, conosciamo molto poco di certe funzioni della fisiologia cellulare e di altre strutture, esempio quella del DNA.

Sappiamo che il DNA ha la classica struttura ad elica ma non sappiamo in realtà che cosa la determina.

Bene, sempre di più si fa strada che sia proprio la struttura dell'acqua a conferire al DNA la sua caratteristica struttura ad elica.

Questo è dovuto alla struttura esagonale che può assumere l'acqua creando degli scivolamenti tra gli esagoni di 60 gradi tale da formare la struttura ad elica dove poi di combinano le basi molecolari del DNA.

Così come sta emergendo sempre di più l'evidenza che il potenziale di membrana delle cellule, condizione che sta alla base della vita, sia determinato da nano celle, come nano batterie, formate da strutture d'acqua.

Da sempre uomini e animali hanno ricercato vicino a sorgenti di acqua il posto in cui stabilire la loro dimora.

Non a caso ancora oggi i popoli più longevi sono quelli che dimorano in luoghi con particolari sorgenti di acqua, uno dei più famosi sono gli Hunza in Pakistan. Una delle prime cose che la "civiltà" e l'industrializzazione ci ha tolto è stata la qualità dell'acqua.

Le reti idriche che portano l'acqua percorrono decine se non centinaia di chilometri prima di arrivare alle nostre case e anche se controllate all'origine, lungo il percorso, l'acqua oltre ad ossidarsi può entrare in contatto con una miriade di altre sostanze e microrganismi.

Per questo motivo esiste la necessità di aggiungere l'acqua con sostanze germicide di cui il biossido di cloro è il più usato.

Tutto questo comporta una elevata ossidazione dell'acqua che pur rendendola potabile non la rende certo salutare e idratante nei termini descritti sopra.

Per ovviare a questi problemi esistono in commercio diverse tipologie di filtri per trattare l'acqua, molti di questi sono di ottima qualità nel togliere sostanze dall'acqua, ma pochi di questi sistemi sono in grado di togliere l'ossidazione e ridare all'acqua le sue proprietà salutari.

Tra i sistemi domestici più diffusi nel mondo per trattare l'acqua del rubinetto domestico troviamo i sistemi di osmosi inversa.

Cosa abbia indotto l'osmosi inversa a diventare un sistema così popolare per il trattamento delle acque domestiche (acque di rete idrica pubblica) non è ben chiaro, ma certamente **la disinformazione ha giocato un ruolo fondamentale.**

L'osmosi inversa è un ottimo sistema per togliere le sostanze dall'acqua, sia germi che sostanze inorganiche, il grosso problema è che toglie completamente anche tutti i minerali essenziali, quali calcio, magnesio, potassio, bicarbonati, che combinati con l'acqua diventano essenziali per la salute.

Rimescolare l'acqua osmotizzata o cercare di remineralizzarla non migliora la qualità dell'acqua in quanto dagli studi fatti sulla struttura dell'acqua, sono necessari almeno 4-5 giorni per far sì che l'acqua in contatto con i minerali riacquisisca un minimo di struttura ma lo stato ossidativo determinato dal processo di osmotizzazione non tenderà comunque a migliorare.

Possiamo dire tranquillamente che il processo di osmosi "produce un'acqua morta".

Le acque pubbliche che arrivano nelle nostre case mediante la rete idrica sono dichiarate potabili, altrimenti non sarebbero autorizzate.

Certo che la quantità di cloro in esse contenuto per renderle sicure dalla diffusione di germi, rende quest'acqua non gradevole da bere, oltre che non salutare.

Il cloro è una delle sostanze maggiormente ossidanti e quindi tossiche per il nostro corpo.

Farsi una doccia calda con l'acqua clorata ci fa inalare una quantità di cloro equivalente a bere 4-5 bicchieri di acqua con cloro, oltre ai problemi derivati dalla formazione di clorammine al contatto con l'acqua clorata e le sostanze organiche che ci sono sulla nostra pelle.

Acqua Viva e Acqua Morta.

Abbiamo iniziato questo articolo dicendo che "L'acqua non è solo acqua"! Senza paura di essere smentito, vi posso dire che nella sua apparente semplicità, l'acqua ancora oggi è uno degli elementi della natura meno conosciuti. Oltre 10 anni fa ho iniziato ad approfondire le mie conoscenze dell'acqua; ho trovato un mondo affascinante che mi ha indotto a capire molti dei perché della vita.

Il detto "L'acqua è vita" non è un detto a caso, anche se la maggior parte delle persone intendono questo con il senso generico: per vivere bisogna bere acqua. La frase "L'acqua è vita" implica cose ben più importanti e complesse.

Ecco perché, oltre ad avere un'acqua "ripulita" da sostanze tossiche, è importante "ridare vita" all'acqua, bere "Acqua Viva"!

Dr. Ivan Dus

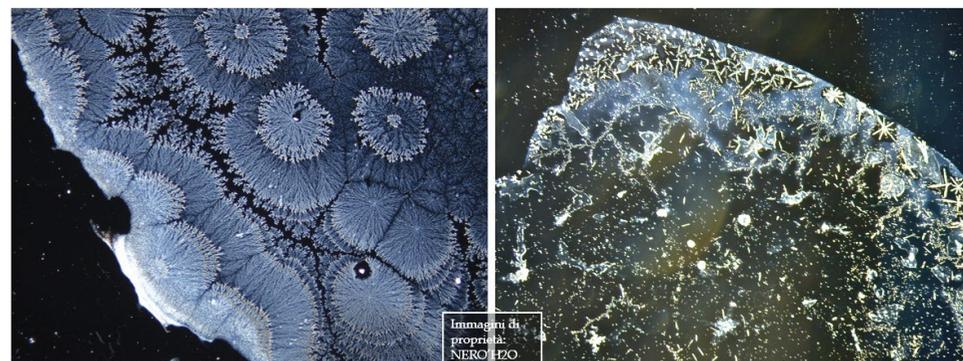


Immagine della stessa acqua di rubinetto (foto a destra) dopo essere stata trattata con il dispositivo DMBio

Struttura fisica dell'acqua mediante processo di cristallizzazione Spagirica prima e dopo il processo energizzazione (immagini al microscopio a rifrazione) - Copyright: Dr. Ivan Dus Nero' H₂O Canarie SL

Queste immagini sono prodotte dalla stessa acqua prelevata dal medesimo rubinetto trattata con il sistema DMBio Home, poi processata mediante sistema Spagirico di Cristallizzazione controllata. Soltanto un'acqua altamente coerente e viva può produrre una simile bellezza.

Santa Barbara
MOZZARELLA
LECHE DE VACA

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!

Tutti i giovedì
dalle 13 alle 15.30
Musica dal vivo

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

La turbo rotonda che sbloccherà il traffico di Los Cristianos

MAGDA ALTMAN

Una nuova rotatoria, la turbo rotonda, sbloccherà di fatto la strada di accesso a Los Cristianos, migliorando la sicurezza stradale del centro turistico e soprattutto il traffico di una delle arterie più congestionate del sud di Tenerife.

I lavori, con un budget di 1,5 milioni di euro, dovrebbero avere inizio nel secondo semestre del 2019 sotto la gestione del Cabildo di Tenerife, attraverso il Marco Estratégico de Desarrollo Insular (MEDI) 2016-2025. Poiché il progetto è in fase di rielaborazione, se la burocrazia lo consentirà, la nuova rotonda potrebbe vedere la luce nel 2020 e sarebbe la prima del suo genere nel sud dell'isola; una volta svoltosi l'iter burocratico, i lavori di realizzazione potrebbero iniziare nel periodo estivo e per un tempo presunto di 8 mesi, con inaugurazione agli inizi del 2020. La prima tranche del progetto presenta a bilancio un impegno economico pari a 737.158 euro su 1,5 milioni di euro complessivi. Il miglioramento del traffico dell'area, e in particolare della direzione da Las Americas e Los Cristianos, dovrebbe modificare le attuali previsioni che stimano il raggiungimento di 35.000 veicoli giornalieri; la turbo rotonda risulta quindi essenziale, non solo per il traffico ma anche perché situata nell'ac-

cesso principale al porto di Los Cristianos, infrastruttura che è spesso, specialmente nei fine settimana e nei giorni festivi, oggetto di enorme passaggio. Il nuovo progetto consisterà nella ristrutturazione della rotonda che all'altezza di Los Cristianos si immette nella TF-1, cambiandone forma e direzioni di marcia, oltre che nella revisione di tutti gli elementi di sezione trasversale, segnalazioni, cartellonistica, elementi di giardinaggio e separatori di corsie. Alla rotonda verranno collegati nuovi percorsi per risolvere i problemi attuali, che vedono una grande parte del traffico costretta, per svoltare a destra, ad attraversare l'anello; come spiegato dal Cabildo, la nuova soluzione alleggerirà la viabilità migliorando quindi il flusso dei veicoli. In particolare i due nuovi rami con questa caratteristica saranno quelli che collegheranno Ramal Armeñime - Los Cristianos e Los Cristianos - Santa Cruz. Le strade che già accedono all'anello attuale resteranno uguali, con la sola eccezione che nell'ingresso da Armeñime si avrà una sola corsia. Verranno quindi migliorati i tracciati dal punto di vista geometrico, la capacità della rotonda, e infine la pavimentazione, con soluzioni ad hoc per il drenaggio. Un restyling complessivo anche per l'illuminazione e le zone verdi, dove verranno inserite palme, cycas e yucche.

Oltre 23mila canari con diploma o laurea cercano di cambiare lavoro



REDAZIONE

Sarebbero circa 23mila i lavoratori delle Canarie in possesso d'istruzione di grado superiore, come diploma o laurea, alla ricerca di un nuovo impiego che non solo sia compatibile con il percorso di studi effettuato, ma che possa migliorare la situazione economica. Da un'analisi condotta da Randstad, coloro che sono alla ricerca di un lavoro rispondente al diploma o alla laurea conseguiti sarebbero in percentuale il 9,1% del totale delle persone disoccupate, una cifra che cresce per il quarto anno consecutivo. Dieci anni fa la percentuale si aggirava sul 9,4% per poi scendere l'anno successivo al 7,6% e, da allora, ha altalenato incrementi e decrescite fino a raggiungere il 9,1% nel 2019; ma è Las Palmas, con il 9,2%, la provincia canaria con il peso maggiore di occupati con diploma o laurea in cerca di lavoro rispetto al numero totale di richiedenti, mentre Santa Cruz si attesta al 9%.

In tutta la Spagna un totale di 191.096 lavoratori con istruzione superiore cerca di migliorare la situazione lavorativa, una cifra che, stando agli esperti, è la più alta dell'intero decennio e che è aumentata in un solo anno del

6,7%. Dal 2008, quando c'erano 111.846 persone diplomate o laureate in cerca di un lavoro migliore, il volume è aumentato del 70,9% e secondo il direttore delle Relazioni Istituzionali di Randstad Luis Pérez, l'aumento della domanda di lavoro nei professionisti con livello di formazione più elevato, potrebbe riflettere il fatto che i lavoratori abbiano meno incertezza nei riguardi del mercato occupazionale, intravedano maggiori opportunità e quindi siano disposti a cercare un impiego a migliori condizioni. Lo studio di Randstad evidenzia inoltre che esiste una relazione diretta tra la formazione e la ricerca di un altro impiego: maggiore è il livello di istruzione e maggiore è il numero degli occupati che cercano di cambiare lavoro.

Così coloro che posseggono una laurea e stanno cercando un impiego migliore rispetto a quello attuale sono pari al 25,7%, ovvero due punti percentuali in più rispetto al 2018, mentre quelli con diploma sono il 17,5%, vale a dire 1,1 punti percentuali in più rispetto a un anno fa. All'ultimo posto coloro che

posseggono istruzione primaria, che rappresentano il 16,2%, ovvero un po' di più di un punto percentuale rispetto al 2018. In termini assoluti il 2011 ha registrato il maggior numero di domande di lavoro da parte di persone già occupate in possesso di istruzione superiore, una cifra pari a 947.498 persone che è diminuita negli anni successivi, ma senza mai scendere sotto gli 800.000.

I settori più coinvolti sono quello dei servizi, a seguire quello dell'agricoltura e quello dell'edilizia; per quanto riguarda le comunità autonome, il peso dei soggetti diplomati o laureati occupati in cerca di migliore impiego varia tra il 9 e il 49%. Le Isole Baleari sono in testa alla classifica con il 48,8% degli occupati in cerca di nuovo impiego, seguite dai Paesi Baschi, Murcia, Aragona, Estremadura e Navarra.

Tutte queste regioni sono al di sopra della media nazionale, mentre sotto alla media si trovano Andalusia, Comunità Valenciana, La Rioja, Madrid, Catalogna, Cantabria, Asturie, Castilla La Mancha, Galizia, Castilla y León e Canarie, che occupano le ultime posizioni.

**CARPINTERIA SUR
STEFANO ORSI**

+34 636 785 276

ARREDAMENTI, PORTE, CUCINE, NEGOZI
**TUTTO SU MISURA
E A PREZZI IMBATTIBILI**

**QUALITÀ AL PREZZO GIUSTO !
CHIEDI IL TUO PREVENTIVO GRATUITO**



Famiglie povere, fino a 588 euro per figlio

Il piano del Gobierno per supportare circa 82.000 bambini in stato di grave indigenza



MARCO BORTOLAN

Le famiglie povere della Spagna potranno ricevere fino a 588 euro per figlio a carico, questo è quanto ha stabilito il Gobierno a partire dal primo aprile, quando la sezione cui fa parte il provvedimento entrerà in vigore come Legge

di Misure Urgenti di Tutela Sociale, approvata a sua volta lo scorso 8 marzo dal Consiglio dei Ministri.

In particolare verranno aumentati gli aiuti da 291 a 341 euro per i figli a carico senza disabilità, appartenenti a nuclei familiari il cui reddito è inferiore al 50% di quello considerato soglia della povertà, e fino a 588 euro per figlio in caso l'indigenza sia superiore. Come specificato nel testo del Real Decreto pubblicato sul BOE, il finanziamento sarà erogato attraverso la Seguridad Social di ogni territorio. L'aiuto alle famiglie povere rientra nella serie di misure che l'Alto Commissario per la Po-

vertà Infantile del Gobierno ha proposto al fine di sconfiggere fenomeni di grave degrado in tutta la Spagna; stando ai dati dell'INE infatti nel 2017 il 31% dei bambini sotto ai 16 anni si è trovato a rischio di povertà o esclusione sociale (indicatore AROPE), per un totale di 2 milioni di soggetti. Ma non solo, 630mila bambini in Spagna vivono in famiglie che versano in gravi condizioni di indigenza, con redditi ben al di sotto del 25% del reddito medio. Il profilo di queste famiglie sarebbe relativo a nuclei con 2 adulti e 2 bambini che vivono con meno di 7.000 euro all'anno o meno di 600 euro al mese. Il Gobierno calcola che con 588

euro si potrebbe far uscire da questa situazione di grave povertà almeno 82.000 bambini, ovvero l'11,7% del totale. Pau Mari-Klose, Altro Commissario, avrebbe presentato durante una conferenza stampa i bilanci generali dello Stato per il 2019, precisando che la situazione delle famiglie povere con figli a carico nel Paese è piuttosto anomala, dato il peculiare sviluppo economico e sociale della Spagna. Si tratterebbe quindi di una situazione strutturale proveniente dagli anni prima della crisi, benché nell'ultimo trimestre del 2018 i dati mostrino una leggera diminuzione del numero di famiglie con figli a carico che non percepisce alcun tipo

di reddito; ma il numero del totale di queste famiglie povere rimane in ogni caso il doppio rispetto a quello rilevato prima dell'inizio della crisi economica del Paese. Anche laddove uno dei due genitori lavora, il reddito ovviamente non è sufficiente a proteggere dalla situazione di grave indigenza, visto che il 7% delle famiglie che si trovano in questa precarietà hanno entrambi i genitori che lavorano. La povertà, precisa l'Alto Commissario, si estende in modo molto trasversale e l'indice di indigenza appare molto più alto nelle famiglie monoparentali o numerose.

Trasferimento da e per l'aeroporto: taxi o guagua?

Due opzioni a confronto



SALVATORE FERLITO

Prima di atterrare su Tenerife o Gran Canaria, tutti i turisti immancabilmente si chiedono se sia meglio optare per un trasferimento dall'aeroporto in taxi o con un mezzo pubblico, vale a dire le guaguas. Il modo più economico ovviamente è quello di utilizzare queste ultime, come la linea Global a Gran Canaria o la Titsa a Tenerife.

In particolare a Tenerife il sistema del trasferimento legato ai mezzi pubblici funziona correttamente, ma quando ad esempio ci si deve spostare da Los Cristianos all'aeroporto di Tenerife Norte il viaggio è interminabile e spesso i turisti non prendono in considerazione la possibilità di atterrare direttamente all'aeroporto di Tenerife Sur.

A Gran Canaria le distanze sono meno significative rispetto a Tenerife, dove coloro che non si documentano per tempo si trovano di fronte a spiacevoli sorprese, ma è bene ricordare che qui la pressione per servirsi dei taxi è maggiore; anche su questa isola il mezzo più economico per un trasferimento rimane la guagua, qui come altrove nell'Arcipelago caratterizzata da autisti educati e corretti. Nel dettaglio è bene sapere che dall'aeroporto di Gran Canaria si può

andare alla capitale Las Palmas con la linea diretta di guaguas numero 60, a pochi euro, e con fermate fino al sud dell'isola a Meloneras, Maspalomas, Puerto Rico o Arguineguín, passando per Playa del Inglés dove occorre cambiare. La linea 91 parte dalle 6.15 del mattino dall'aeroporto e con cadenza a ogni ora. Da Mogán, nel sud, un trasferimento fino all'aeroporto in taxi può costare circa 50 euro e con una differenza notevole in termini di prezzo e minima in termini di tempo (giusto pochi minuti), è più conveniente utilizzare i mezzi pubblici, anche se occorre camminare per circa 200 metri per raggiungere la fermata. Dall'aeroporto a Maspalomas si può utilizzare la linea 66 e per andare a Las Palmas è conveniente arrivare a San Telmo e poi servirsi delle Guaguas Municipales, distinguibili dal colore giallo.

Las Palmas, tra le varie cose, è la quinta miglior città per trasporto pubblico di tutta la Spagna.

Parlando di Tenerife, gli autobus che vi operano sono confortevoli e piuttosto veloci, oltre che in grado di toccare una vasta gamma di luoghi turistici a prezzi competitivi. Titsa copre tutta l'isola in maniera eccellente, con puntualità ed elevata frequenza, senza considerare che la maggior parte degli autisti parla anche inglese. Dall'aeroporto di Tenerife Sur il trasferimento è garantito dalla linea 111 per Los Cristianos e Adeje, da dove poi poter usufruire di altre linee per arrivare, a prezzi sempre contenuti, in diverse località dell'isola. In buona sostanza il trasferimento da e per gli aeroporti delle Canarie è conveniente e agevole utilizzando i mezzi pubblici.



Calle Puerto Viejo n.30
Puerto de la Cruz

+34 822 773926

Le tue Agenzie
italiane a Tenerife

www.gabetticasetenerife.it

Gabetti
PARTNER AGENCY

Avenida Barranco de las Torres n.10
Los Olivos - Adeje

+34 643 657 592



FRANCESCO D'ALESSANDRO

Cari amici, questo mese cercheremo di fare il punto su un evento di assoluta importanza politica ed economica come la cosiddetta Brexit, la cui conclusione dopo una lunga serie di rinvii è stata "provvisoriamente" fissata al 31 ottobre, cioè dopo la pausa estiva... uso il virgolettato perché ulteriori rinvii e colpi di scena dell'ultima puntata di questo lunghissimo polpettone economico-politico non sono affatto da escludere. Ma prima di fare il punto della situazione è bene chiarire il significato di questo nome: "Brexit" è la fusione delle due parole "Britain" (appellativo con cui gli stessi britannici a volte indicano il Regno Unito, o United Kingdom, o a volte per brevità UK) ed "exit" (parola di origine latina che significa "uscita"); quindi Brexit significa "uscita del Regno Unito", restando sottinteso che l'uscita sarebbe dall'Unione europea. Su questo modello poi sono state coniate altre espressioni sempre riferite all'uscita di un Paese dall'UE, da "Frexit" (uscita della Francia) a Italexit (uscita dell'Italia), ecc. Ma com'è iniziata questa saga complessa e interminabile, che per le incertezze e le incognite che continua a suscitare sta mettendo a durissima prova la capacità di previsione e il sangue freddo degli investitori di tutto il mondo? Nel Regno Unito c'è sempre stata una notevole opposizione all'appartenenza all'Unio-

Ma cos'è questa Brexit...?

ne europea, di cui il Paese è membro dal 1° gennaio 1973, quindi da 45 anni. A mia personale interpretazione questa lunga opposizione è attribuibile sia all'insularità del Paese, di cui i britannici sono psicologicamente fortemente permeati, sia alla rivalità storica con la Germania, contro la quale l'UK nel secolo scorso ha vinto due guerre e la cui supremazia continentale è visceralmente molto restio ad accettare.

Per restare nell'UE il Regno Unito in passato ha preteso e ottenuto vari privilegi finanziari e normativi; ciononostante nel referendum del 23 giugno 2016, indetto dall'allora primo ministro conservatore David Cameron, i britannici votarono a favore dell'uscita dall'Unione europea con una maggioranza del 51,89%, contro il 48,11%; in Scozia e Irlanda del Nord la maggioranza della popolazione però si espresse per rimanere nell'UE.

Il 29 marzo 2017 il governo britannico comunicò formalmente al Consiglio europeo l'intenzione di abbandonare l'UE attivando l'articolo 50 del trattato di Lisbona, secondo il quale entro due anni - quindi il 29 marzo 2019 - avrebbe dovuto concludersi la trattativa per definire con l'Unione europea le modalità di una separazione "ordinata" o "negoziata" (la cosiddetta "Soft Brexit"); oppure, mancando questo accordo, sarebbe avvenuta una separazione "disordinata" o "non concordata" (la cosiddetta "Hard Brexit"). Le conseguenze dell'una o dell'altra ipotesi non sono irrilevanti, perché la seconda comporterebbe ad esempio l'imposizione di dazi sulle importazioni reciproche e la perdita di privilegi e facilitazioni per i numerosissimi cittadini di una parte residenti nel territorio dell'altra. Furono così avviate le trattative tra il governo di Theresa May e l'UE, rappresentata dal negoziatore francese Michel Barnier, che il 19 novembre 2018 si conclusero con un accordo, ratificato pochi giorni dopo - il 25 novembre - dall'UE.

Per realizzare la Brexit il 29 marzo 2019 come previsto, mancava quindi solo la ratifica del parlamento britannico... e qui iniziarono i guai. Infatti il governo di Theresa May si reggeva - e tuttora si regge - su una maggioranza

comprendente non solo il suo partito conservatore, ma anche il Democratic Unionist Party o DUP degli unionisti nordirlandesi, cioè gli irlandesi di religione protestante fautori dell'appartenenza dell'Irlanda del Nord (o Ulster) al Regno Unito, grosso modo in opposizione ai cattolici che invece ne vorrebbero la riunificazione con la confinante Repubblica irlandese; inoltre una fazione molto consistente dello stesso partito conservatore di May - i cosiddetti Brexiteers, cioè i fautori di una Brexit dura senza concessioni all'UE - si è sempre opposta all'accordo, ritenendolo troppo rinunciataro.

Uno scoglio insormontabile poi si è rivelato il confine tra le due Irlande (l'Ulster appartenente al Regno Unito e la Repubblica d'Irlanda), che né l'una né l'altra voleva fosse sigillato; ma lasciandolo aperto e permeabile, in pratica l'Irlanda del Nord sarebbe rimasta per molti aspetti all'interno dell'UE e il confine tra il Regno Unito e l'Unione europea si sarebbe spostato nel tratto di mare tra le due isole, separando di fatto l'Ulster dal resto del Paese, soluzione che il DUP degli intransigenti protestanti dichiarò apertamente di non voler mai accettare. Infatti il DUP ha votato ripetutamente contro l'accordo, bocciato in parlamento più e più volte dalla stessa maggioranza di governo dopo le innumerevoli quanto inutili proroghe concesse dall'UE a Theresa May (denominata ironicamente Theresa Maybe, cioè Teresa Forse) perché cercasse di convincere i riottosi della sua maggioranza... una serie di ripetute sconfitte del governo che normalmente in qualsiasi Paese ne avrebbe comportato l'immediata caduta seguita dalla convocazione di nuove elezioni, ma in questa situazione di totale confusione e incertezza del Regno Unito le successive incognite politiche avrebbero potuto essere gravissime. Trascorso inutilmente anche l'ultimo rinvio al 12 aprile dopo l'ennesima bocciatura dell'accordo, l'UE ha concesso al Regno Unito un'ulteriore proroga al 31 ottobre, data entro la quale il parlamento britannico "dovrebbe" mettersi d'accordo sul tipo di Brexit che intende attuare, cosa che finora non è riuscito a fare. I britannici hanno gestito la

questione in modo disastrosamente dilettesco, prendendo una "ferrea decisione" che poi si sono dimostrati totalmente incapaci di attuare, né è detto che ci riusciranno entro il 31 ottobre.

Intanto il 26 maggio si terranno le elezioni per il parlamento europeo, alle quali il Regno Unito - ancora formalmente membro dell'UE - potrebbe dover partecipare, eleggendo dei deputati la cui nomina dopo la Brexit diventerebbe carta straccia.

Non sono mancate nell'UE le voci contrarie a concedere anche quest'ultima proroga: il presidente francese Macron si è duramente opposto e anche secondo il primo ministro irlandese Varadkar il Regno Unito dovrà scegliere se partecipare alle elezioni europee o lasciare l'Unione il primo giugno, anche con una "Hard Brexit".

Quest'eventuale partecipazione britannica alle elezioni europee del 26 maggio resta un intricato nodo ancora da sciogliere e nessuna decisione è ancora stata presa.

Chiedo con un mio commento: al di là delle dichiarazioni ufficiali di buona volontà, l'UE teoricamente avrebbe tutto l'interesse che la Brexit si riveli una scelta sbagliata e che il Regno Unito sia "punito" da un insuccesso. Come si spiega allora quest'ulteriore proroga al 31 ottobre concessa ai britannici, addirittura definita "flessibile", cioè ulteriormente prorogabile?

Probabilmente la Germania, già duramente colpita dalle sanzioni che Trump ha imposto alla Cina, facendone rallentare l'economia e costringendola a ridurre le sue cospicue importazioni di prodotti tedeschi, ha ritenuto inopportuno aggiungere un

altro focolaio di crisi economica interna proprio adesso, viste anche le sue notevoli esportazioni verso il Regno Unito.

Si dice che l'accordo fra Trump e i cinesi sia imminente e questo ridarebbe ossigeno alle esportazioni tedesche in Cina prima del 31 ottobre... poi si vedrà.

D'altronde una Hard Brexit sarebbe un colpo economicamente durissimo anche per il Regno Unito, e nonostante le ripetute sonore bocciature subite in parlamento Theresa May ancora spera di convincerlo a votare la sua proposta di accordo... a mio parere con scarse possibilità di successo, perché i Brexiteers del suo partito conservatore ancora considerano l'accordo troppo rinunciataro, preferendogli una Brexit anche non negoziata.

Tutti gli scenari a questo punto sono ancora aperti, comprese nuove elezioni generali, da cui potrebbe uscire una maggioranza diversa e più disposta ad accettare il colpo di scena di un nuovo referendum dall'esito imprevedibile. Intanto la prima ministra scozzese Nicola Sturgeon ha già detto in passato che dopo la Brexit la Scozia (che, ricordo, nel 2016 votò maggioritariamente per restare nell'UE) potrebbe chiedere un nuovo referendum d'indipendenza. In un Regno Unito amputato della Scozia, in Irlanda del Nord (dove il voto sulla Brexit si è espresso per la permanenza nell'UE) potrebbe risvegliarsi l'IRA (l'Esercito repubblicano irlandese) che anni fa chiedeva la riunificazione con la Repubblica d'Irlanda anche a suon di bombe e attentati.

Dopo la relativa quiete dovuta all'imprevedibile esito delle imminenti elezioni europee e poi alla pausa estiva, l'autunno potrebbe rivelarsi molto molto caldo, non solo sul fronte politico ma anche - inevitabilmente - su quello economico.

AGUALIMPIO IDRAULICO



- Pulizia delle tubazioni con fotocamera
- Filtri dell'acqua (Osmosi)
- Lavori precisi ed economici

M.Saravi - Tel. 642 483 077 
agualimpio@hotmail.com



courtesy Gianni Mainella

Olivia Delgado



Olivia Delgado
PSOE

Senatrice per Tenerife e candidata sindaco ad Arico

Il PSOE (Partido Socialista Obrero Español) è il più antico partito politico spagnolo e tra i più antichi di tutta Europa, ed è capillarmente presente sul territorio spagnolo con migliaia di sezioni locali, compresi i 31 comuni dell'isola di Tenerife.

Come Senatrice e candidata sindaco per il comune di Arico, voglio approfittare di questo spazio offerto gentilmente da Leggo Tenerife per rivolgermi a tutti i residenti stranieri che hanno scelto di vivere in questa isola e di partecipare come elettori nelle prossime elezioni amministrative.

Il PSOE è un partito di centro-sinistra che, dove ha governato, ha sempre cercato di coniugare lo sviluppo economico con l'attenzione ai problemi sociali e di vivibilità.

A volte riuscendoci bene, e a volte meno bene.

Ma sempre con l'obiettivo di coniugare l'attenzione per le persone con quella per lo sviluppo.

L'isola di Tenerife ha visto crescere enormemente la propria popolazione negli ultimi 20 anni, da circa 800 mila a circa un milione di abitanti.

Una crescita demografica dovuta principalmente all'arrivo di persone che hanno scelto di vivere e lavorare qui o di godersi qui la meritata pensione.

E in questi ultimi anni quella italiana è diventata la principale comunità straniera, concentrata principalmente nel sud dell'isola ma anche nel Valle de La Orotava. **CONTINUA ...**

Pablo Casado



Pablo Casado
PP

presidente del Partido Popular

Pablo Casado, presidente del Partido Popular, raccoglie la sfida con un programma di 500 proposte "per cambiare la Spagna" più concreto rispetto ai precedenti appuntamenti con le urne elettorali.

La formazione si impegna a recuperare la legalità costituzionale in Catalogna e ad utilizzare a tal fine i poteri giuridici istituiti a tal fine "per tutto il tempo necessario", con particolare attenzione ai poteri di "istruzione, sistema carcerario, media pubblici e finanza pubblica". In termini di istruzione, il popolo crede che la lingua veicolare di istruzione in tutto il territorio dovrebbe essere lo spagnolo, anche se si qualificano alcune lingue co-ufficiali e assicura che se raggiungono il governo garantiscono "test accademici nazionali che valutano le competenze e le conoscenze di ogni studente" alla fine delle fasi educative, nonché "un sistema equivalente a MIR" per gli insegnanti. Si esprimono inoltre a favore dell'estensione a tutte le regioni dell'istruzione concertata in materia di diploma di maturità e formazione professionale e del rafforzamento delle scuole rurali.

L'approvazione della tessera sanitaria individuale - valida per l'intero Sistema Sanitario Nazionale -, la promozione della medicina personalizzata e la "protezione dentistica" tra i gruppi più vulnerabili sono tra i punti che compongono la sezione sanitaria del programma, che dedica anche alcune righe alle lingue co-ufficiali: "L'unica lingua la cui conoscenza sarà un requisito indispensabile per l'accesso ad un impiego pubblico come quello della sanità sarà lo spagnolo. **CONTINUA ...**

Santiago Abascal



Santiago Abascal
VOX

Vox, per mezzo della voce di Santiago Abascal, unisce il passato e il futuro della destra spagnola

Nel programma, troviamo idee di un passato che la Spagna ha provato a dimenticare, la Spagna cattolica, tradizionalista e fortemente unionista, e le istanze del sovranismo europeo e internazionale di questi mesi, in particolare sulla lotta all'immigrazione clandestina.

Oltre che all'unità territoriale il programma per le europee parla della "lotta all'immigrazione clandestina" e la "messa al bando di Associazioni o ONG che minano l'unità territoriale".

Nel programma anche la costruzione di un muro fisso ed invalicabile a Ceuta e Melilla per avere il pieno controllo delle frontiere sia fisico che giuridico.

Si parla anche di Islam, soprattutto quella parte fondamentalista religiosa che non rispetta o disprezza le donne e segue il jihad.

Il partito di Abascal prende dichiaratamente ispirazione al Gruppo Visegrad, chiede la sospensione di Shengen, almeno fino a quando non ci sia una certezza sull'identificazione dei clandestini criminali: promuovere un nuovo trattato europeo a Bruxelles, secondo le linee difese dai paesi del gruppo di Visegrad in termini di frontiere, sovranità nazionale e rispetto dei valori della cultura europea, e aumentare considerevolmente il peso della Spagna nel processo decisionale, almeno quanto ha fatto il trattato di Nizza. Ridurre la spesa politica europea, eliminare le duplicazioni e le agenzie che interferiscono con la sovranità nazionale. **CONTINUA ...**

Raquel Díaz



Raquel Díaz
Ciudadanos

Candidata Sindaco al Comune di Güímar

Ciudadanos è un partito giovane che però si è ormai affermato definitivamente tra i principali protagonisti della vita politica spagnola e canaria, e il nostro obiettivo è quello di diventare protagonisti anche nella vita politica di Tenerife.

E per questo mi rivolgo non solo agli elettori spagnoli, ma anche a tutti gli stranieri che hanno optato per votare nelle elezioni comunali della nostra isola.

Tenerife è divisa in 31 comuni e, anche se è vero che l'amministrazione principale dell'isola è il Cabildo, sono le amministrazioni comunali quelle più vicine alle esigenze e necessità dei cittadini.

E il modello che Ciudadanos propone, per esempio, per il comune di Güímar, nel sudest dell'isola, dove sono candidata, è il riflesso dell'idea che abbiamo per lo sviluppo della nostra isola, non solo per le aree più densamente urbanizzate ma anche per quelle zone che come Güímar rappresentano un equilibrio tra presenza residenziale e le attività tradizionalmente legate al territorio, agricole, turistiche e industriali.

Tenerife è una grande "città" di circa un milione di abitanti e, anche risiedendo in un posto specifico, il riferimento è e deve essere tutta l'isola nel suo insieme. Ci sono comuni ricchi in risorse naturali idonee a fondere la tradizione con il turismo rurale, promuovendo la manutenzione e riabilitazione di sentieri e zone di interesse come sorgenti naturali, barranchi e, nel caso specifico di Güímar, la Riserva Naturale del Malpais. **CONTINUA ...**

Carlos Alonso



Carlos Alonso
Coalición Canaria

Presidente del Cabildo de Tenerife e candidato alla presidenza del Cabildo de Tenerife

Tenerife, una "piccola Italia"

Se c'è qualcosa che caratterizza gli abitanti di Tenerife è il loro carattere amabile e accogliente, virtù che sono testimoniate dalla presenza di quasi sei milioni di turisti ogni anno.

Ci siamo sempre vantati di essere un'isola aperta e rivolta al mondo esterno perché siamo convinti che sono elementi indispensabili per il nostro sviluppo.

Così come lo sono coloro che vengono a visitarci, e tra loro i circa 220.000 italiani che ogni anno scelgono la nostra isola per passare le vacanze.

E il fatto è che, grazie a loro, Tenerife si è convertita nell'isola che più turisti italiani riceve in tutte le Canarie.

Da parte del Cabildo, che è il Governo dell'isola, ci siamo sempre preoccupati di mantenere un buon collegamento con l'Italia, un mercato di grandi potenzialità per Tenerife.

E lo abbiamo fatto per mezzo degli incontri e le riunioni che facciamo durante tutto l'anno con le varie linee aeree e tour operators nei principali meeting turistici del mondo.

Grazie a queste negoziazioni l'isola ha conservato lo scorso anno connessioni dirette con nove aeroporti italiani: Milano/Malpensa, Milano/Bergamo, Roma, Bologna, Treviso, Pisa, Ver **CONTINUA ...**

Melania Maria González Torres



Melania Maria González Torres
Izquierda Unida Canaria

Candidata alla Presidenza del Cabildo de Tenerife

Izquierda Unida Canaria (Sinistra Unita Canaria) è un'organizzazione politica e sociale che da 30 anni nelle Canarie rivendica uguaglianza di diritti per tutti, nel rispetto dell'ambiente e degli animali, la garanzia di una sanità e di un sistema educativo pubblici e gratuiti, posti di lavoro di qualità e la necessità di una riforma fiscale affinché migliori la progressività nella tassazione.

Per questo motivo, in queste elezioni, il nostro programma è e sarà per la gente.

Per tutti i cittadini, sia che siano nati qui, sia che siano venuti qui per realizzare il loro progetto di vita, o che semplicemente vengano a visitare l'arcipelago.

Uno dei pilastri fondamentali del nostro progetto e del nostro programma politico è il femminismo.

Siamo convinti che le politiche a tutti i livelli (locale, insulare, canario e statale) debbano essere trasversali con il femminismo.

L'obiettivo è l'eliminazione delle differenze salariali tra uomini e donne, della discriminazione sociale e sul lavoro per ragioni di sesso, e soprattutto delle aggressioni fisiche e sessuali e degli omicidi per ragioni di genere.

Altro pilastro fondamentale è l'ecologia. Sosteniamo la protezione dell'ambiente e uno sviluppo sostenibile per l'arcipelago, visto che la nostra economia si basa sul potenziale che il nostro patrimonio ambientale ha per il turismo. **CONTINUA ...**

Ryanair rimarrà alle Canarie

A dispetto del Brexit, durante il Fitur la compagnia aerea ha confermato la presenza nell'Arcipelago



MARCO BORTOLAN

Ryanair, celebre compagnia aerea che ha diverse sedi nell'Arcipelago, ha confermato che anche per il 2019 manterrà la sua presenza sulle isole, aumentando addirittura i collegamenti con la Spagna del 17%.

Questo è quanto ha annunciato María Méndez Castro, direttrice di Promotour, durante il secondo giorno del Fitur, la Fiera Internazionale del Turismo che si svolge ogni anno a Madrid e che rappresenta un appuntamento fondamentale per tutti gli operatori del settore turismo.

Pur con una minor presenza

di visitatori rispetto al passato, Fitur ha affrontato questa nuova edizione sull'onda di un fermento palpabile circa il fenomeno Brexit e il conseguente, ipotizzato, rallentamento economico globale.

Oltre a dubbi e incertezze a breve e medio termine, le Canarie hanno ricevuto anche diverse notizie incoraggianti, come quella relativa a Ryanair, cui si somma la previsione annunciata di Vueling di aumentare del 10% i propri voli, considerando che già nel 2018 è stata in grado di portare sulle isole 1,214 milioni di passeggeri attraverso 133 frequenze regolari settimanali da Francia, Italia, Olanda, Spagna e

Svizzera.

Per la prossima estate la Vueling punta ad arrivare a 171 voli a settimana e a 1,561 milioni di passeggeri trasportati sulle isole, notizia data direttamente dal direttore Manuel Ambriz alla Méndez Castro.

Ryanair ha inviato a Fitur i propri rappresentanti che hanno di fatto cancellato ogni dubbio circa le destinazioni per il 2019, annunciando quindi l'aumento di posti per il settore del turismo nazionale; nel 2018 in particolare Ryanair ha portato sulle isole 3,223 milioni di passeggeri e per questo inverno ha programmato 357 voli settimanali regolari da Belgio, Danimarca, Francia,

Germania, Ungheria, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Portogallo, Svezia e Regno Unito, oltre a voli da 7 città della Spagna. Il secondo giorno di Fitur, dopo il primo dedicato all'inaugurazione ufficiale alla presenza di numerose autorità e diversi personaggi politici, ha lasciato spazio ai professionisti del settore e lo stand dell'Arcipelago delle Canarie è stato, come sempre, uno dei più dinamici, con numerose visite, contatti e incontri tra operatori, soprattutto se confrontato a quelli di altre regioni spagnole e dei 165 paesi partecipanti.

La direttrice di Promotour in particolare ha moltiplicato i propri appuntamenti con i rappresentanti ad esempio di Iberia Express, Air Europa, Norwegian, Globalia,

Destinia o Rumbo, e ha partecipato attivamente al Forum di dibattito organizzato da Turespaña, nel quale si è discusso a lungo del fenomeno Brexit e dei pericoli a esso annessi.

Le Canarie, è emerso, sono nel mezzo di questo uragano, visto che il 35% del PIL dipende dal turismo e dall'importanza della connettività delle isole con il resto dell'Europa; è pertanto essenziale che Iberia e Vueling (IAG) siano considerate dalla CE delle compagnie europee, al fine di poter volare nello spazio comunitario a dispetto dell'uscita del Regno Unito.

Secondo la Méndez tutto questo ha un'enorme rilevanza per l'Arcipelago, che riceve il 7% dei 73 milioni di cittadini britannici che viaggiano.

La pubblicità non si acquista al kg, funziona se c'è feeling, se abbiamo la certezza di essere stati compresi, studiati a fondo e considerati nel nostro particolare, unico e irripetibile

Lasciati trasportare dalla nostra creatività

Per info e prezzi spazi pubblicitari su Leggo Tenerife consulta il sito www.leggotenerife.com oppure inviaci una E-mail a info@leggotenerife.com oppure telefonaci al 632 027 222

**MONTACOLOR
PINTURAS & PLADUR**

PITTURE & CARTONGESSI

presupuestos.montacolor@gmail.com - Tel. (+34) 671 712 555

CONSULENZE E PREVENTIVI GRATUITI





LA CHUMBERA

COLAZIONE - PRANZO E CENA CON GUSTO



OFFERTA COLAZIONE CAFFE' + BRIOCHES

2,00 €

ORARI DI APERTURA:

LUNEDÌ 08:00 - 19:00

DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ

08:00 ALLE 22:00

SABATO DALLE 10:00 ALLE 19:00

DOMENICA DALLE 10:00 ALLE 19:00

SCONTO DEL

50 %

VALIDO SOLO A
CENA

AVENIDA EUGENIO DOMINGUEZ, S/N
ZONA PUEBLO CANARIO

SAN EUGENIO - TENERIFE
00 34 642242597

*RITAGLIARE IL COUPON E
CONSEGNARLO IN RISTORANTE

Hotel delle Canarie al ribasso per compensare il calo dei turisti



MARCO BORTOLAN

La maggiore concorrenza per effetto della riapertura delle mete del Mediterraneo e il conseguente calo di arrivi, hanno portato gli hotel dell'Arcipelago delle Canarie a puntare al ribasso in termini di tariffe.

Jorge Marichal, presidente di Ashotel, ha precisato che uno scenario come quello attuale, ovvero caratterizzato da una forte competitività e dalla perdita di turisti (407.000 in meno dalla Germania e 6.500 dal Regno Unito), comporta inevitabilmente una decisa fluttuazione delle tariffe, volutamente diminuite al fine di alleggerire il colpo subito dalla improvvisa carenza di connettività con uno dei principali mercati europei.

La bancarotta delle compagnie aeree e la rinascita delle destinazioni turistiche del Mediterraneo, hanno quindi ridotto la capacità aerea tra l'Arcipelago e i paesi dell'Europa centrale, benché di contro, afferma Marichal, emerga una decisa ripresa del turismo domestico e una lieve stabilizzazione degli operativi con il Regno Unito, dopo una clamorosa caduta degli ultimi mesi.

Il ribasso a questo punto serve per diventare più attrattivi e compensare gap sostanziali, come quello della Germania, a -22,8%, e del Regno Unito, -2,3%.

Migliorati invece i collegamenti con Portogallo, Russia, Austria e Francia che hanno comportato un aumento di arrivi pari rispettivamente al 57%, 44,7%, 43,1% e 11,6% in più. María Méndez, AD di Promotur Turismo de Canarias, avrebbe invece sottolineato che sicuramente il ritorno sulle scene delle mete del Mediterraneo influenzeranno negativamente gli arrivi sulle Isole Canarie durante la stagione estiva, ma in inverno la comunità autonoma dovrebbe continuare a detenere il ruolo di leader che le è proprio.

Con particolare riguardo al mercato tedesco, Isaac Castellano, Ministro del Turismo, ha affermato che le Canarie rimarranno una delle destinazioni preferite dalla Germania, come confermato dai principali tour operator e dalle più importanti compagnie aeree, tanto che molte delle isole dell'Arcipelago stanno già focalizzando l'attenzione sulle esigenze dei turisti tedeschi. Il Cabildo di La Gomera, ad esempio, ha annunciato di voler mantenere e rafforzare le proprie offerte basate su natura, paesaggi, gastronomia e cultura che sono prioritarie per il cliente proveniente dalla Germania e analogamente sta seguendo la stessa strategia il Cabildo di La Palma, il cui vice presidente José Luis Perestelo ha sottolineato, durante la ITB di Berlino, la peculiare fedeltà dei visitatori tedeschi. Il turismo tedesco in effetti ha lasciato a Gran Canaria nel corso del 2018, qualcosa come 1.000 milioni di euro, considerando che buona parte dei visitatori sono degli habitué. Meno ottimista il Presidente del Cabildo di Tenerife Carlos Alonso che, alla fiera di Berlino, ha ammesso che il rallentamento dell'economia globale, Brexit, il ritorno del Mediterraneo e i problemi di bancarotta di alcune compagnie aeree, stanno configurando un anno di estrema incertezza per il turismo dell'isola, che difficilmente riuscirà a battere il record dei turisti vissuto lo scorso anno con 5,8 milioni di visitatori. Gennaio si è rivelato per ora molto positivo, con un aumento pari a un +8%, ma l'estate, stando alle previsioni, subirà una decrescita e l'inverno 2019 potrebbe addirittura andare peggio. Inutile ossessionarsi con i numeri, ha poi concluso Alonso, visto che in parallelo ci sono stati sviluppi positivi, come l'apertura di nuovi hotel di lusso e un aumento di prodotti di qualità, pur ricordando che l'isola, come tutte, ha bisogno in ogni caso anche di quantità.

PGE 2019 del Gobierno delle Canarie: richiesti 15.000 milioni di euro

ILARIA VITALI

Affinché si possa ottenere concretamente un impatto diretto sulla vita dei cittadini delle Canarie, il nuovo PGE per il 2019, il bilancio generale dello Stato, deve includere 15.000 milioni di euro, somma che deve essere destinata per lo più alle urgenti misure sociali delle isole.

Elena Máñez, delegata del Gobierno, ha difeso il progetto del PGE 2019 durante una conferenza stampa, nella quale ha puntualizzato che la richiesta riflette un progetto che ha per obiettivo il recupero dei diritti sociali andati perduti della popolazione dell'Arcipelago. Un esempio per tutti l'aumento delle pensioni e gli aiuti economici a disoccupati di età superiore ai 52 anni, che, secondo l'analisi fatta dalla Delegazione del Gobierno, comporterebbero un costo di circa 7.000 milioni di euro, cui sommare 7.829 milioni di euro relativi all'applicazione del nuovo REF, Régimen Económico y Fiscal, dello Statuto di Autonomia e delle varie voci in essi contenute.

In particolare dei 7.829 milioni di euro, 1.446 sarebbero relativi al REF economico, e 575 milioni alla realizzazione della sua parte fiscale. Rispetto al PGE del 2018 vi è stato un notevole aumento di budget a favore del miglioramento delle pensioni contributive e non, dei sussidi di disoccupazione, delle borse di studio e dei finanziamenti locali.

In merito agli investimenti, la delegata ha sottolineato che si prevede di destinare 109 milioni di euro alla viabilità e agli aeroporti, mentre saranno 111 milioni di euro a essere riservati alle realtà portuali.

La Máñez ha insistito particolarmente sul contenuto sociale del PGE, precisando che l'aumento delle pensioni riguarderà 326.200 persone con pensione contributiva e 43.500 con pensione non contributiva, e comporterà un totale di 4.042 milioni di euro e 221,5 milioni di euro rispettivamente. L'aumento delle retribuzioni dei lavoratori pubblici di un minimo del 2,25% sarà a beneficio di 35.029 persone, per le quali saranno stanziati 1.298 milioni di euro, garantendo al contempo che il sistema avrà una partita di 41 milioni di euro per ulteriori 23.225 persone. A questo si aggiunge l'estensione a 52 anni del sussidio di



Elena Máñez - EUROPA PRESS

disoccupazione speciale, quello del congedo di paternità da 5 a 8 settimane, i 98,8 milioni di euro per borse di studio e libri di testo e 10 milioni di euro per il Patto contro la Violenza di Genere. In discussione sono invece i 327 milioni di euro richiesti da parte del Gobierno e relativi al PGE 2018, mai percepiti e, secondo la delegata, perché non legati a progetti

poi eseguiti o in previsione di esecuzione. Circa infine le critiche che le diverse comunità hanno espresso nei confronti del Gobierno centrale per i finanziamenti alla Catalogna, la delegata ha affermato che non ha senso impegnarsi in scontri territoriali perversi e pericolosi, visto che solo con la coesione è possibile ottenere qualcosa di positivo.

Una poesia di Pietro Colangelo

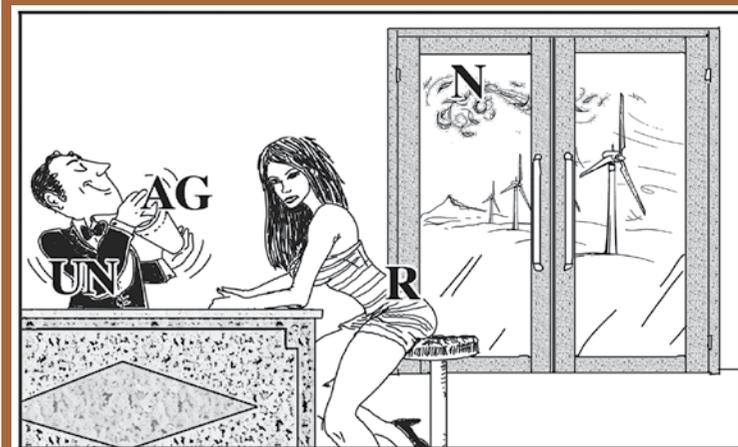
CHIESA DEL SOCCORSO (Ischia) IGLESIA DEL SOCCORSO (Ischia)

*Sono andato,
oggi pomeriggio,
nella bianca
chiesa del Soccorso
e al fresco
di quelle mura riposanti,
come un vecchio e fedele pellegrino,
ho pregato per te, cuore,
che sei venuto meno
proprio quando non me l'aspettavo.
Cuore inquieto, torna
tranquillo a palpitar,
fa il mio occaso
meno doloroso.*

*He ido,
hoy por la tarde,
en la blanca
iglesia del Soccorso
y en el fresco
de aquellos muros sosegadores,
como un viejo y fiel pelegrino,
he rezado por ti, corazón,
que me has faltado
propio cuando no me lo esperaba.
Corazón inquieto, vuelve
tranquilo a palpar,
haz mi occaso
menos doloroso.*

REBUS di Andrea Maino

(frase 3, 4, 1, 4, 7)



soluzione a pag.47



La migliore carne
da questo lato dell'Atlantico

Brunelli's
STEAKHOUSE

American  Style

Di fronte al LORO PARQUE · +34 922 062 600
brunellis.com · reservas@brunellis.com

Garanzia: LORO PARQUE 

La Orotava, all'insegna della salute

Saranno 5 i parchi bio salutistici per il benessere di residenti e turisti



GIORGIO CASTELLI

La Orotava tiene alla salute dei propri abitanti e lo dimostra concretamente con i suoi parchi bio salutistici dove poter praticare liberamente diversi tipi di sport all'aria aperta.

La cittadinanza ha risposto con entusiasmo a queste iniziative, affollando in più ore del giorno spazi come quello in plaza Pedro Perdomo, a El Mayorazgo, il primo in assoluto ad essere stato inaugurato.

Nel quartiere di Benijos, grazie al sussidio per le aree di influenza socioeconomica dei parchi nazionali, è stato realizzato un parco sportivo e focalizzato sulla salute, di 300 mq di estensione, con oltre una decina di dispositivi per le attività fisiche.

Il parco, che sorge vicino all'area dove si svolge la fiera annuale del bestiame, ha comportato un investimento pari a 140.000 euro e final-

mente sta per attraversare la fine della seconda fase, che consiste nella realizzazione di viali alberati e di superfici adeguate per camminare o correre.

Visitato alcuni giorni fa dal sindaco del quartiere Juan Dóniz, insieme al consigliere ai Servizi Felipe David Benítez, il parco è stato particolarmente apprezzato in quanto area tranquilla, circondata dal verde, e a disposizione di tutta la cittadinanza.

Nella zona di **Villas El Pinalito-Las Cuevas** si trova un altro di questi parchi dedicati alla salute, con 7 attrezzi per l'esercizio fisico posti al centro di una vasta area verde, mentre in **Plaza Pepita Jiménez nel barrio di La Luz** ne esiste un altro con caratteristiche simili e già operativo; entrambi sono stati realizzati con il sostegno del Cabildo che ha investito anche nella ristrutturazione di un'ulteriore area verde nella zona

di **Carmenaty**, in questo caso completamente dedicata all'attività sportiva che non richiede attrezzatura.

A La Orotava sono in aumento gli uomini e le donne che si recano nei parchi della salute per praticare questa particolare disciplina che prevede l'allenamento fisico senza utilizzo di attrezzi e con il solo impiego del proprio peso corporeo.

Nei prossimi mesi anche il nucleo abitato di **Candelaria del Lomo avrà un parco a**

tema dove poter passeggiare o fare sport in mezzo al verde e su pavimentazioni adeguate. Felipe David Benítez ha affermato di apprezzare la buona risposta dei cittadini circa l'utilizzo dei parchi bio salutistici, sottolineando che tutte le fasce di età sembrano coinvolte, dai più piccoli agli anziani, fino agli sportivi o semplicemente a coloro che vogliono fare un po' di movimento senza chiudersi in palestra.

La presenza di attrezzature di vario tipo, come barre per lo stretching, cyclette, panche, step e piste per i pattini, consente infatti l'accesso a persone con esigenze diverse e specifici pannelli informativi su ogni attrezzo, ne permettono un utilizzo appropriato. Infine, ma non ultimo, un aspetto da non dimenticare: grazie al particolare clima, è possibile rimanere in salute in mezzo alla natura, praticamente per tutto l'anno.

Lope Afonso: *Puerto non è un'arma elettorale*

Rammarico del primo cittadino alla vigilia delle elezioni



REDAZIONE

Toni rammaricati, quelli di Lope Afonso (PP), sindaco di Puerto e candidato alla presidenza del Cabildo di Tenerife, che ha lamentato che la città sia stata considerata un'arma di battaglia elettorale in più di un'occasione.

A far scatenare il commento sarebbero state le dichiarazioni del presidente insulare Carlos Alonso (CC) sul porto turistico e sugli investimenti promossi dal Cabildo; Alonso, anch'egli in corsa per il rinnovo, in questo caso, della presidenza, pare infatti che utilizzi i risultati raggiunti da Puerto in questi ultimi 4 anni come argomenti da mettere al centro delle dispute elettorali.

Secondo Afonso gli investimenti del Cabildo per lo sviluppo di Puerto non sono

stati né un regalo e neppure un favore, bensì sono stati erogati perché giusti e necessari, così come è scorretto sostenere che sia solo il Cabildo a promuovere il progresso della città, visto che ogni azione è stata praticamente cofinanziata dall'Ayuntamiento e quindi con soldi locali.

Un colpo basso anche le dichiarazioni sul porto turistico, apparentemente nate per generare scontro tra la cittadinanza; il progetto da tanto tempo atteso, precisa, viene usato per alimentare le aspirazioni del CC, così come viene fatto con quello che punta a trasferire le competenze da Costas all'Arcipelago.

Anziché fare giochi di stampo elettorale e di chiedere più competenze, sarebbe buona cosa essere più competenti, ha dichiarato infine Lope Afonso

L'isola si prepara per la quinta edizione del Tenerife Walking Festival



BINA BIANCHINI

L'evento escursionistico, una delle più importanti attrazioni sportive europee, si svolgerà dal 21 al 25 maggio. Circa 200 partecipanti di 10 nazionalità diverse, tra cui operatori turistici, agenzie di viaggio e media, parteciperanno all'evento, uno dei più importanti in Europa in materia di

escursionismo.

La TWF è organizzata dal Cabildo, attraverso Turismo de Tenerife, da ERA (Asociación Europea de Senderismo), da EUMA (Unión Europea de Asociaciones de Montaña), da FEDME (Federación Española de Deporte de Montaña y Escalada) e da FECAMON (Federación Canaria de Montañismo). In questa occasione sono stati scelti

complessivamente 15 itinerari diversi, distribuiti su tutto il territorio dell'isola e caratterizzati dalla diversità dei loro paesaggi, sia per i loro spazi vulcanici, che costieri o verdi.

Come novità di questa edizione, i membri della squadra femminile di montagna del Pakistan avranno l'opportunità di effettuare i test, come preparazione per future spedizioni di alto livello.

Puerto de la Cruz sarà ancora una volta il punto di partenza per diverse escursioni durante i giorni dell'evento. Sarà anche il luogo d'incontro dove, parallelamente alle visite guidate, si terranno conferenze e la tradizionale fine della festa in Plaza de Europa con spettacoli musicali, degustazione di prodotti della cucina tradizionale e una fiera delle aziende di turismo attivo, attività a cui è invitata la popolazione locale.

Il festival è un'importante azione promozionale dell'isola come luogo

per la pratica di questo sport.

Secondo i dati preparati dal Dipartimento di Ricerca Turistica di Tenerife da indagini condotte con i viaggiatori, quasi il 10 per cento dei turisti che hanno scelto l'isola nel 2018 hanno praticato escursioni, il che ha significato un reddito stimato per Tenerife superiore ai 20 milioni di euro. Per nazionalità, i francesi sono i più impegnati in questa attività durante le vacanze, seguiti da tedeschi, svizzeri, austriaci e olandesi.

Papa Léguas, Agência Abreu e DNA Aventuras (Portogallo); Wikinger Reisen e Studiosus Reisen (Germania); Explore (Regno Unito); Alfa Travel AS e Peer Gynt Tours AS (Norvegia); o Gezinsvakantie Familietours and Outdoorfan.be (Belgio) sono alcuni degli operatori turistici e agenzie di viaggio partecipanti.

Tutti conoscono in prima persona i percorsi escursionistici e, in generale, le attrazioni dell'isola come meta

turistica.

Quest'anno parteciperà all'evento anche il popolare avventuriero spagnolo Sebastián Álvaro, direttore del leggendario programma televisivo "Al filo de lo imposible" su Televisión Española, che è ancora una volta il padrino della TWF.

Questo evento mantiene il suo impegno per la sostenibilità. Per compensare le emissioni di CO2 legate al festival, sarà effettuato un calcolo di impatto ambientale per bilanciare successivamente con la messa a dimora di specie forestali sull'isola e il recupero di aree agricole in disuso.

Le iscrizioni al TENERIFE WALKING FESTIVAL 2019 termineranno lunedì 20 maggio 2019 alle 23:59 o quando il numero di posti disponibili sarà completo.

Per iscrizioni e ulteriori informazioni:

<https://www.tenerifewalkingfestival.com>

"La traviata" va in tour a Puerto de la Cruz e Adeje



Foto da eldia.es

BINA BIANCHINI

La produzione di Ópera de Tenerife, realizzata interamente da una squadra delle Canarie, si presenta nel formato "Ópera Pocket", il cui scopo è quello di portare i testi ad altri tipi di pubblico. La traviata va a nord e a sud di Tenerife.

In particolare, questa produzione dell'opera di Tenerife, realizza-

ta interamente da professionisti dell'isola, sarà rappresentata l'11 e 12 maggio al Magma Arte & Congressos, ad Adeje, e il 18 e 19 dello stesso mese nei giardini del vecchio Hotel Taoro, a Puerto de la Cruz. Le nuove funzioni de La Traviata sono state presentate ieri in una conferenza stampa dal direttore insulare della Cultura, José Luis Rivero; Cristóbal de la Rosa, vice consigliere del Turismo del Governo delle Isole Canarie; San-

dra Rodríguez, prima vice sindaco e assessore alla Cultura del Comune di Puerto de la Cruz, e il regista dello spettacolo, Alejandro Abrante. Rivero ha spiegato che Ópera Pocket "persegue tre obiettivi: il primo è una produzione locale di qualità internazionale realizzata interamente a Tenerife, con professionisti delle Isole Canarie, perché parte dell'obiettivo è anche quello di migliorare e promuovere questo tipo di lavoro. Il secondo è segnato dal presidente dell'isola, Carlos Alonso, ed è la delocalizzazione degli elementi culturali. È stata una sfida pensare a come portare un'opera fuori dall'Auditorium di Tenerife e anche in spazi aperti.

Il terzo obiettivo è quello di avvicinare l'opera al nuovo pubblico, e per questo la cosa migliore è portarla in luoghi che non sono

abituati". Da parte sua, Abrante ha sottolineato che hanno tenuto conto del desiderio di Verdi "che l'opera sia eseguita nell'epoca attuale e sia fedele alla partitura".

Ha anche fatto una menzione speciale per gli studenti del CIFP Las Indias, che, sotto la supervisione dei sarti ufficiali, hanno realizzato i costumi per La Traviata. Anche alla collaborazione dell'Università della Laguna e, infine, all'importanza, "come lotta personale, per promuovere il femminismo dalla cultura".

Occorre separare l'androcentrismo e in La Traviata mostriamo, attraverso tutti i personaggi femminili, "quali sono stati i meccanismi che ci hanno portato a questo. Abbiamo cercato di arrivare alla radice e mostrarla", ha detto Abrante. Il regista teatrale ha anche detto che nell'adattamento

dello spettacolo teatrale per uno spazio all'aria aperta hanno scelto che il pubblico possa godere del cambio nell'ultima scena dell'opera. Da parte sua, l'Assessore alla Cultura di Puerto de la Cruz, Sandra Rodriguez, ha detto che "siamo felici di ricevere un'opera e che si fa nei giardini del vecchio Hotel Taoro, un luogo emblematico del nostro comune", e ha aggiunto che "è una grande opportunità per rendere visibile una storia come questa nei momenti femministi che viviamo".

Ha anche sottolineato la visione femminista, un percorso che sta iniziando a camminare per la sua città. Infine, il Vice Ministro del Turismo, Cristóbal de la Rosa, ha detto che "vogliamo che l'opera attragga sia il visitatore turistico che il cittadino. Vogliamo mescolare le azioni turistiche con quelle culturali, cercando di fare delle Isole Canarie un'esperienza-destinazione".



NUOVA APERTURA

SPECIALITÀ IN IBERICOS, FORMAGGI E VINO

922 326 721 - 633 258 652

iberipork@yahoo.com

C.C la Cúpula Locale 61 38400 - Puerto de la Cruz



iHOUSE
i n m o b i l i a r i a

618.493362 Alessio Morucci
608.339126 Beatrice Vitti
www.ihouseinmobiliaria.com
info@ihouseinmobiliaria.com

canarian-properties.com

f @iHouseTenerife ihouse_inmobiliaria

Cercaci nella mappa a pag. 25

Il Consorzio Puerto de la Cruz vince 1,6 milioni dopo una battaglia contro lo Stato



REDAZIONE

L'Audiencia Nacional dà ragione alle amministrazioni delle Canarie, che non dovranno restituire l'80% dei fondi apporati dal Governo spagnolo per migliorare Puerto de la Cruz.

Una sentenza della Camera di Contenzioso Amministrativo dell'Audiencia Nacional, già notificata alle parti, dà ragione alle amministrazioni canarie che compongono il Consorzio Urbanístico para la Rehabilitación Turística de Puerto de la Cruz, un ente che non dovrà restituire gli 1,6 milioni di euro rivendicati dal Governo spagnolo dal 2016.

Il Consorzio portuense, rappresentato da un avvocato del Cabildo de Tenerife, ha presentato nel dicembre 2016 un ricorso contenzioso-amministrativo contro la risoluzione del 30 settembre 2016 del Segretario di Stato per il Turismo del Governo di Spagna che chiedeva la restituzione dell'80% del denaro fornito dallo Stato, attraverso Turespaña, al Consorzio portuense.

Il governo spagnolo ha chiesto la restituzione di 1.655.337 euro dei 2.000.000 che hanno contribuito al miglioramento di Puerto de la Cruz. La sentenza ricorda che lo Stato, la Comunità Autonoma delle Isole Canarie, il Consiglio Insulare di Tenerife e la Città di Puerto de la Cruz hanno firmato il 20 luglio 2010 un accordo per la riabilitazione e la modernizzazione della città turistica, un accordo con il quale le quattro am-

ministrazioni si sono impegnate a finanziare congiuntamente le azioni da realizzare attraverso il consorzio. Nel corso del 2015 la Segreteria di Stato per il Turismo ha richiesto la giustificazione degli investimenti effettuati a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo e il Consorzio ha fornito la relativa documentazione, oltre a rispondere alle richieste di documentazione complementare o chiarimenti. L'11 dicembre 2015, il vicedirettore generale per lo sviluppo e la sostenibilità del turismo della Segreteria di Stato per il turismo ha emesso una risoluzione con la quale ha accettato di avviare una procedura per dichiarare l'inosservanza parziale delle clausole dell'accordo firmato, a causa di una presunta mancanza di giustificazione da parte delle azioni cofinanziate dallo Stato, attraverso Turespaña.

Il Consorzio portuense ripropone le giustificazioni ritenute pertinenti, non stimate dallo Stato, il che significa che il 19 aprile 2016 la Segreteria di Stato per il Turismo ha emanato una delibera che ha chiuso il procedimento amministrativo, ha chiesto la restituzione di 1,6 milioni di euro e ha chiesto, inoltre, il pagamento di interessi e ritardi. Nell'aprile 2016, El Día ha rivelato la decisione dello Stato di abbandonare il Consorzio portuense "a causa del conflitto aperto dovuto a discrepanze tecniche sulla giustificazione degli investimenti del Consorzio e sulla validità dei piani e delle convenzioni di finanziamento".

Il Consorzio ha presentato contro questo atto - che ha posto fine al percorso amministrativo - un precedente requisito, il 23 giugno 2016, in cui è stata ribadita la giustificazione richiesta dallo Stato e richiesta la sospensione della delibera. E 'stato anche licenziato dall'agenzia statale con un'altra risoluzione del 30 settembre 2016. Il Consorzio portuense è stato poi costretto a presentare,

già nel dicembre 2016, un ricorso alla Camera di contenzioso amministrativo dell'Audiencia Nacional. Tale ricorso è stato infine accolto e lascia senza effetto la delibera impugnata e la reintegrazione sollecitata "dalla scadenza del procedimento", senza che l'udienza sia stata iscritta per analizzare il resto delle ragioni sollevate nel reclamo.

Oltre all'annullamento della risoluzione impugnata, la sentenza include la "esplicita condanna delle spese dell'amministrazione convenuta".

L'Audiencia Nacional permette che, tre anni dopo l'inizio del conflitto, il Consorzio portuense eluda il ritorno di questi 1,6 milioni di euro apportati dallo Stato tra il 2010 e il 2015.

Tale decisione è ancora soggetta a ricorso, che deve essere presentato entro trenta giorni.

La sentenza condanna l'amministrazione centrale al pagamento delle spese processuali.

Un'altra mancanza dello Stato verso le isole

Il presidente del Cabildo de Tenerife e candidato alla rielezione, Carlos Alonso (CC), ha sottolineato ieri che, "ancora una volta, i tribunali danno ragione alle amministrazioni canarie per un altro fallimento dello Stato con le isole. In questo caso viene data la motivazione alle entità che compongono il Consorzio Urbano per la Riabilitazione di Puerto de la Cruz, che coinvolge il Cabildo de Tenerife, il Governo delle Isole Canarie e la Città di Puerto.

Secondo Alonso, "l'abbandono del governo centrale in questioni di interesse generale per l'isola, come accade in questo caso con Puerto de la Cruz, sembra che debba sempre essere risolto in tribunale.

Nell'aprile 2016, Alonso stesso ha richiesto, senza successo, una soluzione amichevole a questa pretesa dello Stato.

La Festa della Croce a Puerto de la Cruz



CLAUDIA DI TOMASSI

Una delle tradizioni più significative che ogni anno si commemora a Puerto de la Cruz il terzo giorno di maggio, è la Festa della Croce.

Una manifestazione religiosa con una forte connotazione popolare e storica, in quanto legata al simbolo universale del Cristianesimo e alla fondazione della città avvenuta ufficialmente il 3 maggio 1651.

Quel giorno s'insediò il primo sindaco di Puerto de la Cruz.

La festa è caratterizzata dall'usanza di decorare le croci poste lungo le vie cittadine con ricche composizioni floreali che inneggiano alla primavera.

Notevoli sono anche i veli di copertura, in forma di "M", drappeggiati lungo i bracci delle croci. Alcuni sono molto antichi e di tessuti pregiati ricamati in oro, altri colorati o semplicemente bianchi, simboleggiano la purezza.

Ci sono vari motivi per i quali nel corso del tempo sono state collocate le croci lungo le vie di Puerto. Alcune sarebbero state poste per celebrare la Via Crucis, altre ad indicare una morte violenta o incidente, e altre ancora per segnalare l'intersezione di strade o gli antichi limiti di un "pueblo".

Infine, alcune croci servivano anche a sottolineare punti geografici specifici quali una rocca.

Quest'anno i festeggiamenti inizieranno il **29 aprile alle 20.30 presso la Explanada de la Antigua Bateria di Santa Barbara** con una conferenza sulle origini delle feste patronali tenuta dallo storico dell'arte Eduardo Zarba Gonzalez e la consegna delle medaglie e delle croci della cittadina.

Il giorno successivo, il **30 aprile alle 20 verrà inaugurata la mostra su Augustin Espinoza** a 80 anni dalla sua morte (1939-2019) e a seguire, il **1° maggio, alle 12 inizieranno le visite guidate** alla suddetta mostra che si tiene presso l'Instituto de Estudios Hispánicos de Canaria.

Giovedì 2 maggio, su prenotazione è possibile partecipare ad una visita guidata lungo l'itinerario "La Cruz en el Puerto" e alle 21 presso la Explanada de la Antigua Bateria di Santa Barbara si terrà il Concerto Straordinario per la Festa Patronale.

Venerdì 3 maggio alle 11 verrà celebrata la Messa Solenne presso la Chiesa di Nuestra Señora de la Peña de Francia e al termine si terrà la processione in costume tradizionale. Alle 20 è previsto l'itinerario "La Cruz en el Puerto" per ammirare al crepuscolo le vie della cittadina.

Sabato 4 maggio, infine, alle 20,30 alla Sala Andromeda, Lago Martiánez, si terrà un **Concerto di beneficenza "Con ti Mamà" con Tigaray**, il cui incasso sarà devoluto al progetto del **Rotary Club "Luz Amable"**.

il giornale degli italiani
#LeggoTenerife

Per la tua pubblicità sulle pagine di Puerto de la Cruz chiama:

Beatrice 608 339 126
Anna 646 913 706
Claudia 676 416 033

ORARI:
LUNEDI 8 / 19
DA MARTEDI
AL VENERDI 8 / 22
SABATO E
DOMENICA 10 / 19



OFFERTA COLAZIONE
CAFFÈ + BRIOCHES
2,00 €

LA CHUMBERA

COLAZIONE - PRANZO E CENA CON GUSTO



AVENIDA EUGENIO DOMINGUEZ
(ZONA PUEBLO CANARIO)
SAN EUGENIO - TENERIFE
TEL. (0034) 642 242 597

Ogni giorno video HD in diretta da Tenerife

ciaoTenerife
CHANNEL TV

ISCRIVITI
SUI NOSTRI
CANALI



www.ciaotenerife.it



Santa Barbara

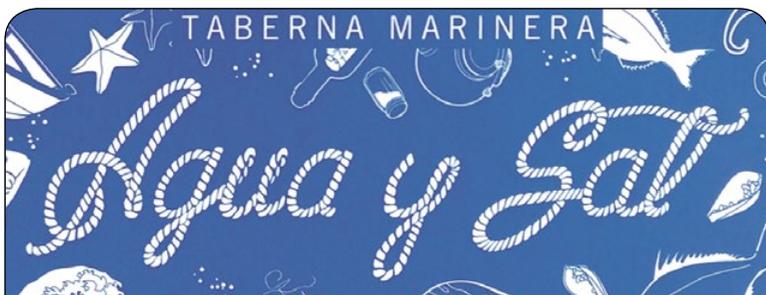
MOZZARELLA
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISAI)
TEL.: +34 665 546 331

#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per la tua
pubblicità
su queste
pagine

Se sei a Tenerife sud
chiama o invia
whatsapp al numero
642 487 306



Av. del Emigrante n°24 - **PLAYA SAN JUAN** - tel. 922 085768
Calle Callao Hondo n°22 - **PLAYA TAJAO** - tel. 922 171176

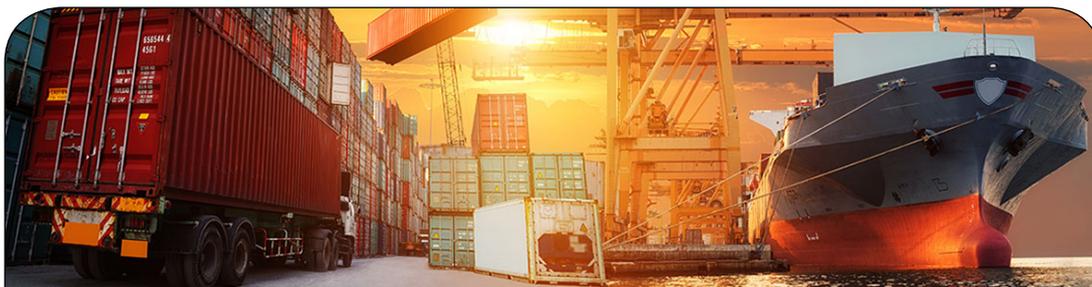
EL MADROÑAL

CENTRO VETERINARIO

C/ El Sauce, 3 - Urb. El Madroñal
Costa Adeje - Tel. 922 713 987
E-mail: vetmas@gmail.com
http://www.veterinariosentenerife.com



SCOPRI TUTTI I NOSTRI SERVIZI A PAG. 45



SF TRANSPORT
INTERNATIONAL

IN COLLABORAZIONE CON

agencia CALZADILLA S.A.

DOGANA, TRASPORTI E LOGISTICA INTERNAZIONALE DAL 1989 - TEL +34 659 714 564
INFO@SFTRANSPORTINTERNATIONAL.COM - WWW.SFTRANSPORTINTERNATIONAL.COM



#LeggoTenerife il giornale degli italiani



#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per info e prezzi spazi pubblicitari:

- ✍ scrivere un E-mail a:
info@leggotenerife.com
- ☎ chiamare dalla Spagna
il numero 642 487 306
- ☎ chiamare dall'Italia
il numero 333 5229413
- 🌐 consultare il sito:
www.leggotenerife.com



Montoleone
Assicurazioni
per autovetture e negozi

offriamo i migliori prezzi nelle Isole!

Chiedici un preventivo!

922 783632 / 631 940 153

#video
Leggo
Tenerife

In arrivo il nuovo canale
video di Tenerife

stay
tuned!



Gruppo Editoriale Franco Leonardi
videoleggo@leggotenerife.com

Costa Martianeze

il lascito di Cesar Manrique

Se visitate Puerto de La Cruz non potete, per nessuna ragione al mondo, perdervi uno dei suoi simboli, il Lago Martianeze



CLAUDIA DI TOMASSI

Il complesso che lo ospita, Costa Martianeze, occupa circa 100 mila mq ed è uno degli esempi più ammirati di trasformazione del litorale e un punto di riferimento mondiale per l'estetica dell'integrazione tra paesaggio e intrattenimento. E' l'eredità più importante che ha lasciato a Tenerife uno degli artisti canari di fama universale, Cesar Manrique. Preparate le borse per passare una giornata a bagno, ma anche intrisa di arte contemporanea. Il Lago, come viene chiamato, è una piscina, un giardino e un museo all'aria aperta. In questa mini-guida vi daremo alcuni suggerimenti per trarre il massimo dalla vostra visita. Si accede dall'Avenida Colon, la stessa direttrice che porta alla Ermita di San Telmo, (che vi raccomandiamo

caldamente di visitare) e che fa parte del complesso. Prendete il biglietto di ingresso in uno dei tre chioschi che circondano l'ingresso alle piscine e che sono ispirati a quello antistante l'ingresso a la Ermita. Cesar Manrique fu un artista nativo di Lanzarote, premiato con il Premio Mundial de Ecologia y Turismo e la Medalla de Oro de las Bellas Artes tra i vari riconoscimenti. Nel 1967 prese la direzione artistica del progetto e lasciò la sua impronta in ogni angolo, apportando elementi tratti dall'architettura tradizionale canaria e attingendo alla flora endemica. Pare che l'artista abbia disegnato il progetto su un tovagliolo di carta durante una cena in una pizzeria. Così nacque l'idea di un grande guscio di acqua di mare color smeraldo dove residenti e turisti avrebbero potuto bagnarsi.

Manrique era un genio e un visionario. Le prime piscine furono inaugurate nel 1971 su quelle che furono la spiaggia e le paludi dei Llanos de Martianeze, un luogo dove i primi turisti tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX andavano a fare il bagno. Il complesso venne terminato nel 1977 e fu dichiarato "Bene di Interesse Culturale" nella categoria dei giardini storici nel 2005. Il complesso fondamentalmente si divide in tre zone, la prima e la più antica è quella di San Telmo. Le piscine furono realizzate da un gruppo tecnico differente, il tratto è spigoloso e la vegetazione è quasi assente, la funzionalità quindi si impone sull'estetica. La seconda zona comprende un gruppo di tre piscine chiamate Los Alisios (Gli Alisei). Qui si nota la mano di Manrique, le superfici sono chiare con roccia basaltica, solarium, flora endemica e subtropicale. La terza è quella del Lago, è la più grande con i suoi 33 mila mq, di cui 15 mila corrispondono ai solarium e gli altri 15 mila alla piscina e i restanti alle 5 isole. La piscina è di forma circolare e raccoglie 27 mila m3 di acqua di mare. L'isola centrale presenta una parte sommersa sotto il livello del mare e una parte emergente che è suddivisa in giardini e in una sala per feste. Tutta l'area delle piscine Martianeze è arricchita da sculture di Manrique che vi aiutiamo ad individuare una ad una.

Il Monumento al Mare. E' una scultura di cemento che richiama il moto delle onde con andamento curvilineo nella parte sottostante dove si crea una sorta di arco sull'acqua e un apice proteso verso il cielo come la cresta spumeggiante dell'onda. Forma un piccolo labirinto che lo rende ideale per i bambini.

Il Cratere dell'Acqua. Si tratta di un vulcano che dà vita e riempie di acqua il lago in contrapposizione ad altri vulcani che sputando fuoco e lava hanno dato forma a

questa terra.

Il Geiser.

E' la seconda scultura d'acqua. Con un'altezza di 50 m, fu disegnata per essere uno dei simboli del Lago, perennemente modellata dagli Alisei.

Radici al Vento.

E' costituita da un insieme di tronchi di eucalipto trattati con resine.

Il significato richiama la mano dell'uomo che altera l'ordine naturale delle cose.

La Seppia.

Si tratta di un grande calamaro di cemento dipinto di rosso e bianco con occhi verdi realizzati con fondi di bottiglie di vetro.

Sopravvento.

Un "gioco del vento", ovvero una struttura mobile di coni d'acciaio posti sul tronco di un albero di eucalipto circondato da vasche e vegetazione. Rappresenta la simbiosi del naturale (l'albero) con l'artificiale (gli elementi girevoli in metallo).

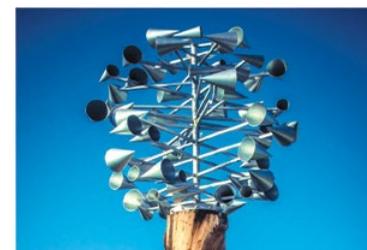
Gli Alisei.

Un altro "gioco del vento" costituito da lamine di ferro con base di pietra basaltica perforata, rappresenta l'erosione e l'invecchiamento che il mare causa.

Monumento a Wilhelm Reich.

Opera dedicata ad una delle menti più brillanti nel campo della psicanalisi, simbolizza l'inconscio, la nevrosi e la libido.

Vi invitiamo a scoprire altri piccoli tesori del Lago, tra cui il busto omaggio a Cesar Manrique, il Bar dell'Isola in forma di allegoria navale, le due cascate sulle quali si racconta che l'artista passò più di un'ora posizionando minuziosamente le pietre fino a raggiungere il suono perfetto. Come vedete il Lago Martianeze con i suoi quaranta anni di storia continua ad essere un'oasi di bellezza e pace, ideale per staccare dai ritmi della città. Uno spazio vivo che accoglie concerti, feste ed eventi lungo tutto il corso dell'anno. Non perdetevi dunque l'occasione di ammirare questo luogo incantevole sia di giorno che di notte.



OPTIMUS

abogados

Studio legale fiscale e consulenza del lavoro

Calle Mazaroco, 1
38400 - Puerto de la Cruz

Tel.: 922 386 194
Fax: 922 384 249

www.optimusabogados.com · carla@optimusabogados.com

Elezioni comunali del 26 maggio



insulare del Partito Popolare, è intervenuto per presentare alcuni video della campagna elettorale e poi cedere il passo alla presentazione dei membri della candidatura composta da 25 persone (con supplenti) di cui 12 donne (tra cui una candidata per la comunità italiana) e 13 uomini.

L'atto si è concluso con l'intervento del candidato a riconvalidare l'ufficio del sindaco da parte del popolo, Lope Afonso, che dopo aver evidenziato il lavoro svolto dai suoi colleghi di partito del governo municipale ha continuato a presentare nel dettaglio i nuovi membri della sua coalizione.

Nella sezione degli impegni per il nuovo mandato promesso per i prossimi quattro anni, "Parque San Francisco, la nuova stazione degli autobus, la piscina comunale di Tenerife e il molo sportivo, turistico e commerciale".

Beatrice Vitti, la candidata

italiana per il PP n. 16 a Puerto de la Cruz è nata a Roma. Durante quasi 15 anni ha lavorato come segretaria nella camera dei Deputati di Roma, prima entrando nel partito radicale e poi successivamente vista la sua fede politica con Alleanza Nazionale.

Nel 1983 è arrivata a Tenerife come semplice turista per conoscere l'isola e se ne è subito innamorata per la sua solarità, per i suoi colori che rispettano il suo carattere e soprattutto per la gente canaria piena di gioia e valori veri. Successivamente nell'anno 2000 ha scelto Puerto de la Cruz come residenza permanente.

All'inizio si è dedicata al settore turistico visto che, grazie a suo padre, direttore alberghiero, fece suoi moltissimi concetti, nozioni e fondamentalmente come gestire l'ospite nella maniera migliore.

Qui a Puerto de La Cruz ha moltissimi amici del luogo ma

anche molti conoscenti, diventati amici, che si sono trasferiti dall'Italia, la comunità italiana di Puerto de la Cruz è decisamente aumentata, quindi è importante per essa avere un rappresentante che possa darle voce.

Quasi 5 anni fa, con il suo compagno hanno aperto un'agenzia immobiliare dove, con il ruolo di Home Sales Advisor, si incarica di aiutare e appoggiare dalla A alla Z tutte quelle persone italiane che arrivano sull'isola e hanno bisogno di aiuto per cercare una casa dove vivere il loro sogno.

Inoltre si occupa anche di aiutarli a svolgere tutti i documenti necessari per la loro residenza, compresa l'iscrizione scolastica dei figli, o la scelta di un dottore di base per la famiglia, che per molti, non sapendo la lingua, risulta difficile, all'inizio di una nuova vita.

Con la sua candidatura nel Partito Popolare in Puerto de la Cruz, vorrebbe poter creare: Un punto informazioni in italiano e gratuito per tutti i connazionali che arrivano sull'isola



senza sapere la lingua. Cercare di agevolare ed aiutare gli imprenditori nei vari settori, come ristoranti, centri estetici, negozi etc.

Appoggiare le associazioni animaliste e cercare di migliorare le situazioni dei cani

In sintesi, aperta a qualsiasi altro miglioramento, vorrebbe fare in modo che la comunità italiana, ormai molto presente sull'isola abbia una portavoce che prenda in considerazione e realizzi i loro sogni e necessità, perché crede molto nel progetto di Lope Afonso, sindaco della città.

"Spero di vedervi tutti al "Tu per Tu" con il sindaco del Puerto de la Cruz, il 13 maggio alle ore 19, presso la sede del PP in calle Perez Zamora 27. Beatrice Vitti"

REDAZIONE

Questo Venerdì 26 aprile, il Partito Popolare ha presentato il piano elettorale con cui concorrerà alle elezioni comunali del 26 maggio.

L'evento si è tenuto presso l'Hotel Atlantis a Puerto de la Cruz di fronte a circa 400 persone.

In primo luogo, Manuel Domínguez, presidente

ARTICOLO PROMOZIONALE

Gli attuali sei consiglieri del PP a Puerto de la Cruz si rinnovano nella candidatura guidata da Lope Afonso



REDAZIONE

Il Sindaco presenta al Consiglio Direttivo la squadra con cui andrà a 26-M, la stessa che attualmente governa il Consiglio Comunale.

Il sindaco e candidato del Partito Popolare (PP) sindaco di Puerto de la Cruz, Lope Afonso, ha presentato ieri alla Commissione elettorale la lista della squadra che lo accompagnerà nella città di Puerto alle elezioni locali del 26 maggio. La squadra è composta da 25 persone, di cui 12 donne e 13 uomini, e in cui si ripetono i

sei consiglieri che attualmente compongono la sua squadra governativa nel comune. A differenza delle elezioni del 2015, in cui il PP ha scommesso di rinnovare oltre il 75% delle candidature, in questa occasione ha deciso di mantenere quasi tutti i membri della compagine, compresi i supplenti, ma con una differenza nelle posizioni di partenza. Così, il numero 2 di Afonso sarà il consigliere del Turismo, Dimple Melwani, che nel 2015 ha occupato il 5. È seguita da Pedro Gonzalez, che quattro anni fa era il numero 2, Victor Cabo, che salta da 7 a 4, mentre Josefa Reina Lopez,

presidente del collettivo Ya Vienen los Reyes, andrà nel 5. Il responsabile per l'organizzazione ogni anno della sfilata del 5 gennaio delle Loro Maestà è l'unica firma nelle prime posizioni che segue Angel Montañés, che in precedenza era il numero 3 nella lista dei PP, Antonia Dominguez, che passa da 4 a 7 e Javier Gonzalez, che torna da 6 a 8. Afonso è stato investito sindaco nel giugno 2015 grazie ad un patto con i quattro consiglieri di Coalición Canaria (CC) nonostante il candidato più votato fosse il socialista Marco Gonzalez. In queste elezioni va anche come capo della lista del Cabildo de Tenerife e con il peso di avere un processo aperto per un presunto crimine di prevaricazione quando era Assessore al Commercio nel mandato 2011-2015.

Il miele guadagna adepti a Villa de La Orotava



REDAZIONE

Il comune ha una grande varietà di produzione e due associazioni in cui sono iscritti circa 300 apicoltori. La Orotava ha una grande tradizione apicola, dato che è il comune di Tenerife che ospita il maggior numero di insediamenti e che si dedica a questa attività da secoli. Grazie alla sua estensione, dalla costa alla vetta del Teide, ha molti ambienti diversi che permettono la produzione di diversi tipi di miele, sia monoflorale che multiflorale, tra cui la Retama del Teide, considerata una delle migliori al mondo, il Red Tajinaste, la Malpica o il Rosalillo de Cumbre, tutti nella zona sommitale. A questi si aggiungono quelli che si trovano su altre vegetazioni, come Barrilla, Relinchón o Pitera, sulla costa, Castagno e Finocchio nelle medianie, o erica e Sonaja nelle zone forestali. Tutti questi elementi danno origine ad una grande varietà di sapori e tonalità di un prodotto che sta guadagnando sempre più seguaci. Non solo tra i consumatori, ma anche tra gli apicoltori, poiché nel comune ci sono due entità, l'Associazione degli apicoltori di Tenerife e l'Associazione degli apicoltori del nord di Tenerife, in cui sono registrati quasi 300 apicoltori, secondo l'Assessore all'Agricoltura, Alexis Pacheco. Entrambi sono responsabili del coordinamento del Centro di estrazione del miele situato nel Camino de Chasna, dove un tempo si trovava una scuola, che serve più di cento produttori della regione.

Il locale, ceduto e messo a posto dal Comune di La Orotava, evita a loro di doversi trasferire nella Casa del Miele di El Sauzal, per effettuare l'estrazione del miele dai favi, in quanto lì hanno tutti i macchinari e a "costo zero" per loro, sottolinea Pacheco. Con l'obiettivo di diffondere l'attività e proteggere il settore, il Conciatorio ha recentemente pubblicato la guida didattica La Orotava: Un paesaggio di miele, che spiega chiaramente e piacevolmente la storia dell'apicoltura in generale, l'attività apicola nelle isole e, in particolare, a Tenerife, e si concentra anche sull'importanza socio-economica che ha avuto e ha questa attività nella Villa. Spiega così che l'apicoltura della località risale al periodo aborigeno. Nel menceyato di Taoro già si sfruttavano le diverse risorse della costa, del monte e della vetta. Il consumo di miele disponibile nei favi selvatici era probabilmente cosa che gli abitanti di questo ambiente hanno compiuto nei secoli. Dopo la conquista, la coltura dell'apicoltura è stata introdotta attraverso alveari fissi che si trovavano a seconda della fioritura in diversi periodi dell'anno. Le strutture utilizzate a questo scopo erano chiamate sugheri ed avevano una caratteristica forma cilindrica.

Molti degli insediamenti in cui si trovavano sono ancora visibili e rappresentano un patrimonio etnografico di grande valore. Oggi si utilizzano arnie mobili che permettono un sostanziale miglioramento nella gestione degli sciami e che devono soddisfare determinate condizioni, come la distanza minima di 500 metri da un centro sportivo, strada urbana (300 metri), interurbana (non può essere inferiore a 50), e altre per poter realizzare l'insediamento con un limite massimo, poiché non possono esserci più di otto arnie per insediamento all'interno di un'area privata, "con l'eccezione del Parco Nazionale del Teide, che è già gestito dal Cabildo de Tenerife", specifica il consigliere comunale.

SUCCESSIONE GENERAZIONALE

In totale sono state pubblicate 2.000 copie della guida. Oltre ad essere disponibili presso l'Agenzia di divulgazione agricola e le due associazioni di apicoltura, sono state distribuite nelle scuole del comune con l'obiettivo di suscitare l'interesse dei più piccoli, contribuire al ricambio generazionale di un settore in cui circa 1.000 famiglie lavorano nella località, secondo l'assessore, e pubblicizzare le risorse agricole e zootecniche che ha La Orotava. A questo proposito, il sindaco sottolinea l'importante ruolo svolto dalle api nel mantenere e migliorare la produzione di alcune colture, come l'avocado, la papaia o la mela. "Questi insetti sono responsabili di uno degli aspetti biologici fondamentali, l'impollinazione. Negli ambienti naturali e agricoli, questi esseri viventi sono la chiave per la riproduzione delle piante", spiega. Un'altra caratteristica dei mieli La Orotava è che sono prodotti con procedimenti e tecniche tradizionali, fusi con le più moderne procedure che garantiscono una migliore qualità e igiene nella lavorazione. Questo, insieme ad una materia prima di alta qualità, ha portato a numerosi riconoscimenti, sia a livello insulare che regionale. Con l'obiettivo di prevenire le intrusioni nel settore e garantire il mantenimento della qualità, gli apicoltori locali stanno lottando per creare un sigillo specifico per i mieli La Orotava, "perché molti sono stati introdotti dall'esterno, soprattutto dalla Cina, e vogliono garantire che il miele proviene dal villaggio ed è stato confezionato qui", dice Alexis Pacheco. È importante che i consumatori sappiano che possono acquistare il miele di La Orotava nei negozi agricoli del comune, o nei mercati agricoli, sia a La Orotava che a Tegueste e a quelli la Isla Baja, senza confondersi con altri di colore simile, ma con un sapore con cui difficilmente possono competere.

UN'INIZIATIVA PER LA RIPRESA E LA TUTELA DEL SETTORE DELL'APICOLTURA NELLE ISOLE

La guida è pubblicata in due lingue, spagnolo e inglese, e fa parte di un progetto globale realizzato dal Conciatorio orotavense, in collaborazione con altre amministrazioni pubbliche, per il recupero, la tutela e la proiezione del settore apicolo nelle isole.

Il Mueca Festival Puerto de La Cruz



BINA BIANCHINI

Mano nella mano con il suo spirito più genuino, dalla partecipazione e dal consenso, Puerto de la Cruz ospiterà una nuova edizione del Festival Mueca nelle date originariamente previste, cioè tra il 9 e il 12 maggio.

Questo è stato concordato e trasmesso dalla Piattaforma Còmplices Mueca, dal Comune di Puerto de la Cruz e dal Cabildo de Tenerife, dopo la riunione tenutasi venerdì 12 aprile presso la sede del Consorcio Urbanístico para la Rehabilitación de Puerto de la Cruz. Nel corso dell'incontro, la rappresentanza del Comune ha ribadito le proprie scuse, sia ai membri presenti della Piattaforma e ai cittadini di Puerto de la Cruz, per gli errori che hanno motivato la comunicazione del cambio di data del festival al mese di settembre, così come per il modo in cui questo è stato reso pubblico senza mediare la consultazione con la Piattaforma stessa. Dopo aver messo a disposizione i mezzi e la procedura da seguire, e nella convinzione di poter celebrare una nuova edizione del festival che assicura tutte le garanzie artistiche, economiche e promozionali che il festival rappresenta per Puerto de la Cruz e l'isola di Tenerife, tanto i membri della Piattaforma quanto i rappresentanti istituzionali hanno concordato la celebrazione del Festival Mueca 2019 nei giorni 9, 10, 11 e 12 maggio. Il Mueca Festival si recupera in questo modo e si rafforza per il futuro come

modello di gestione culturale e di partecipazione dei cittadini, caratteristiche che ne definiscono l'essenza e per le quali ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali.

Cosa vuol dire MUECA? Smorfia: contorsione del viso per esprimere qualche emozione o per divertirsi.

Il Festival Internazionale d'Arte di Strada di Puerto de la Cruz, meglio conosciuto come Mueca, è un autentico punto di riferimento internazionale che attrae la gente del posto e i visitatori dei suoi straordinari e originali spettacoli.

Il festival vi aspetta per impregnarvi dei suoi colori, della sua gioia e delle sue rappresentazioni di partecipazione collettiva. Teatro, circo, danza, musica e altre arti per le strade di una città che si trasforma per quattro giorni magici. Il Festival Internazionale di Arte di Strada di Puerto de la Cruz, Mueca, si svolge ogni anno il secondo fine settimana di maggio.

Nuove creazioni di opere d'arte di strada nazionali e internazionali si combinano nelle strade di Puerto de la Cruz con produzioni di artisti locali in quattro intensi giorni in cui la gioia trabocca per le strade e trasforma l'assetto urbano della città turistica in un festival nel quale il pubblico si diverte e partecipa attivamente.

Il catalogo Mueca include spettacoli per tutta la famiglia, a cui partecipano grandi e piccini, e apre anche un programma serale in locali di intrattenimento, bar, ristoranti e caffè, che fungono da piattaforma per il festival per prolungare gli orari di apertura oltre la mezzanotte.

Insieme ai membri della Piattaforma Còmplices Mueca, la rappresentanza istituzionale è stata formata dal presidente del Cabildo, Carlos Alonso, dal sindaco di Puerto de la Cruz, Lope Afonso, dal direttore di Culture Island, Jose Luis Rivero, e dal consigliere di Culture portuense, Sandra Rodriguez.

Mercati del Agricultor

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati. In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13

Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tacoronte
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14.30

Mercadillo del Agricultor de El Rosario
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 16

Mercadillo del Agricultor de La Laguna
Orario: Martedì Giovedì e Sabato dalle 6 alle 14

Mercadillo del Agricultor de Tegueste
Orario: Sabato e Domenica dalle 8,30 alle 14

NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112
Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400
Polizia: 922 378448/498/450
Uff. del Catasto: 922 378458
Mercato Municipale: 922 386158
Lago Martiánez: 922 371321
Biblioteca: 922 380015
Uff. per il Consumatore: 922 387060
Taxi 24 h: 922 385818
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002
CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549
CRUZ ROJA: 922 383812/ 383812
Uff. info turistiche: 922 386000
Ambulancias: 922 383812
Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821
Emergenza Marittima: 900202202
Protezione civile: 922 383258
Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h
Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz

2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h
Calle Alemania, 4 38400
Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551

Urgencias Veterinaria

1) Hospital Veterinario Tenerife nord
Urgenze 24h - Camino los Perales, 1
La Orotava (vicino El Durazno)
Tel. 922 333476 - 635605834

2) Clinica Veterinaria El Mayorazgo
Urgenze 24h
Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava
Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

DA OGGI ANCHE LA PROVINCIA DI GRAN CANARIA PARLA ITALIANO



#Leggo Gran Canaria il giornale
FUERTEVENTURA e LANZAROTE

che l'hanno anche chiamata
invitandola a ripetere l'orgia.
Lei si è talmente divertita che
il ha denunciato. Ma è stato
solo per cattiveria e evidente e
poi è un po' marita no?
in Italia quel paese dove
un cannibale che si mangia
annazza e fa a pezzi una
dicortenne. Ricete solidarietà
e gli viene dedicata una
marcia antirazzista. Perché
in Italia si perdona tutto a
tutti, perché uno stupratore
in Italia ha sempre una via
d'uscita, ma pare che chi paga
una donna per farci sesso la
preferente essere pagata
per dar via la vostra ragazza:
Un tostapane sondaggio:
Bollate di togliere il
mettere un po' a due passi
ad un po' di chiedo
perché in Africa? Certo v
culla
Bollate di togliere il
mettere un po' a due passi
ad un po' di chiedo
perché in Africa? Certo v
culla

Una Babele chiamata Italia

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?
+39 SPEDIZIONI S.L.
RAPIDO ED ECONOMICO
GRUPPI, TRASLOCHI, CONTAINER E MAS
+39
+34 922 192 761
+34 604 182 808
Mas39Spedizioni
WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

CAFFÈ BORBONE
www.caffeborbone.es
(+34) 634 14 77 93
(+34) 922 79 41 48

SCANNERIZZA IL CODICE
PER VISITARE
IL NOSTRO CENTRO
Scan me
CENTRO PO
CRYOTERAPIA E

**PER PROMUOVERE IL TUO MARCHIO A GRAN CANARIA,
FUERTEVENTURA E LANZAROTE CHIAMA IL N° 691 546 623
SCARICA L'ULTIMA EDIZIONE DA WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM**



Osservare l'Universo con la famiglia

FRANCO LEONARDI

Osservare l'Universo con la famiglia, guardare la volta stellata con i propri figli, questo è l'ultimo invito di Volcano Teide Experience che promuove la scoperta di alcuni dei misteri del Sistema Solare grazie alla sofisticata strumentazione dello IAC a Izaña, uno dei tre cieli più puliti e nitidi di tutto il pianeta.

Volcano Teide offre quindi la possibilità di vivere in prima persona non solo lo straordinario paesaggio del Parco Nazionale del Teide, ma anche di conoscere alcuni dei misteri che circondano il nostro Sistema Solare; in particolare attualmente è stata presentata la nuova attività che si chiama Osservatorio in Famiglia, il miglior modo per introdurre anche i più piccoli, in maniera pedagogica, alla conoscenza dell'Universo, pur con i limiti che ancora l'uomo ha.

I bambini, precisano i responsabili di Volcano Teide Experience, sono delle vere e proprie spugne e con questa iniziativa possono veramente apprendere le basi dell'astronomia, appassionandosi a uno degli spettacoli più suggestivi cui l'uomo può assistere.

Grazie a un investimento dei paesi europei per inviare gli scienziati a lavorare sotto ai tre cieli più limpidi del mondo (gli altri due sono alle Hawaii e ad Atacama in Cile), le Canarie hanno ottenuto il 20% del tempo di osservazione annuale presso l'Istituto Astrofisico de Canarias.

Gli studi si svolgono a 2.400 metri di altitudine e generalmente durante il giorno, nonostante esistano anche alcu-

ni telescopi notturni come lo IAC-80, uno dei gioielli della strumentazione canaria; è stato con uno specchio di soli 80 centimetri che è stato possibile osservare per la prima volta una nana bruna, chiamata Teide-1.

Gli altri telescopi che si distinguono per prestazioni sono Themis (Francia e Italia), con uno specchio di 90 cm di diametro, e Gregor (2012), il principale e il più grande telescopio solare d'Europa, tedesco e con uno specchio di 1 metro e mezzo.

La piramide solare studia la sismologia solare ed è l'unica a consentire osservazioni di questo tipo nell'ambito dei telescopi notturni; la OGS ha uno specchio infatti di 1 metro e una delle sue funzioni è quella di catalogare e mappare la spazzatura che si trova nello spazio (vecchie sonde, detriti di satelliti, etc).

Vi è poi El Quijote, telescopio spagnolo a microonde utilizzato in collaborazione con gli inglesi e definito come l'unico su tutto il pianeta a poter essere in grado di risolvere il mistero dell'Universo.

L'opportunità data alla famiglia di poter visitare uno dei centri più prestigiosi a livello europeo per l'astronomia è decisamente interessante: la visita, della durata di un'ora e mezza, include nozioni sulla legge canaria del cielo, che impedisce il transito degli aeroplani su tutto il parco nazionale, sugli effetti degli alisei, che consentono la limpidezza, e quelli dei raggi infrarossi, mediante l'osservazione del sole con telescopi manuali che possono garantire, con un po' di fortuna, la visione di una delle sue eruzioni che emanano 3.500 gradi.

Asfalto riciclato per compensare la carenza di aggregati a Tenerife

La soluzione presenta qualità superiore, anche se ancora priva di quadro giuridico



MAGDA ALTMAN

La direttrice insulare di Carreteras e Paisaje, Ofelia Manjón, ha recentemente affermato che la soluzione di impiegare asfalto riciclato per compensare l'ormai storica carenza di materiali aggregati nel settore dell'edilizia a Tenerife, pare essere ottimale, visto che consente di ottenere un composto di qualità superiore rispetto all'asfalto che viene realizzato con le estrazioni da cava. L'unico scoglio è dato semmai dalla legge, che non permette di utilizzare asfalto riciclato nello strato finale delle strade, la cosiddetta finitura.

Come puntualizza la Manjón, dal Cabildo di Tenerife è partita la richiesta al Gobierno de Canarias affinché venga promossa una legge ad hoc per l'Arcipelago che, per la particolare natura del suo clima, differente da quello della penisola, necessita di poter sopperire alla carenza di materiale edilizio con la miglior soluzione attuabile sia in termini di budget, che di efficacia e durata e infine di sostenibilità. E nel caso specifico, il materiale per il quale deve essere stabilito un quadro normativo particolare è quello che viene utilizzato come finitura per la strada, ovvero per la parte più sottoposta a usura. L'operazione di riciclaggio di asfalto può avvenire a caldo, rimescolando l'asfalto già utilizzato e danneggiato

in modo da generare un nuovo agglomerato uniforme, oppure a freddo, in situ, con una emulsione posta direttamente sulla strada che serve per separare il vecchio strato superficiale con bitume, trasformandolo in nuova base per la riasfaltatura, e mai come ultimo strato come molti potrebbero pensare. La Manjón ha puntualizzato che queste tecniche di asfalto riciclato vengono utilizzate da circa 12 anni e hanno permesso il riciclo del 100% del materiale a disposizione; la TF-11 a Los Campitos e la TF-82 a Icod de los Vinos ne sono un esempio e dopo aver testato la metodologia sulla più trafficata TF-1 e sulla TF-5 con circa 5.000 tonnellate di materiale, ora la TF-4 sta per essere completata con oltre 20.000 tonnellate di agglomerato. Circa le critiche da parte di alcune società di asfaltatura nei confronti dell'abbandono del Cabildo della manutenzione delle strade nel corso degli anni passati, la direttrice riconosce che durante la crisi economica si decise di scommettere sulle persone, ovvero sui cittadini, tralasciando le infrastrutture, ma che non appena il periodo fu superato, a partire dal 2016, vennero inserite di nuovo a bilancio le voci relative al comparto stradale. Ma non solo, la Manjón osserva che gli aggregati sono essenziali ma non necessariamente devono essere estratti dalle cave deturpando l'ambiente, visto che esiste la possibilità di ottenere ottimo materiale con il riciclo che, oltre a essere sostenibile, apporta notevoli risparmi in termini di manodopera e di costi; ed è questa la strada che dovrebbe seguire il Cabildo, che si è già

mostrato propenso ad aiutare le aziende asfaltatrici per l'acquisto dei macchinari adatti a riciclare, che sono particolarmente costosi. Un altro problema correlato al buon mantenimento delle strade è l'elevato traffico che le principali arterie di Tenerife devono sopportare; si parla di circa un milione e ottocento mila veicoli, senza considerare gli oltre quarantamila a noleggio.

Il sud dell'isola è passato da 60mila a 90mila veicoli al giorno nella sezione Los Cristianos-Guaza: una densità, definita dalla direttrice, brutale.

La soluzione in questo caso sarebbe, secondo la Manjón, favorire la realizzazione del tanto atteso Tren del Sur, che collegerebbe nord e sud dell'isola, migliorare i trasporti pubblici, sia in termini di mezzi che di corsie privilegiate, e sensibilizzare in generale la cittadinanza sull'importanza di utilizzare, laddove possibile, mezzi di trasporto alternativi e pubblici.

Ma in attesa dell'ormai ventennale progetto della linea ferroviaria, ora la priorità di Tenerife è di espandere la TF-1, la corsia Bus-Vai della TF-5 e terminare l'anello insulare, quest'ultimo dotato del tunnel di Erjos, il più lungo in assoluto dell'Arcipelago con i suoi 6 km e due corsie separate.

Vi è poi la TF-28, o Carretera del Sur, una delle più belle di Tenerife e che sarà presto oggetto di ripavimentazione, per un tratto complessivo di 85 km, con l'obiettivo, attraverso interventi mirati, di favorire i punti di sosta panoramici e l'utilizzo della bicicletta. Una strada, la TF-28, che dopo quasi 100 anni è ancora spettacolare a livello di ingegneria.



chiedi info per le "cene di gruppo"

Selfie PIZZA

dal lunedì al sabato
13 ~ 23,30
si consiglia
la prenotazione

Vieni a conoscere
la qualità delle
nostre pizze!



Calle Tegueste n°2
Los Olivos - ADEJE

(+34) 643 34 91 04



Il paradosso di Gorona del Viento

In prima linea nel mondo per le rinnovabili, ha raddoppiato il costo reale dell'elettricità



ILARIA VITALI

Gorona del Viento, la centrale eolica di El Hierro collegata a una diga, è un esempio apparentemente virtuoso di come si possa rendere autosufficiente un'isola nel pieno rispetto del suo habitat.

Solo nel 2017, Gorona del Viento ha fatto sì che si evitasse il rilascio nell'atmosfera di 2.700 tonnellate di CO2, portando l'isola ad emettere quindi il 26% in meno di gas a effetto serra.

El Hierro risulta così in prima linea nel mondo per le energie rinnovabili e più vicina di chiunque altro alla realizzazione dell'utopico disimpegno dal petrolio.

Ma esiste un imbarazzante paradosso: in due anni di percorso virtuoso, il costo reale dell'elettricità sull'isola è più che raddoppiato, passando da 239 euro/Mwh della centrale termica a 630 euro per megawatt con la centrale eolica.

Lo sconcertante dato è stato diffuso dalla Università di Las Palmas di Gran Canaria (ULPG), che ha recentemente portato a termine uno studio a firma dei ricercatori Francisco Javier García Latorre (direttore generale di Nuevas Tecnologías del Gobierno canario nel 2015 e nel 2016), José Juan Quintana e Ignacio de la Nuez, sui costi operativi dell'impianto idroelettrico di El Hierro.

Gorona del Viento è una centrale che riesce a immagazzinare

l'energia delle 5 turbine eoliche di El Hierro, le quali producono più di quanto l'isola necessiti; un flusso costante di elettricità deriva dall'acqua raccolta in una diga di 700 metri di altezza che fa muovere le turbine in assenza di vento.

Lo stabilimento, che ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali, basti ricordare il Premio per Energie Rinnovabili ricevuto nel 2015 dal Governo francese, oggi produce il 46% della luce consumata sull'isola, quando prima questa veniva generata al 100% da carburante, ed è riuscito a garantire 18 giorni consecutivi di elettricità, senza bruciare un solo grammo di diesel.

Ma non solo: durante l'estate del 2018, è stato dimostrato che Gorona del Viento in soli 4 anni di attività aveva già ammortizzato tutti gli investimenti fatti per la sua costruzione, pari a 82 milioni di euro, finanziati prevalentemente da fondi pubblici (la centrale appartiene per il 66% al Cabildo di El Hierro, per l'11% al Gobierno delle Canarie e per il 23% a Endesa).

Questi straordinari risultati, pubblicati sulla rivista di settore Renewable Energy da ULPG, hanno però un costo strabiliante.

Gli autori dello studio che hanno esaminato 2 interi anni di funzionamento di Gorona del Viento, ovvero il 2016 e il 2017, anni per inciso nei quali non vi sono state modifiche significative al numero degli abitanti, alla loro domanda totale di elettricità o ai prezzi dei combustibili utilizzati dalla centrale termoelettrica di Los Llanos, affermano che ora le energie pulite non sono più sufficienti alle necessità dell'isola.

La conclusione cui sono pervenuti è la seguente: l'energia generata a El Hierro è costata 630 euro per Mwh nel 2016 e 515 euro nel 2017, quando in que-

sti due anni sarebbe costata, se prodotta dalla centrale termica, rispettivamente 248 e 239 euro.

Questo significa che Gorona del Viento ha innalzato tra il 154% e il 115% (2016 e 2017) il costo reale dell'elettricità, anche se i consumatori dell'isola non se ne sono accorti, visto che l'eccesso viene spalmato sulle bollette di tutti gli spagnoli (Canarie e Baleari incluse).

Generare elettricità sufficiente per l'isola negli anni 2016 e 2017 di fatto è costato 28,8 milioni di euro in più di quanto sarebbe costato continuando a utilizzare la centrale termoelettrica.

L'efficienza della centrale quando converte il vento in acqua racchiusa nella diga, è inferiore rispetto a quella ipotizzata in fase progettuale e spegnere e riaccendere a intermittenza i bruciatori del carburante della termoelettrica costa molto di più che lasciarli sempre in funzione. Ma soprattutto, afferma Latorre, le sovvenzioni promosse dallo Stato nell'operazione Gorona del Viento, a suo modo di vedere, sono state eccessive.

Il Cabildo di El Hierro difende ovviamente la centrale eolica, precisando che distribuisce indiscutibili benefici agli abitanti: primo tra tutti la diminuzione del 26% delle emissioni dei gas serra e secondariamente l'investimento dei risparmi generati nel prossimo importante step per essere un'isola virtuosa, ovvero l'ingresso delle auto elettriche, per le quali il Cabildo promuove sovvenzioni tra i 7.000 e i 10.000 euro per l'acquisto di veicoli a zero emissioni.

Modi di vedere diversi e cifre incontestabili: di certo, nella sfida verso un'energia davvero pulita, a pesare maggiormente sul piatto della bilancia (e quindi a favore di Gorona del Viento) sono quelle 2.700 tonnellate in meno di emissioni che non ci respiremo.

L'improvvisa fama condanna la Spiaggia dei Pop Corn: "Se la portano via con i secchi"



CLAUDIA DI TOMASSI

L'Ayuntamiento de La Oliva ha dato il via ad una campagna di sensibilizzazione diretta sia ai turisti che ai residenti per evitare la spoliatura della Spiaggia dei Pop Corn.

E' passato quasi un anno da quando Instagram ha pubblicato le foto di una spiaggia recondita situata nel nord di Fuerteventura.

Da allora le immagini della spiaggia di El Hierro hanno inondato i social con scatti da tutte le prospettive.

Quella che a prima vista è una spiaggia normale diventa un posto esclusivo quando se ne calpesta la sabbia.

La spiaggia è completamente coperta di "pop corn", ovvero di frammenti di corallo bianco eroso che si mescola con la sabbia e le rocce vulcaniche.

L'improvvisa fama, purtroppo, è stata anche la condanna della Spiaggia dei Pop Corn, e attualmente i bagnanti ne

portano via una decina di chili al mese secondo quanto riportato dal quotidiano El País. Da parte sua l'Ayuntamiento de La Oliva ha iniziato una campagna di sensibilizzazione diretta ai turisti quanto ai residenti per evitare la spoliatura.

Il sindaco Isai Blanco ha spiegato che la popolazione locale ha l'abitudine di portar via dei pezzi di corallo bianco per decorare le proprie abitazioni, ma negli ultimi anni la situazione sta sfuggendo di mano e ora la sabbia viene portata via in quantità massicce.

Jaime Coello, direttore della Fundación Telesforo Bravo-Juan Coello, ha dichiarato che sarebbe necessaria una maggiore vigilanza e sanzioni più severe.

È assurdo, secondo Coello, che in un'isola come Fuerteventura, grande più di 1.500 kmq ci siano solo sette agenti del Cabildo incaricati di sorvegliare gli spazi naturali.

iphoto tenerife

FOTOCOPIE | DISEGNO GRAFICO | STAMPA | DISEGNO WEB

office@iphototenerife.com ☎ 922 728 378 / 696 086 294 f IPHOTO TENERIFE 📍 V Centenario 12A, Las Terrazas Adeje.

SPIGOLATURE

ANDREA MAINO

Percezione e timone

Gli avvenimenti negativi di questi anni sono molti, ci saturano le giornate, e crediamo che capitino più frequentemente che nel passato.

Ma quello che viene esibito oggi come un inferno non è una cosa funesta per se stessa, è un tormento soprattutto la "percezione" della paura, che ci angoscia. Alcuni avvenimenti sono distanti e ci soffermiamo solo alcuni minuti per considerarli, ma l'influenza negativa sulla nostra percezione è comunque importante. Se percorriamo la storia dagli albori, se percorriamo le nazioni tutte ci accorgiamo però che gli avvenimenti nefasti e angoscianti sono sempre esistiti e con loro la percezione che provoca le reazioni.

Infatti perché gli esodi?

Le rivoluzioni?

Le fortezze a difesa, l'apartheid?

Perché gli abiuri e le ritrattazioni?

E mille altre vicende nella storia che hanno indotto l'uomo a (s) fuggire dal pericolo?

Anche gli animali hanno paura,

ma solo all'ultimo momento. Una lepre non pensa tutto il giorno se c'è un lupo dietro l'angolo, solo quando lo vede, o ne sente l'odore, comincia la sua percezione e considerazione del pericolo. Questa percezione sconvolge i nostri pensieri, i nostri piani e i nostri progetti, spostandoci letteralmente su altre strade.

Stia a noi capire esattamente se una percezione è reale o solo immaginaria, questo è molto importante per le nostre scelte. Nella barca in cui viviamo, giriamo il timone se vediamo una tempesta all'orizzonte oppure se ne abbiamo "solo" paura?

In Italia (come in gran parte del mondo) ormai viviamo tutti con una percezione di angoscia e questo ci induce a espatriare in quei luoghi che crediamo, forse non a torto, più sereni.

Ma se bastasse un solo gesto, un solo pensiero per sciogliere questo incubo, fare in modo che la tempesta non ci tocchi, siamo sicuri di voler cambiare?

Per magari finire in un posto dove cancelliamo certe angosce ma se ne affacciano altre che non abbiamo considerato?

Prima di prendere certe decisioni dovremmo valutare la nostra capacità di interpretare, e se ci va poi molto a modificare la nostra vista.

Avere una considerazione olistica insomma.

Il Tempo, il più grande dei misteri?

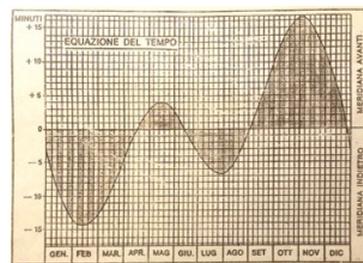
RODOLFO PIRALLA

Costruisco per lavoro e hobby orologi solari, meglio conosciuti come meridiane, attraverso questi strumenti, è possibile conoscere l'ora esatta e il periodo dell'anno in cui ci troviamo.

La passione per l'astronomia ha fatto nascere in me il piacere per la misura del tempo, orologi e meridiane sono strumenti magici, misurano infatti la più imponderabile, e filosoficamente complessa dimensione in cui vive l'Uomo, IL TEMPO. Concetto difficilissimo da interpretare e pure banale nella sua semplice quotidianità.

Ogni orologio possiede la sua filosofia e il suo fascino da uno strumento da torre fino all'ultimo quarzo evoluto e radiocontrollato.

Non esistono scelte assolute in questo campo, come è impossibile stabilire se è più affascinante l'ultima supercar oppure una vecchia Isotta Fraschini. Allego sperando non crear tedio in Voi una foto di un mio amato Citizen mentre sta controllando l'esattezza della lemniscata su di una mia meridiana in fase di costruzione. Per i curiosi, l'orologio indica il tempo medio dell'Europa Centrale, il TMEC, la meridiana indica l'ora solare vera del luogo ove essa è posta. Due sono le correzioni necessarie all'ora della meridiana per indicare esattamente l'ora dell'orologio.



La prima è la correzione di longitudine, infatti l'orologio è settato sul meridiano 1° Est, detto anche meridiano Etneo, e la mia cittadina è posta ad un longitudine differente da quella, ma comunque più ad Ovest di quel meridiano, con semplici calcoli la costante di longitudine del mio paese è di 26 minuti. Una meridiana indicherà quindi sempre 26 minuti in meno rispetto al TMEC in quanto il Sole impiega ancora 26 minuti per spostarsi verso Ovest e raggiungere il mio meridiano (8°26' Est) la seconda correzione è la correzione per l'equazione del tempo.

Il Sole non impiega mai 24 ore esatte per compiere un giro apparente e giungere nuovamente sul ns. meridiano, ma accumula ritardi ed anticipi nel corso dell'anno.

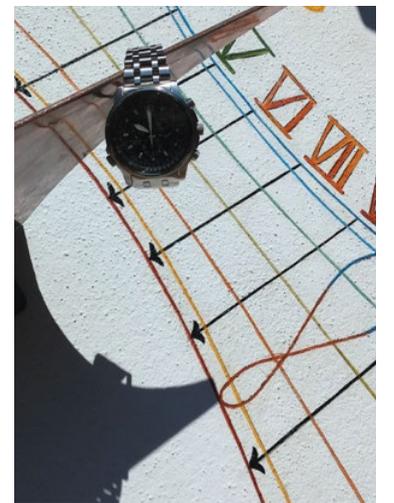
Tali tempi sono tabulati in un grafico chiamato Equazione del Tempo.

L'equazione del tempo è la differenza, positiva o negativa tra il Tempo solare vero e il tempo solare medio.

Essa raggiunge i valori massimi di +/- 16 minuti e si azzerà 4 volte durante l'anno.

Tutto questo ha reso più intenso e scientificamente sostenibile l'amore assoluto e inspiegabile per gli orologi che provo sin da bambino...

Curioso come la fisica moderna riesca a misurare il Tempo con una precisione quasi assoluta tramite gli orologi atomici, ma cada in difetto quando deve spiegare o tentare di spiegare cosa sia il tempo, non riuscendo ancora ad andare molto oltre le considerazioni di Sant'Agostino, il quale nel libro XI delle Sue Confessioni diceva: "io so' cosa è il Tempo ma quando me lo chiedono non so' spiegarlo!" Un caro saluto a tutti e a presto!



Cheshire, the Seat of Sir J. F. Leicester - Joseph M. William Turner (1775-1851)

Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese mi trovo obbligato a riportare l'informazione apparsa

in vari giornali locali relativa a un tentativo di violazione nei confronti di una turista. Senza voler entrare nel fatto in sé, che trovo particolarmente spregevole e dannoso all'immagine di tutta l'isola, cercherò di utilizzarlo per spiegare la differenza tra essere un vigilante o essere una persona che

ha ottenuto la licenza per esercitare in questa professione. Il fatto si è verificato intorno alle 3 del mattino del 7 aprile all'esterno dell'aeroporto nord, dove una giovane turista messicana si trovava ad aspettare l'apertura dell'aeroporto senza sapere che apre alle 5. Durante l'attesa le si avvicina un ragazzo di origine austriaca cercando di attaccar bottone chiedendole fuoco per accendere una sigaretta. In pochi minuti la situazione degenera e l'individuo mette a terra la giovane cercando di abusarla. Fortunatamente un taxi in arrivo per-

mette alla ragazza di chiedere aiuto e il conduttore con il passeggero riescono a far allontanare il delinquente. Quindi i 3 ancora sotto shock si avvicinano al citofono del parcheggio chiedendo aiuto ai vigilanti che si trovavano all'interno dell'edificio. Secondo le dichiarazioni, la voce dall'altro lato contesta che nessuno dei vigilanti è autorizzato a uscire dall'installazione e che non possono essere di aiuto. Fortunatamente il tassista chiama l'emergenza e in pochi minuti la polizia interviene per aiutare la giovane e catturare l'aggressore.

Assistere una vittima di aggressione è obbligo civile di qualunque cittadino ma ancora di più per i rappresentanti della sicurezza pubblica e privata. La legge permette e obbliga ai vigilanti di abbandonare il proprio posto di lavoro in caso di flagrante delitto, sfortunatamente però durante la crisi economica molti enti pubblici hanno spinto i corsi da vigilante come forma di trovare sbocchi occupazionali. Questo fenomeno ha fatto percepire questa professione come un semplice lavoro d'ufficio con uno stipendio sicuro, occultando però l'aspetto pratico forza d'intervento

nei casi di emergenza. Questi episodi purtroppo mettono in evidenza la poca considerazione degli enti pubblici per questo settore, permettendo che ci siano più di 300.000 tessere professionali attive in Spagna per un numero di posti di lavoro intorno ai 200.000 e, a causa di agevolazioni fiscali, molte imprese decidono di assumere in tutta legalità persone con il titolo necessario ma senza la professionalità che richiede questo lavoro. Essere un vigilante significa proteggere beni ma soprattutto persone, non è un semplice lavoro ma deve essere una vocazione.

Concessionario per la tua pubblicità su

#Leggo Tenerife

il giornale degli italiani

Campagne pubblicitarie a partire da 34€ al mese
Contattaci al numero 689 086 492

Emergenza abitativa alle Canarie

aumentano gli sfratti, ma ci sono 138 mila case sfitte e dodicimila richieste



REDAZIONE

L'informativa annuale mostra un aumento delle cause civili dovute sia dagli sfratti, sia alla necessità di accedere ad un alloggio o per la mancanza di assegnazione di aiuti per gli affitti.

Più di 17 mila persone attendono un sostegno per il pagamento del canone, ma non sanno se gli sarà concesso o meno, più di 11 mila sono in attesa di una casa a prezzo calmierato e la costruzione di questa tipologia di alloggi ha ripreso vigore solo all'approssimarsi delle elezioni. "Gente senza casa e case senza gente".

Con questa frase si può riassumere la situazione abitativa nelle Canarie.

Secondo le informazioni dell'Istituto Canario di Statistica nelle isole ci sono più di 138 mila alloggi sfitti, ma allo stesso tempo, dai dati del Governo regionale emerge che quasi 12 mila famiglie aspettano una casa popolare, anche se ufficialmente non sono più presenti nelle liste perché dopo tanti anni di immobilismo nell'edilizia popolare, vi hanno rinunciato.

Il problema degli alloggi sarà una delle questioni più importanti che il nuovo Governo dovrà affrontare.

La crisi e la precarietà occupazionale rendono più difficile acquisire un immobile o prenderlo in affitto.

I prezzi di mercato sono tra i più alti di tutto il paese, con una media di 800 euro al mese, secondo gli studi effettuati dai vari portali immobiliari.

Gli sfratti per morosità hanno portato il Governo delle Canarie ad accelerare le politiche abitative e in una risposta scritta alla deputata Melodie Mendoza dello scorso 22 febbraio, il Dipartimento alle Politiche Sociali ha comunicato che finora è intervenuto in 198 casi di sfratto tra quelli già eseguiti e quelli ancora da eseguire.

Di questi 58 sono dovuti a morosità e 140 a occupazione illegale o per recupero della proprietà dopo un comodato d'uso. Nella risposta parlamentare alla deputata socialista Maria Teresa Cruz Oval, la consigliera ha riconosciuto che la congiuntura economica sta danneggiando in modo particolare il settore degli alloggi.

Questo comporta che molte famiglie perdono la casa o corrono il rischio di perderla.

Nel documento si evidenzia che attraverso l'Istituto Canario de Vivienda è stato intrapreso il programma Canarias + Vivienda x familia per arginare gli sfratti.

Lo scorso anno il tribunale ha emesso 3.800 ingiunzioni di sfratto, 284 in più rispetto al 2017 (+8,1%), causate dall'aumento delle famiglie in difficoltà nel saldare il canone mensile, e di queste ingiunzioni circa 2.400 sono diventate esecutive. La consigliera inoltre ha evidenziato come il problema degli alloggi stia determinando anche un aumento esponenziale dei senzatetto.

E' necessaria quindi, a suo parere, un'azione congiunta di tutte le parti in causa per affrontare la questione alloggiativa in maniera esaustiva.

Nell'intervento è stato citato anche uno studio della Caritas

come riferimento per conoscere la realtà dei senzatetto e la gravità della situazione nelle isole.

Dopo anni di paralisi dell'edilizia popolare pubblica, il Governo delle Canarie ha annunciato alla fine del 2018 l'acquisizione di 358 alloggi ad Añaza.

Un provvedimento che è stato motivato con la necessità di evitare che fossero comprati da un cosiddetto "fondo - avvoltoio", senza però indire un concorso pubblico.

Non è l'unico annuncio fatto in prossimità delle elezioni.

E' stata anche resa pubblica la presa in gestione di 38 appartamenti a Moya per destinarli alla locazione a prezzo calmierato e 24 alloggi a Valverde, nonché la firma di un accordo tra l'esecutivo e Cajasiete per mettere a disposizione delle famiglie più deboli 13 appartamenti.

Prima della fine della legislatura, il Governo delle Canarie pubblicherà un Piano per gli Alloggi valido per i prossimi 6 anni, un documento ideato per fissare le linee guida di questo settore per il quale non si emanano disposizioni dal 2012, e pianificare le nuove costruzioni. Il problema degli alloggi alle Canarie ha determinato un aumento del numero di cause secondo lo studio annuale del Diputado del Comun.

Il documento riflette il malessere dei cittadini nei confronti del numero via via crescente di sfratti e fa luce sulla necessità di acquisire un alloggio nonché sulla mancanza di aiuti nel pagamento del canone di affitto.

Nel 2018 sono state inoltrate 147 denunce delle quali 97 avviate; un dato che rappresenta il 12,7% in più rispetto al 2017.

I municipi entrano in campagna elettorale ed iniziano ad asfaltare le strade

I comuni delle Isole, come era già avvenuto nel 2015 e nel 2011, corrono ad appaltare opere nell'ultimo mese prima del doppio appuntamento elettorale.



Operai che asfaltano piazze e strade, che riparano l'illuminazione stradale, che tosano l'erba e ristrutturano impianti sportivi, sono immagini che si possono vedere in qualunque municipio canario in questo periodo.

Con le elezioni del 28 aprile alle porte e soprattutto le municipali del 26 maggio, i Comuni della Comunità Autonoma hanno dato il via alle gare per le opere pubbliche e ancora una volta l'approssimarsi delle elezioni è stato il miglior sindaco. In questa occasione nemmeno i problemi burocratici sollevati dalla nuova legge sui contratti nel settore pubblico hanno impedito che il volume di appalti dei comuni crescesse in maniera esponenziale alla vigilia delle elezioni. I dati delle associazioni di Imprese di Costruzioni e Concessionarie di infrastrutture, calcolano che le opere che le varie realtà locali hanno mandato a gara nell'ultimo trimestre dello scorso anno sono pari a 146 milioni di euro.

Una cifra che corrisponde al 18% in più di quanto fatto nello stesso periodo del 2017. Sembrerebbe quindi che i comuni diano il via a progetti di rinnovamento solo in prossimità di un appuntamento elettorale. La somma degli importi riportati dal Bollettino Ufficiale per l'ultimo trimestre del 2018, non solo rappresentano questo 18%, ma costituiscono anche la cifra maggiore stanziata in quel lasso di tempo per opere civili dal 2010 ovvero l'anno precedente ad un'altra elezione. Sebbene questo aumento sia un segnale di miglioramento delle possibilità economiche, è indubbio che è anche una costante in ogni bilancio precedente ad una tornata elettorale. Nell'ultimo trimestre del 2010, pochi mesi prima delle elezioni che si sono tenute il 22 maggio 2011, i comuni diedero in appalto opere pubbliche per 162 milioni di euro, una quantità superiore al periodo prima dell'arrivo della crisi. Negli anni dal 2007 al 2010 le opere pubbliche furono incentivate con i fondi del Piano E di Rodriguez Zapatero che inondò di denaro i comuni affinché, dando inizio al maggior numero pos-

sibile di opere pubbliche, promuovessero l'occupazione. Lo stesso avvenne nel 2014, anno precedente le elezioni locali del maggio 2015. Nell'ultimo trimestre del 2014, nonostante la crisi economica, i comuni offrirono contratti per 48 milioni di euro. Una cifra superiore a quella erogata nel 2013 (32 milioni), nel 2012 (quasi 12 milioni) e nel 2011 (14 milioni) e, come nel 2010, molto più alta dei tre esercizi precedenti (che non corrispondevano ad un appuntamento elettorale) e dell'ultimo trimestre del 2015. Ciò significa che furono appaltate più opere nell'ultimo periodo della crisi che in quello della ripresa. Una situazione simile si sta delineando ora perché i quasi 146 milioni della fine del 2018 sono di più di quanto venne speso nei tre anni precedenti. I soldi stanziati per gli appalti sono aumentati nel primo trimestre del 2018, hanno subito un forte calo tra la primavera e l'estate e sono risaliti a partire da ottobre. Ciò è stato determinato dall'entrata in vigore della nuova legge per i contratti nel servizio pubblico che ha causato profondi cambiamenti e ha reso necessario modificare i regolamenti. I municipi ovviamente si sono attivati per non perdere tempo. Il motivo della brusca interruzione nell'affidamento di opere dell'anno passato è quindi stata l'entrata in vigore della nuova legge. Di fatto nei comuni si temeva che il processo di adeguamento alla nuova legge avrebbe stato complicato gli affidamenti di opere durante tutto il periodo di esercizio. L'approssimarsi delle elezioni, però, ha fatto sì che venissero superati i problemi relativi alla scarsa dimezzatura con la legge, i consigli comunali si sono messi in regola e hanno potuto iniziare le migliorie delle città. La tendenza è comprovata dai dati relativi al primo mese del 2019. Lo scorso gennaio, a pochi mesi dell'appuntamento elettorale, i comuni hanno affidato lavori per 41,8 milioni, più di quanto venne speso nel gennaio 2018 (34,7 milioni), molto di più del primo mese del 2017 (6,7 milioni) e del 2016 (3,6 milioni), quando ormai la crisi era alle spalle.

Il Cohousing quando fa risparmiare veramente



FRANCESCO NARMENNI

www.smetteredilavorare.it

Se non avete mai sentito parlare del cohousing in questo articolo spiegherò esattamente di cosa si tratta e quali sono oggi le opportunità di aderire a questo progetto.

Molti scelgono questa strada per cercare di risparmiare e vivere una vita migliore, anche perché si tratta di abbracciare quei valori di comunità che spesso vengono a mancare, soprattutto in città. In un progetto volto a smettere di lavorare il cohousing potrebbe essere un ottimo metodo per tagliare molte delle voci di spesa più incisive sul nostro bilancio familiare, ma occorre comprendere se coabitare faccia risparmiare veramente e quanto.

Cos'è il cohousing

Si tratta di un fenomeno ancora poco diffuso, sia in Italia che all'estero, tanto che negli Stati Uniti oggi si stima che solo lo 0,003% della popolazione aderisca a questo stile abitativo.

Anche nel nord Europa, dove il coabitare è nato, si parla di numeri molto contenuti, tuttavia questa tendenza vive una continua crescita ed espansione, anche se contenuta.

Si tratta quasi sempre di abitare in una casa o un appartamento di proprietà, ma talvolta anche in affitto, e di condividere con i propri vicini servizi e spazi comuni.

Lo spirito è quello di dare vita ad una comunità mossa da valori di aggregazione e sostenibilità, e questo dovrebbe portare anche un vero risparmio economico.

Le situazioni sono le più disparate: si può stare in strutture appositamente costruite o riqualificate per il cohousing oppure ognuno può vivere a casa propria e aderire ad un progetto coabitativo creato in seguito, dove si condividono molti aspetti della vita quotidiana in favore dei principi del cohousing. In Italia le comunità di cohousing comprendono solitamente dalle 5 alle 15 famiglie mentre all'estero si registrano numeri più elevati, anche fino alle 200 unità abitative.

In questo articolo ho intenzione di parlare solo di quelle realtà che sono appositamente create (o adattate) per la coabitazione, perché è proprio in questi casi che si può parlare di reale risparmio.

Le altre forme di aggregazione sono certamente valide, ma a mio avviso non così convenienti come quelle pensare per questo scopo.

Cosa vuol dire vivere in una comunità di cohousing

Cosa significa aderire ad una di queste comunità? Beh, significa prima di tutto credere in alcuni valori molto importanti come la condivisione, il reciproco aiuto e l'aggregazione sociale, volti a favorire la comunità piuttosto che l'individualità, e poi ricercare il risparmio come stile di vita.

La maggior parte di queste realtà, almeno in Italia, sono appositamente costruite o ristrutturare a questo scopo, anzi, in molte occasioni anche la progettazione dell'edificio stesso è condivisa.

Chi intende aderire acquista un piccolo appartamento, spesso su carta, ancor prima che venga realizzato, di dimensioni decisamente inferiori rispetto ad una

normale abitazione, ma che fa parte di un condominio, un residence o un gruppo di alloggi che condividono servizi comuni.

Questi possono essere: cucina, sala da pranzo, sale ricreative per bambini, lavanderia, alloggi per eventuali ospiti, laboratori per il "fai da te", uffici per il coworking, terrazzo, palestra, biblioteca, orti comuni e talvolta anche una piscina.

Si comprende quindi che spesso si vive in appartamenti che sono sostanzialmente delle stanze corredate da bagno e tutto il resto viene condiviso. Alla condivisione degli spazi si aggiunge quella dei servizi, perché non si avrebbe un vero risparmio se non si riuscisse ad ottimizzare ciò di cui abbiamo bisogno per vivere.

Solitamente nelle realtà di cohousing si adottano le buone pratiche dell'acquisto attraverso i GAS, gruppi d'acquisto solidale che permettono di comprare direttamente dai produttori.

Si adotta anche il car sharing e spesso l'uso condiviso di biciclette acquistate per la comunità.

Talvolta vi è una lavanderia comune, un servizio di baby-sitting e nido interno, ma anche assistenza agli anziani e la condivisione di materiali di diversa natura, sia per la manutenzione ordinaria che il giardinaggio o la cura dell'orto comune.

La comunità poi organizza corsi interni di varia natura che riguardano la musica, lo yoga e la condivisione delle conoscenze e delle esperienze del singolo a favore del gruppo.

Decidere se coabitare o meno

Nel 2017 si è tenuta a Milano la prima fiera sull'abitare collaborativo denominata Experiment Days, durante la quale si è cercato di mappare quelle che oggi sono le realtà di cohousing in Italia. Sono state individuate 40 abitazioni dislocate soprattutto nel nord Italia, ma anche in Emilia Romagna e Toscana, ed è stato verificato che la maggior parte dei cohouser sono giovani tra i 19 e i 35 anni, mentre gli over sessanta rappresentano circa il 10% della comunità.

Esistono però realtà appositamente costruite per gli anziani, che hanno il preciso scopo di migliorare le loro condizioni di vita e ridurre la solitudine.

Ogni tanto vengono creati appositi progetti sperimentali per giovani che, per cifre irrisorie (100€ al mese), possono risiedere in strutture di cohousing per qualche mese e comprendere se questa realtà fa o meno al caso loro.

In generale i valori e le qualità che si devono possedere per vivere in coabitazioni di questo tipo possono essere riassunte in sette punti:

- 1) Preferire la condivisione e la socializzazione all'individualismo.
- 2) Avere a cuore il rispetto per l'ambiente e la volontà di vivere una vita sana e "naturale".
- 3) Propensione all'organizzazione del quotidiano per poter accedere a servizi e spazi comuni.
- 4) Adottare il risparmio economico come metodo per vivere una vita migliore.
- 5) Preferire la semplicità e il minimalismo rispetto all'accumulo di oggetti e denaro.
- 6) Essere di grande apertura mentale, rispettare il pensiero, i valori e le motivazioni degli altri.
- 7) Avere il dono della pazienza per quanto riguarda la costruzione dell'abitazione (i tempi di realizzazione sono di un paio di anni circa) e del rispetto nei confronti di chi vivrà in stretto contatto con noi.

8) Credere nella forma di collaborazione partecipata come valida alternativa a quella gerarchica.

9) Considerare l'onestà un valore essenziale.

10) Ritenerne l'aiuto reciproco il vero motore della società.

Se crediamo che questi valori ci rappresentino, perdureranno nel tempo e siano così forti da rappresentare la vera e propria spinta della nostra esistenza, allora siamo adatti all'esperienza di cohousing.

Quanto si può risparmiare con il cohousing?

Sappiamo che in un bilancio familiare le spese che incidono maggiormente sono più o meno sempre le stesse. Nella seguente tabella ho raccolto le tipiche uscite e valutato per ogni voce quanto si può risparmiare se si sceglie il cohousing.

Si tratta di conti perlopiù basati sulla mia esperienza di risparmio e da quanto dichiarato da persone che hanno fatto questa scelta da tempo, inoltre ogni realtà coabitativa condivide più o meno oggetti e servizi e gestisce la collettività in modo differente. Questi numeri [VEDI SCHEMA] non devono quindi essere presi alla lettera, il loro scopo è quello di farci un'idea dell'ordine di grandezza del risparmio che possiamo ottenere se scegliamo di coabitare con altre persone.

Il costo della vita, scegliendo il cohousing, potrebbe essere inferiore di un buon 22% rispetto a quello del normale abitare e vivere; come dicevamo c'è molta differenza da struttura a struttura, pertanto potremmo dire che il risparmio oscilla tra un 10% e un 25% rispetto al normale costo della vita.

Se consideriamo un risparmio mensile di 450€ può essere interessante valutare dopo quanto tempo si ripaga la spesa dell'acquisto dell'appartamento solo grazie al risparmio.

In Italia i prezzi per partecipare a questi progetti solitamente variano dai 1.800 € al mq in zone di pro-

vincia, fino ad arrivare ai 3.000 € al mq delle città. Naturalmente gli spazi comuni sono compresi in questa spesa, ma sono escluse l'imposta sul valore aggiunto e le spese notarili che, per una prima casa non troppo grande, si aggiornano complessivamente intorno ad un 2,5%.

Solo grazie al risparmio ottenuto attraverso un modo di vivere differente, ci ripagheremo il prezzo d'acquisto in un periodo che oscilla tra i 17 e i 28 anni.

Conclusioni

Il cohousing è ancora una realtà poco diffusa, ma negli ultimi anni sta vivendo una continua crescita, soprattutto complice la crisi economica che non si risolverà molto presto.

Si tratta di un modo di abitare diverso che richiede buono spirito di adattamento e il credere in determinati valori.

Il risparmio è concreto, ma la difficoltà è spesso quella di riuscire a far coincidere i ritmi che ci impone la società con questo stile di vita alternativo, che richiede organizzazione e un utilizzo condiviso del proprio tempo libero.

Come in tutte le realtà in cui sono le persone a fare la differenza, il risparmio può essere più o meno spinto e dipende direttamente da quanto attivi sono i membri della comunità e quanto credano in un modo di vivere differente.

Di certo il cohousing è una strada che va valutata quando si esplorano modi alternativi per risparmiare sulla casa e sul costo della vita.

Nel prossimo numero:
Come guadagnare con un Blog

- Prova per tre giorni di fila, poi mi dici...
- Una guerra silenziosa
- Miti e realtà
- Il buon blogger professionista

	Spesa normale mensile	Spesa in cohousing	Note
Alimentari	450 €	450 €	Difficile definire il risparmio alimentare perché attraverso i Gruppi d'acquisto solidale su alcuni prodotti si risparmia e su altri no. Per questa voce non è previsto risparmio.
Casa	730.14 €	511.10 €	Le abitazioni sono mediamente del 30% più piccole, inoltre l'amministrazione è gestita internamente
Vestituario	123.4 €	123.4 €	Per questa voce non è previsto risparmio.
Accessori	98.64 €	49.32 €	Il risparmio deriva principalmente dalla condivisione dei materiali, si può arrivare ad un 50% della spesa.
Sanità	66.69 €	66.69 €	Nessun risparmio previsto.
Trasporti	305.74 €	152.87 €	Risparmio grazie a carsharing e bikesharing incide molto, certamente intorno al 50%.
Comunicazioni	37.37 €	24.30 €	Il Wi-fi condiviso può far risparmiare dal 25 al 50% rispetto a un tradizionale abbonamento annuo personale.
Istruzione	22.48 €	22.48 €	C'è un risparmio laddove la comunità può prendersi cura dei figli invece di mandarli al nido, ma riguarda solo una piccola parte del loro percorso formativo totale. Per questa voce non è previsto risparmio.
Tempo libero	74.28 €	59.42 €	La condivisione di spazi comuni e la vita ricreativa di comunità può permettere un risparmio di circa il 20% su questa voce.
Altro	218.06 €	196.25 €	Questa voce comprende principalmente pranzi e cene al ristorante, parcelle dei professionisti e viaggi, pertanto può essere ridotta solo in parte, massimo di un 10% totale.
Totali	2126,80 €	1655,83	Risparmio mensile di 470,97€ cioè risparmio percentuale del 22%

La storia e le vicende di Harald Flick, l'uomo di Adenauer

Grazie a Flick, la Germania promosse rapporti commerciali con le Canarie

FRANCO LEONARDI

L'apertura dell'economia canaria alla Germania in un periodo di particolare tensione quale quello della Spagna sotto il regime franchista, ha un solo fattore chiave, un uomo dal nome Harold Flick.

Flick, importatore alle Canarie della Mercedes, altri non era che l'uomo di fiducia del cancelliere Konrad Adenauer e si era introdotto nell'Arcipelago grazie all'Ambasciata tedesca a Madrid.

A partire dal 1958, con l'entrata della Spagna nel FMI e l'appoggio al turismo da parte di Alejandro del Castillo, Conte de la Vega Grande, i finanziamenti per i progetti tedeschi sulle isole salirono alle stelle.

Nella tesi di dottorato España y la República Federal de Alemania (1949-1966) política, economía y emigración, entre la guerra fría y la distensión, il professore della UCM Carlos Sanz descrisse il ruolo di Flick nella creazione di un ambiente di lavoro stabile sulle isole e il risentimento, ad un certo punto, delle autorità tedesche circa la carenza di assistenza nell'Arcipelago per i connazionali che erano presenti sul territorio.

Il lavoro di Flick nel controllo delle informazioni commerciali e politiche, è poi servito per la successiva nascita di gruppi alberghieri come IFA Hotel, oggi posseduto da un fondo di investimento gestito da Banco Sabadell e dato in affitto a Lopesan, e come Meliá.

Ma chi era Harald Flick?

Figlio di un farmacista il cui nome ora è quello di una fondazione tedesca, la Berger Ferdinand Ludwig Flick, Harold giunse nell'Arcipelago provenendo da Kirn, nel 1930; durante tutta la seconda guerra mondiale egli rimase a Gran Canaria e solo nell'agosto del 1946 tornò nel suo paese per dimostrare che non era un nazista.

Il governo di Adenauer a un certo punto ricorse a Flick per la sua conoscenza del potenziale economico delle isole, al fine di poter aprire il mercato al capitale tedesco, aumentare la presenza nel traffico con l'Africa e accelerare gli investimenti nell'industria del turismo.

Adenauer, che aveva programmato di visitare Tenerife nel 1956, in realtà venne costretto da Franco a fermarsi a Madrid, contro ogni previsione e soprattutto contro ogni desiderio di stringere eventuali legami politici con

il Generale.

Nel frattempo Flick venne collocato al centro delle relazioni commerciali sulle isole proprio per la sua estraneità con il Terzo Reich, a differenza della famiglia Ahlers che si trovava a Tenerife, isola che venne così esclusa dal progetto di apertura del consolato generale della Germania, realizzato poi a Las Palmas.

I rapporti tra Spagna e Germania si basarono quindi fin dall'inizio più sugli affari che si facevano a Puerto di Las Palmas che sulle relazioni accademiche tra la Universidad di La Laguna e altri istituti culturali tedeschi.

La cosiddetta Ley Strauss arrivò più tardi, nel 1968, dopo 10 anni dalla nomina di Flick a console della RFA.

Walter Poensgen, diplomatico, redasse un rapporto sulle isole Canarie, sottolineando come l'attività commerciale in espansione fosse altamente raccomandabile, così come urgente risultasse la nomina di un console di carriera.

Ci si aspettava inoltre che da lì a poco gli Stati Uniti stabilissero una base militare nell'Arcipelago, il che avrebbe dato al territorio una valenza strategica non indifferente.

Tre persone possedevano le caratteristiche per ricoprire il ruolo di console e tutte e



Konrad Adenauer - ABC

tre erano strettamente legate alla famiglia Rahn e Ahlers: Joachim Ahlers, Rahn e Grot. Il primo era figlio di un ex console onorario, Jacob Ahlers, che Poensgen descriveva come eccezionale e dalla spiccata personalità, pur non sapendo o fingendo di non sapere degli importanti servizi che egli prestò alla Marina Militare durante la I e la II Guerra Mondiale.

Ma quando si trattò di decidere tra Tenerife e Gran Canaria, a pesare sulla scelta furono i traffici marittimi elevati.

Quando l'ambasciatore tedesco finalmente dalla Germania si recò in Spagna, nel 1955, si fermò alle Canarie per incontrare Joachim Ahlers e Harald Flick ma nessuna decisione venne presa fino all'arrivo del nuovo ambasciatore, Karl Knappstein, il quale arrivò sull'Arcipelago nel 1957 a maggio, per poi inviare una richiesta urgente di apertura di un consolato a Las Palmas di Gran Canaria.

Poco tempo dopo Harald Flick ricevette la nomina di console onorario della città e con il passare degli anni il consolato venne diretto

in modo professionale, così come professionali furono le relazioni tra lo stesso Flick e Ahlers.

Nel 1955 l'architetto Néstor Martín Fernández de la Torre ricevette incarico per creare un edificio in calle Juan Rejón per il consolato ma già nel 1935 egli realizzò un progetto per l'abitazione di Flick, in zona di Ciudad Jardín. Quanto alla Ley Strauss, firmata dal ministro delle Finanze tedesco omonimo nel 1968, essa risultò responsabile non solo dell'arrivo alle Canarie di un maggior numero di turisti, ma contribuì a rafforzare finanziariamente le aziende spagnole che crebbero e meglio si adattarono alla domanda.

Le esenzioni fiscali tedesche per paesi in via di sviluppo rimasero in vigore fino al 1971 e durante quel periodo il capitale ispano-tedesco si fece con grandi appezzamenti terreni e nuovi complessi turistici.

Flick si sposò nel 1936 con Anni Schudel da cui ebbe tre figli, Onnom, Juergen e Silvia; nel 1972 Onnom e Juergen subentrarono al padre che, 3 anni dopo, cessò la propria carriera di console.



I prodotti tipici delle fraschette dei "Castelli":

- ✓ Taglieri di salumi, formaggi e sott'olii
- ✓ Pinsa romana
- ✓ Carbonara e amatriciana
- ✓ Sua maestà la Porchetta



Menu GOURMET per i lettori di "Leggo Tenerife"

- Tagliere misto salumi e formaggi
- Lasagna (o spaghetti) all'Amatriciana
- Dessert con creme al cioccolato artigianali
- Coppa di Shiraz "Casale del Giglio"
- Caffè
- Liquori artigianali

Ritaglia il coupon!

14,90 EURO

Rimani sempre aggiornato, con il nostro "menu on line"



Alla Camera torna operativo il comitato sugli italiani all'estero

Roma - Con il compito di affrontare le questioni che riguardano le politiche di interesse per le comunità italiane all'estero, torna alla Camera il Comitato permanente sugli italiani nel mondo e la promozione del sistema Paese. Il Comitato era stato istituito in Commissione esteri di Montecitorio a dicembre scorso ma il 22 gennaio - nominati i componenti - diventa operativo a tutti gli effetti. Il presidente sarà Simone Billi, deputato della Lega eletto in Europa, mentre la vicepresidenza è affidata alla pentastellata Elisa Siragusa, anche lei eletta in Europa. Andrea Delmastro Delle Vedove, deputato di Fratelli d'Italia, è alla segreteria. Il Comitato - che nella scorsa legislatura era presieduto da Fabio Porta (allora deputato del Pd eletto in Sudamerica) - tratterà i temi degli italiani all'estero e delle loro necessità. Saranno 21 i deputati che faranno parte del Comitato. Per il Movimento 5 Stelle sono stati nominati Santi Cappellani, Andrea Colletti, Daniele Del Grosso, Iolanda Di Stasio, Filippo Giuseppe Perconti, Cristian Romaniello. In quota Lega ci saranno Dimitri Coin, Luis Roberto Di San Martino Lorenzato Di Ivrea, Alberto Ribolla. Per il Partito democratico entrano nel Comitato Andrea De Maria, Francesca La Marca e Ivan Scalfarotto. Per Forza Italia, invece, ci saranno Ugo Cappellacci, Fucsia Fitzgerald Nissoli, Osvaldo Napoli. Per Fratelli d'Italia Edmondo Cirielli. Per Liberi e Uguali è nel Comitato Laura Boldrini. Il Maie è rappresentato da Mario Borghese. (NoveColonneATG)



lettera /denuncia inoltrata a più attori istituzionali e politici di Giuseppe Bucceri, presidente dell'Associazione APICE



Calle Tejada, 5 C.C. RONDA
35100 SAN BARTOLOME DE TIRAJANA
Mov. +34 690108704 - Tel. +34 928397586
ufficiopresidenza.apice@gmail.com

Attraverso la presente nota, avendo letto i commenti sui canali telematici e viste le immagini che provvedo ad allegare, nella veste di Presidente devo manifestare un forte senso di censura verso quei comportamenti che non sono degni di chi riveste un incarico, seppur Onorario come quello del rappresentante dell'ufficio Consolare di Tenerife.

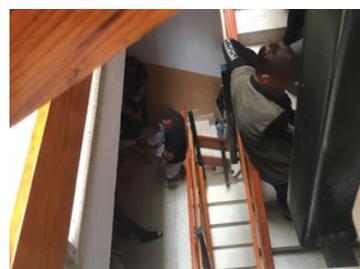
In particolare, il titolare del suddetto ufficio, per l'ennesima volta, avrebbe mostrato la sua vera identità, non risparmiando nemmeno i neonati, costretti ad attendere sulle braccia della propria madre, nei gradini di una scala esposti alle polveri, ai fumi e ai colpi d'aria.

Tali comportamenti non possono e non devono essere mai tollerati o banalizzati!!

Avendo da tempo segnalato a vari livelli senza che nulla mai avvenuta, rimango sconcertato del fatto che, presumendo la gratuita del servizio prestato dal suddetto Console, a fronte di ripetute critiche e lamentele quest'ultimo si rifiuti di gettare la spugna a favore di chi sia compatibile alla carica.

San Bartolome' de Tirajana, 18 aprile 2019

Giuseppe Bucceri





Già Ufficiale di P.G. nell'Arma dei Carabinieri per circa 30 anni, ho successivamente diretto per anni una Agenzia Investigativa.

ANGELO GIORDANO CANDIDATO NR. 8 NELLA LISTA ELETTORALE DEI CIUDADANOS X ARONA

Da un lato si parla troppo spesso dei miei connazionali che creano problemi e dall'altro, le migliaia di persone per bene che hanno dato a Tenerife un benessere notevole, non hanno alcun peso presso le istituzioni locali.

Vorrei iniziare creando all'interno dell'Ayuntamiento:



- 1) uno sportello IN LINGUA ITALIANA per aiutare chi arriva a interagire con le istituzioni, gratuitamente e senza brutte sorprese.
- 2) fare in modo che gli italiani abbiano uguale diritto di accesso alle MOLTE iniziative pubbliche create in buona misura anche con i loro soldi.
- 3) creare un programma di inserimento e supporto per i nostri figli che si basi sull'utilizzo gratuito o facilitato alle strutture pubbliche.

- 4) creare un filtro per aziende e professionisti IMMACOLATI raccogliendo informazioni e pubblicando un albo gratuito e controllato che ci protegga dalla pirateria indirizzata ai nuovi arrivati, una sorta di pagine gialle delle ottime attività dei connazionali.
- 5) interagire con tutte le associazioni di italiani per favorire l'accesso ai diritti di cittadino, oltre che ai molti doveri di cui già si fanno carico.



IN SINTESI

Adoperandomi, vorrei fare in modo che una comunità numerosa ma debole, si possa trasformare in una comunità che possa far sentire la sua voce presso tutte le istituzioni attraverso la presenza di un suo rappresentante.

ARTICOLO PROMOZIONALE

L'intento iniziale era quello di riposarmi qui a Tenerife ma come membro della comunità italiana ho patito alcune circostanze che sono certo non disturbino solo me.

ELEZIONI EUROPEE 2019

Il voto all'estero



QUANDO SI VOTA?

In Italia il 26 maggio
Gli elettori Italiani negli altri Paesi UE votano il 24 e 25 maggio

CHI VOTA ALL'ESTERO?

Gli Italiani residenti nei Paesi membri dell'Unione Europea e iscritti all'Anagrafe degli Italiani residenti all'estero (AIRE) che non abbiano optato per il voto a favore dei candidati dello Stato di residenza.

Gli Italiani che si trovano temporaneamente in un Paese UE per motivi di lavoro o di studio, e i loro familiari conviventi, se hanno inviato apposita domanda al Consolato prima del 7 marzo.

DOVE SI VOTA?

Presso le sezioni elettorali appositamente istituite dalle Ambasciate e dai Consolati nei rispettivi Paesi dell'Unione

Europea.

Gli elettori iscritti all'AIRE riceveranno a casa il certificato elettorale con l'indicazione della data, dell'orario delle votazioni e dell'indirizzo della sezione presso la quale votare. **NON HAI ANCORA RICEVUTO IL CERTIFICATO ELETTORALE?** Se non ricevi al tuo domicilio il certificato elettorale, puoi contattare l'Ufficio Consolare di riferimento a partire dal 21 maggio, per verificare la tua posizione elettorale e richiedere eventuale certificato sostitutivo.

PER CHI SI VOTA?

Si eleggono i membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia. L'elettore potrà votare per le liste dei candidati italiani presentate nella circoscrizione alla quale appartiene il Comune di iscrizione AIRE.

COME SI VOTA?

Tracciando un segno sul simbolo della lista prescelta con la matita fornita dalla sezione elettorale.

Si possono esprimere fino a tre preferenze per i candidati della lista prescelta.

Nel caso di più preferenze, queste devono riguardare candidati di sesso diverso, pena l'annullamento della seconda e della terza preferenza.

Non apporre alcun segno di riconoscimento sulla scheda, pena l'annullamento del voto. **DIVIETO DI DOPPIO VOTO** Nessuno può votare più di una volta nel corso delle stesse elezioni.

L'elettore che esercita il doppio voto è penalmente perseguibile. **RISIEDI IN UN PAESE UE MA INTENDI VOTARE IN ITALIA?**

Gli Italiani residenti nei Paesi UE che, in alternativa al voto all'estero, intendono votare in Italia possono farlo domenica 26 maggio presso il proprio Comune di iscrizione AIRE.

È necessario: 1) Comunicare questa intenzione al Sindaco del Comune entro il 25 maggio 2) Presentare il certificato elettorale ricevuto per votare all'estero.

RISIEDI ALL'ESTERO, MA FUORI DALL'UNIONE EUROPEA?

Puoi votare solo in Italia presso il Comune di iscrizione AIRE. Riceverai dal Comune una cartolina avviso, che non è obbligatorio presentare al seggio.

Gli Italiani all'estero sono la 4ª regione d'Italia!

In occasione del seminario che si è tenuto alla Camera dal titolo "Giovani Italiani all'Estero. Rientro. Popolamento. Solidarietà", è intervenuto anche il DG per gli italiani nel mondo **Luigi Maria Vignali**, che, con riferimento al fenomeno migratorio, ha parlato di "tema attuale che non va demonizzato, ma le cui dimensioni sono davvero preoccupanti, soprattutto perché non c'è circolarità". Dimensioni che, per quanto riguarda le partenze dei giovani, "ricorda i numeri degli anni Settanta. Secondo le stime", ha detto Vignali, "ogni anno partono 120 mila giovani, ma qualcuno parla di oltre 200 mila partenze". Una comunità enorme, quella italiana, talmente grande da costituire, con le sue oltre 5 milioni di unità, "la quarta regione italiana dopo Lombardia, Lazio e Campania. E questo considerando solamente gli iscritti all'AIRE. Contando anche i non iscritti, gli italiani nel mondo potrebbero essere già la terza o la seconda regione". Tra le città, Londra si posiziona al nono posto per numero di italiani, davanti a Bari e Catania e poco prima di Firenze. "Il tema del rientro è assai complesso", ha aggiunto Luigi Maria Vignali, "Ci sono molte cause che lo impediscono. Se non vengono meno i fattori che inducono a partire sarà difficile far rientrare i nostri giovani". A questo punto, Vignali ha parlato di 5 linee d'azione per tentare di arginare il fenomeno e invertire la rotta: 1) Continuare a intercettare i giovani italiani all'estero per comprenderne i

bisogni, parlarci, costruire momenti di aggregazione e incontro; 2) Agevolarli nel processo di integrazione, fornire loro strumenti adeguati per muoversi nella nuova realtà. Proprio nelle prossime settimane sarà messa a punto un'applicazione per informare i giovani sulle iniziative della rete consolare italiana; 3) Mantenere un dialogo con i giovani che tendono a sfuggire dai percorsi soliti di associazionismo italiano. Si fanno vedere poco in questi contesti, in questi circoli e luoghi di aggregazione fisica. Non sono abituati, preferiscono i social network. Quindi dobbiamo mantenere vivo il dialogo anche attraverso i social; 4) Far incrociare questi giovani con le nuove generazioni dell'emigrazione storica. Gli italiani nati in loco e con i quali ci possono essere momenti importanti di scambio, di incontro culturale, affinché possa essere valorizzato il potenziale di questi giovani italiani: una risorsa per il sistema paese. Gli italiani all'estero sono moltiplicatori di italianità, catalizzatori del sistema paese, ne è una prova il fatto che l'export italiano aumenta nei paesi dove ci sono le collettività italiane più forti e meglio insediate; 5) La rete consolare deve avviare un'operazione importante che io chiamo "mappatura dei talenti" per individuare i migliori testimonial, i principali attori del sistema paese all'estero.

ROMA \ aise



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

Consolato Onorario d'Italia

Console Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLO
Indirizzo: C/. Cruz Verde, 10/2º - 38003 Santa Cruz de Tenerife
Tel. 807.300.747 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
Fax: 822.175.766 - e-mail: tenerife.onorario@esteri.it
Per chi chiama da fuori dalla Spagna:
+34 902.502.512 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente
Orari di attenzione al pubblico: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 13.30 alle 16.30 - Prenotazione online appuntamenti (sistema attivo in via sperimentale): <https://prenotaonline.esteri.it/login.aspx?cidsede=100212&returnUrl=//>

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Stefano SANNINO
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel.807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it
Dott. Stefano SANNINO
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it



MAGDA ALTMAN

I dibattiti tra Gobierno centrale e Cabildo di La Palma sono per la stragrande maggioranza sterili, con tempo perso dai tecnici comunali in progetti di opere pubbliche che non decollano a causa della rigidità burocratica e tecnocrati governativi concentrati solo sulla normativa.

Ma alla fine, a pagarne le spese sia in termini di comfort che di sicurezza stradale, è, come sempre, il cittadino. In quest'ultimo periodo è stato richiesto ufficialmente un momento di attenzione da parte delle istituzioni insulari, specialmente dopo il riconoscimento del Cabildo, attraverso il suo

Cosa non va nelle strade di La Palma

Numerosi e ripetuti fallimenti nella rete stradale a causa della rigidità dei protocolli regionali

consigliere di Infrastrutture Jorge González, della recente petizione fatta al Ministero dei Lavori Pubblici ove si chiede di partecipare in forma diretta nella predisposizione dei progetti, con il potere di intervento circa i momenti di gestazione degli stessi. Si tratterebbe dell'unica formula possibile per evitare errori così gravi come quelli commessi nell'autostrada del norte, ma analoghi a quelli di Vía Exterior de Santa Cruz de la Palma e Villa y Puerto de Tazacorte. Fino a oggi e quasi per tradizione, le petizioni per correggere o modificare i progetti viari da parte dell'istituzione non sono state accolte dal Ministero delle Opere Pubbliche del Gobierno delle Canarie, e non perché i tecnici di entrambe le amministrazioni non riescano a dialogare, bensì per colpa di un protocollo diventato, ultimamente, molto rigido.

Nel corso degli anni il ponte che attraverserà il Risco de la Concepción per collegare la Vía Exterior de Santa Cruz de La Palma con la strada di La Grama, e con uscita giusto nella curva controversa che costituisce uno dei punti neri della rete viaria insulare, è diventato parte delle opere incluse nella lista delle priorità del Cabildo da presentare al Gobierno. Sono trascorsi due anni da quando l'istituzione insulare ha presentato denunce al riguardo, non accolte, e che hanno avuto per obiettivo quello di evitare un dislivello nell'uscita della galleria e nella rotonda di accesso alla Vía Exterior, insufficiente per sopportare un volume di 16mila auto al giorno. Anche sotto al Risco de la Concepción, in una delle strade di competenza regionale, occorre prendere al più presto una decisione, soddisfacendo la domanda di

sicurezza del Gobierno delle Canarie in una zona dove, alcuni mesi fa, ci sono state frane con danni materiali ai veicoli, che hanno comportato la chiusura temporanea di una delle due corsie di accesso alla capitale dalla regione sud occidentale.

Il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti delle Isole Canarie Onan Cruz, recentemente ha trasferito al consigliere delle Infrastrutture del Cabildo di La Palma Jorge González, l'intenzione di redigere un progetto che risolva definitivamente i problemi di smottamenti che si sono presentati nella sezione della circonvallazione del sud, con accesso a Santa Cruz de la Palma; in pratica si tratterebbe di una soluzione tecnica che consentirebbe, con la creazione di una falsa galleria, di salvaguardare la sicurezza degli automobilisti in transito.

Ma ben al di là delle intese tra le amministrazioni, la situazione attuale delle strade di La Palma, a pochi mesi dalle elezioni, è alla base di dissidi politici, tensione, ritardi nei termini di esecuzione, modifiche all'ultimo momento di progetti che ne aumentano i costi e di una perdita di fiducia da parte dei cittadini nei confronti della dirigenza. Del resto quando una famiglia di Fuencaliente deve portare i propri figli a scuola a Los Llanos de Aridane o desidera semplicemente fare acquisti al di fuori del proprio comune, si prepara già ad attese infinite, a volte 20 minuti in ciascuno dei 4 semafori esistenti. Parallelamente il settore del turismo cerca di minimizzare il problema puntando sul paesaggio e sulla gastronomia, benché conscio di essere, a sua volta, vittima di una pessima gestione delle opere pubbliche.

La Palma selezionata per il progetto pilota europeo sull'energia pulita



CRISTIANO COLLINA

L'isola di La Palma è una delle sei isole pilota che faranno parte del progetto realizzato dalla Commissione Europea per il processo di transizione energetica verso un'energia pulita.

Al fine di aiutare i territori insulari più autosufficienti e sostenibili, con il sostegno della Segreteria dell'Energia Pulita per le Isole della UE, la Commissione Europea ha identificato, oltre a La Palma, le isole di Aran (Irlanda), Cres-Lošinj (Croazia), Sifnos (Grecia), Culatra (Portugal) e Salina (Italia), quali esempi in grado di ispirare il maggior numero di territori insulari europei nel corso dei prossimi anni. La Palma svilupperà e pubblicherà il suo programma di transizione per l'energia pulita a partire dall'estate 2019 e altre 20 ulteriori isole, situate in paesi come Regno Unito, Francia, Finlandia, Svezia e Spagna, sono state selezionate per lo stesso progetto a partire dall'estate 2020. Grande la soddisfazione del Presidente del Cabildo Anselmo Pestana che ha affermato che la selezione è un chiaro riconoscimento del lavoro svolto sia dai cittadini, che hanno partecipato attivamente, sia dalle autorità, che si sono prodigate per stringere accordi politici lungimiranti.

Il ministro della Promozione Economica, del Commercio, Industria e Energia del Cabildo di La Palma, Jordi Pérez Camacho, ha invece sottolineato il potenziale dell'isola quale esempio internazionale per il passaggio a un'energia pulita ed ecosostenibile, passaggio che, oltre a valorizzare il territorio, consentirà di creare nuovi posti di lavoro. Sulla stessa onda anche il direttore generale di Energia della Commissione Europea, Dominique Rostori, che ha assicurato che tutte le isole selezionate hanno mostrato grande entusiasmo nello sviluppare collaborazioni solide e durature tra i molteplici partecipanti al progetto di transizione energetica; adottando queste strategie condivise, ha affermato, non solo è possibile diventare più autosufficienti e ricchi di energia, ma si contribuisce attivamente agli ambiziosi obiettivi climatici e virtuosi di tutto il mondo. Sulla base dell'esperienza maturata in tale ambito, la chiave del successo del progetto è nel coinvolgere tutti i livelli del tessuto sociale delle isole, a partire dai cittadini, dai comuni, dalle imprese locali, fino ad arrivare a università e scuole. La Palma ha già intrapreso da tempo un percorso virtuoso in ambito di sostenibilità energetica, dalla creazione della Plataforma por un Nuevo Modelo Energético, alla Ruta per la Sovranità Energetica, all'approvazione del Manifesto del Electrón, fino all'avvio, nel 2018, di La Palma Renewable, un progetto gestito da Sodepal con il quale è stato possibile essere selezionata per il progetto pilota europeo. In tutta l'Unione Europea vi sono oltre 2.200 isole abitate che sono potenziali fonti di energia rinnovabile, come quella solare, la eolica e quella che sfrutta il moto ondoso; poiché molte di queste isole dipendono attualmente da costose importazioni di combustibili fossili per il loro approvvigionamento energetico, la transizione verso l'energia pulita le potrà aiutare a diventare autosufficienti e a creare nuove opportunità di lavoro nelle rispettive comunità.

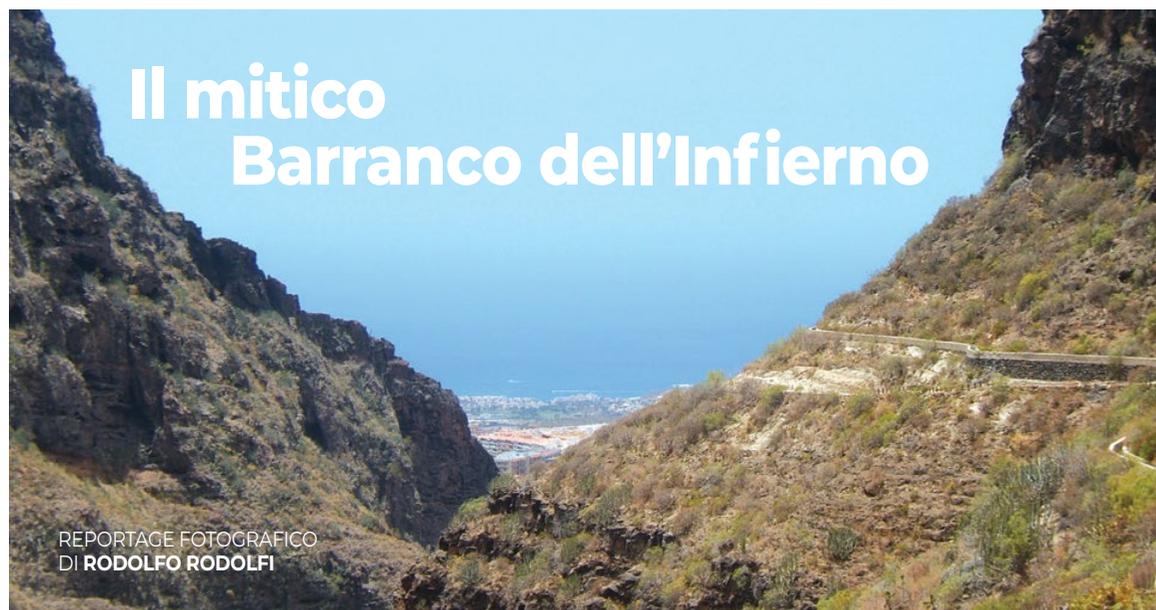


La più ampia offerta turistica extra alberghiera è a Tijarafe

JESSICA GNUDI

Un Plan General de Ordenación in vigore da 18 anni ha contribuito alla crescita

Al primo posto nella classifica dei comuni canari per il maggior numero di posti letto extra alberghieri, risulta Tijarafe, con un modello di sviluppo turistico che ha raggiunto, insieme a Puntagorda, i massimi livelli di tutto l'Arcipelago. E questa di Puntagorda non è esattamente una coincidenza, se si pensa che questo comune è stato il secondo, dopo Tijarafe, ad approvare un Plan General de Ordenación che ha saputo trasformare il territorio in una fonte di opportunità d'eccellenza per la crescita economica. Vera spina dorsale del comune, il Plan General ha consentito nei suoi 18 anni di attuazione di ottenere, stando ai dati forniti dal sindaco di Tijarafe Marcos Lorenzo, ben 700 posti turistici extra alberghieri, dei quali 167 ancora in fase di costruzione o in attesa di ricevere i permessi per iniziare i lavori. L'offerta del tipo di alloggio è decisamente varia, con edifici che fanno parte di un modello più tradizionale, fino ad alloggi rurali, dal profondo valore etnografico e riabilitati per scopi turistici ancora prima dell'entrata in vigore della Ley de las Islas Verdes, che ha in ogni caso favorito lo sviluppo di numerose strutture ricettive. Solo nell'ambito delle cosiddette case vacanza, Tijarafe si avvale di 112 alloggi e nonostante il comune non abbia ancora scartato l'ipotesi della futura costruzione dell'hotel di La Tahona, incluso nel Plan Territorial Special de Uso Turístico con 500 camere, i dati attuali non portano alla conclusione dell'imperiosa necessità degli altri comuni canari che, a differenza di questo, non hanno ancora piani stabiliti o semplicemente posseggono una burocrazia che rallenta gli iter necessari allo scopo. Il sindaco di Tijarafe Marcos Lorenzo afferma che il modello economico adottato non solo contribuisce al reddito di molte famiglie, ma rappresenta un chiaro esempio per molti altri comuni che desiderano incrementare l'economia e le potenzialità del territorio. Oltre all'entusiasmo e alla lungimiranza, la differenziazione della tipologia di alloggi offerti si è rivelata una carta vincente; le case e le ville turistiche di Tijarafe non sono infatti tutte uguali. Basti pensare che è recente l'investimento promosso per realizzare una villa di lusso per la quale sono stati messi a budget 1,2 milioni di euro per un'area complessiva di soli 250 mq. Un aspetto inequivocabile, precisa il sindaco, è indubbiamente che qui, a Tijarafe, vi è il maggior numero di ore di sole rispetto a tutti i comuni dell'Arcipelago, e questo è sicuramente un dato da non dimenticare.



Il mitico Barranco dell'Infierno

REPORTAGE FOTOGRAFICO
DI RODOLFO RODOLFI



RODOLFO RODOLFI

Ci accingiamo
questa volta ad af-
frontare il classico
delle escursioni
tra le più nomi-
nate del sud di

Tenerife.

Il mitico Barranco dell'Infierno.
Rinnovato di recente, e riaperto
dopo alcune chiusure dovute
ad incidenti, rimesso completa-
mente in sicurezza, regolamen-
tato ed a pagamento.

A questo link si può prenotare
l'accesso ora consentito ad un
numero limitato di persone,
circa 300, oppure a determinate
condizioni atmosferiche, per
le prenotazioni [https://www.
barrancodelinfierno.es](https://www.barrancodelinfierno.es).

Per raggiungerlo andiamo ad
Adeje e dopo aver attraversato
tutto il centro di fronte alla Casa
Fuerte, si gira a destra in calle
Los Molinos e sempre in salita

al fondo della strada, (che è un
Cul de sac) dopo il ristorante
Otelo si trova l'ingresso con la
biglietteria.

Quindi pronti e via, solita
acqua, scarponcini, e per noi
diversamente giovani gli im-
mancabili bastoncini partiamo
seguendo il sentiero intervallato
spesso da alcuni mirador che
spaziano sul pueblo di Adeje
sino al mare, si fiancheggia
il lato sinistro del barranco
costeggiando il vecchio canale
per arrivare fino ad un restrin-
gimento della valle, per poi
seguire ed attraversare più volte
il letto di un torrente.

Da questo punto con le pa-
reti scoscese, vi inviteranno
alcuni addetti ad indossare il
caschetto che vi venne fornito
all'ingresso, il percorso è carat-
terizzato da moltissima flora
rigogliosa grazie all'acqua del
ruscello, evitiamo di entrare nel
corso d'acqua per non rovinare
l'ecosistema di piccoli inverte-

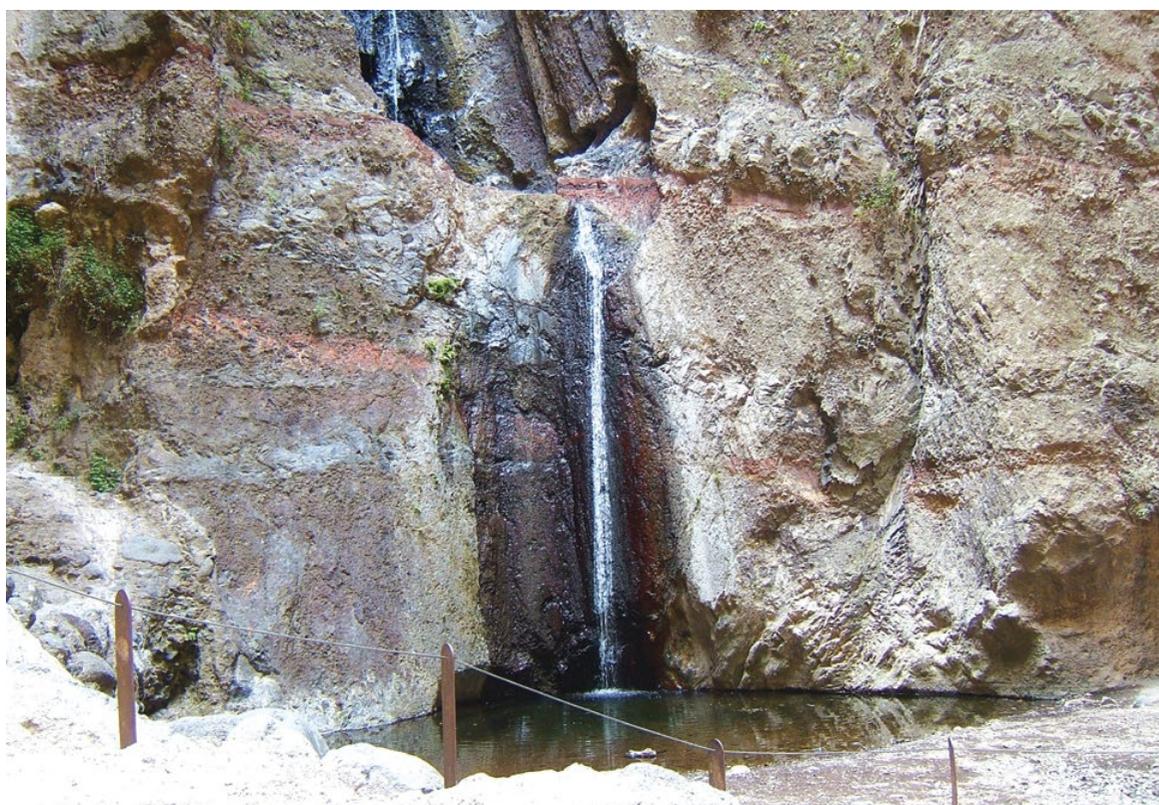
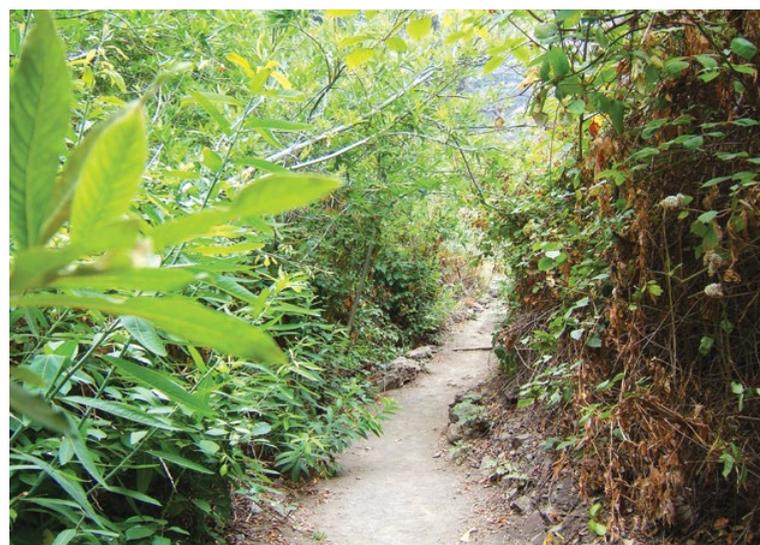
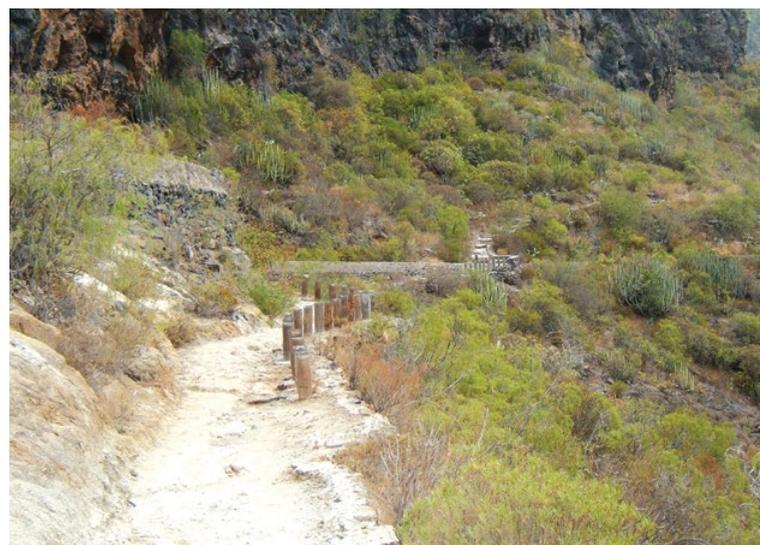
brati, proseguendo arriviamo
alla fine dopo circa 3km ad un
laghetto, formato da una casca-
ta di circa 200 mt.

Una sosta qualche foto in que-
sto bel posto, ricordiamoci il
percorso costituisce una RISER-
VA NATURALE Speciale.
Riprendiamo il ritorno con la
massima calma e guardiamoci
intorno, gelsomini selvatici,
draghi, palme, ginepri, etc. un
paradiso per botanici.

Il percorso in totale si fa tran-
quillamente in tre orette e sono
circa 6 km e mezzo con dislivel-
lo di 350 mt.

Ok arrivati e soddisfatti, ci gra-
tifichiamo (per me) con il più
buon pollo al mojo all'Oasis.
Quindi bagnetto al mare.
Bene anche oggi abbiamo dato
ora pensiamo alla prossima
escursioncina soft a Tenerife,
dove non la fa da padrone solo
il mare...

Alla prossima



20 ANNI DI ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ NEL SETTORE IMMOBILIARE

Possibilità di investimenti patrimoniali con garanzie di alta rendita (stabili, locali commerciali e appartamenti)

AFFARE DEL MESE



SAN ISIDRO

Appartamento NUOVO centrale e completamente rifornito
1 camera, posto auto molto ampio

74.500,00 €



GRAN SUR

2 camere, 2 bagni, ampia terrazza completamente rinnovato da inaugurare

155.000,00 €



TORVISCAS ALTO

Ampio appartamento in buone condizioni in elegantissimo e curato complesso composto da 1 camera ampia terrazza. Possibilità di ricavare seconda camera. Facile accesso.

138.000,00 €



SAN EUGENIO

Appartamento appena rinnovato. 15 M² di terrazza soleggiata vista mare. 1 camera

136.500,00 €



SAN EUGENIO

Appartamento nel complesso Caledonia Park composto da 1 camera. Completamente arredato in ottime condizioni

125.000,00 €



TORVISCAS

Tramonti indimenticabili. Soleggiato
1 camera vista mare. Possibilità di ampliamento terrazza. Rifornito ed arredato completamente

129.500,00 €



ADEJE PUEBLO

Appartamento zona centrale composto da 3 camere. Rinnovato completamente. Da inaugurare. Veramente bello.

155.000,00 €



PUERTO COLÓN

Locale attualmente locato come parrucchiere. Possibilità di mettere aspirazione fumi. Ottimo affare

Trattative in ufficio



ORLANDO TORVISCAS BASSO

Ampio studio trasformato in 1 camera. Vista mare. Soleggiato

154.000,00 €

AFFITTO

vari appartamenti per larga o corta temporada

TRATTATIVE IN UFFICIO



Mettiti nelle mani di un esperto
FILIPPO CRISTOFORI ☎ **618.177.548**

Email: filippocri54@libero.it - comercial2@saneugeniorealestate.net

Av.De los Pueblos 29 A loc.1 - San Eugenio (di fronte il C.C. San Eugenio)
Tel. +34 922 719941 - Tel/fax +34 922 713473
internet: www.saneugeniorealestate.net

WWW.LEGGOTENERIFE.COM



Calle Barranquillo n° 17
edf. Laika local a-b
Los Cristianos
Tel. 922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com



www.facebook.com/dcmotosportloscristianos



- Compravendita di veicoli nuovi e usati
- Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici
- Lavoriamo con tutte le assicurazioni
- Pratiche auto e Servizio ITV-Revisioni

L'anello insulare avrà una corsia supplementare per veicoli lenti

REDAZIONE

Il Presidente del Cabildo di Tenerife Carlos Alonso ha annunciato che il nuovo anello insulare avrà una corsia supplementare per veicoli lenti, da posizionare tra El Tanque e la galleria.

La corsia consentirà una migliore gestione del traffico, obiettivo che rientra nel progetto di miglioramento della mobilità a Tenerife e che include il raggiungimento di un sistema di trasporto pubblico più efficiente, meno costoso e più sostenibile. Alonso ha elogiato la collaborazione trovata nel Governo in materia di viabilità, osservando però che i problemi di finanziamento hanno procurato un notevole ritardo della firma tra Viabilità e Stato, dovuto in parte anche alla mancanza di personale tecnico sufficiente per l'esecuzione delle

opere, rimandate più volte. L'ingresso di Pablo Rodríguez in materia di viabilità è stato fondamentale, ha precisato Alonso, e ha prodotto un totale cambiamento nel coordinamento congiunto delle decisioni per la realizzazione delle varie opere, quali quella della corsia aggiuntiva. Il problema più evidente è quello della Consejería regional, responsabile al 90% dei ritardi a causa di carenza di fondi, e dell'effettiva mancanza di personale specializzato del Ministero per portare avanti le varie realizzazioni. Alonso ha anche lamentato lacune in termini di accordi con AENA circa il terminal dell'aeroporto di Tenerife Sur e ha segnalato che il Cabildo trasferirà al gestore aeroportuale tutte le migliorie ritenute essenziali per l'unione ipotizzata dei due terminal, con il supporto del Gobierno.

Santa Cruz de Tenerife proibisce l'attività dei gorillas

di FRANCO LEONARDI

Semaforo verde per l'ordinanza municipale Circulación y Movilidad emanata dall'Ayuntamiento di Santa Cruz di Tenerife e che di fatto, tra le altre cose, vieta l'attività dei cosiddetti gorillas o parcheggiatori abusivi. Con l'approvazione del testo e la sua pubblicazione affinché la cittadinanza ne prenda atto o ne obietti eventuali punti, inizia così l'iter di promozione di un procedimento amministrativo che doterà la capitale di Tenerife di una nuova ordinanza, in sostituzione di quella attualmente in vigore ed emanata nel 1985. Zaida González, assessore alla Mobilità, ha presentato recentemente il testo integrale dell'ordinanza che ha già ricevuto il supporto di una maggioranza qualificata e che non ha ottenuto alcun voto contrario; due gli obiettivi della nuova disposizione, ovvero trasformare Santa Cruz in una città più vivibile e dove veicoli e cittadini possano convivere serenamente, e

razionalizzare usi e pratiche relative alla mobilità, a cominciare dal divieto delle attività dei gorillas. La González ha precisato che ormai gli oltre 200.000 abitanti di Santa Cruz devono divenire attori protagonisti del cambiamento e del miglioramento della mobilità cittadina, assumendosi responsabilità in azioni quali il parcheggiare, il mantenere la sostenibilità dell'ambiente mediante un minor utilizzo dei propri veicoli a favore di quelli pubblici, rispettando i percorsi pedonali o per i ciclisti senza invadere le corsie per le auto, e di segnalare eventuali attività abusive di parcheggiatori che, con la nuova ordinanza, dovranno, se colti in flagranza, corrispondere quanto estorto illegalmente in quel frangente, quale anticipo della multa da pagare che verrà successivamente comminata. Cittadini e gorillas avvertiti, dunque, e impegno, da parte delle autorità, di investire ulteriormente per il miglioramento dei parcheggi e della circolazione dei veicoli per persone con mobilità ridotta.



Punto Auto
Tenerife

Tel. Officina: 922 735 839
Tel. Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collauda ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Brokair Aviation Group: la sicurezza aerea nelle mani delle Canarie



FRANCO LEONARDI

Nata 10 anni fa a Granadilla de Abona come una piccola società di consulenza aeronautica, Brokair Aviation Group è oggi punto di riferimento per la sicurezza aerea in termini di manutenzione aeromobili

per compagnie come Vueling, Evelop e AlbaStar, ha filiali in Spagna, Francia e Portogallo e si sta occupando di installare il wifi a bordo di 120 aerei. In poco tempo l'azienda ha saputo crescere esponenzialmente grazie alla lungimiranza, alla competenza e

alla professionalità dei suoi fondatori, José Manuel Sanz, Santiago Rosas e Juan Pablo González, 3 ex impiegati di Futura che hanno deciso di spiccare il volo da soli quando la compagnia aerea smise di operare.

L'idea iniziale di Brokair Aviation Group era quella di realizzare strutture in grado di trasformare Granadilla in una mini Silicon Valley, con la consapevolezza che quel luogo potesse offrire molte possibilità di crescita e di visibilità; e così è stato, afferma Rosas, precisando che l'impresa, senza una banca alle spalle in grado di supportare il progetto, è stata un autentico salto nel buio.

Ma con la chiusura di Futura qualcosa si doveva fare e quel pizzico di follia che ha accomunato i 3 soci ha decretato il successo di Brokair che oggi, con una sede centrale composta da due edifici, dà lavoro a 120 professionisti in manutenzione degli aeromobili e in formazione aeronautica, distribuiti in 18 aeroporti di Spagna, Francia e Portogallo, benché la metà sia concentrata a Tenerife. Le strutture dei due aeroporti dell'isola, precisa Rosas, hanno tutti i requisiti richiesti dalle normative europee per avere un centro di manutenzione EASA (Agenzia Europea de Seguridad Aérea), compresi gli strumenti aeronautici per svolgere servizi quali il cambio di ruote e freni e per operare il controllo dei sistemi aeronautici in generale.

Attualmente la società sta installando il wifi a bordo di 120 aerei della Vueling a Barcellona, un'operazione che costringe ogni mezzo alla sosta di una settimana e l'impiego di 70 lavoratori specializzati. Brokair è un'autentica eccellenza anche nel campo della formazione, con moderne aule attrezzate con lavagne digitali, computer e officine con macchinari ad hoc e l'accesso a materiali e strumenti fondamentali per preparare i futuri tecnici della manutenzione degli aeromobili.

Nelle aule di Granadilla si impartisce una formazione di base pari a 2.430 ore tra teoria e pratica, adattate ai requisiti imposti dalla normativa europea.

Quasi il 100% degli studenti trova lavoro ancora prima di terminare il ciclo formativo di 2 anni e recentemente Ryanair

e Lufthansa hanno chiesto proprio a Brokair di fornire bravi tecnici. La richiesta è in forte aumento, sottolinea Sanz, e l'offerta è sempre insufficiente: oltre a un gap generazionale che vede la minor presenza di professionisti qualificati, il numero di studenti per sessione non è superiore a 20, per poter concentrare tutti gli sforzi su figure che, una volta uscite da Granadilla, potranno entrare nel mondo del lavoro con il massimo della preparazione. Vero gioiello del programma formativo è la parte pratica: Brokair mette a disposizione un Learjet 35 da 8 posti completamente equipaggiato per il volo, una mezza fusoliera di un Airbus A320 per simulazioni con visuale a 200 gradi, e un altro simulatore di volo, un

Boeing 737 NG, cui presto se ne aggiungerà uno per aeromobili a turboelica ATR. Con questi strumenti, puntualizza Sanz, è possibile coprire tutta la richiesta di mercato delle Canarie, senza considerare che esiste un secondo centro di formazione altrettanto completo a Malta. In particolare la mezza fusoliera dà modo alle hostess di volo di allenarsi per affrontare eventuali emergenze a bordo, come ad esempio lo scoppio di un incendio e il conseguente utilizzo di uno scivolo di emergenza. Brokair Aviation Group completa la propria offerta con una branca dedicata all'ingegneria aeronautica e una all'aviazione esecutiva (ovvero quella rivolta a privati con proprio jet).

RAVVIVA LE TUE SERATE AD OGNI ETÀ

Siamo leader nella distribuzione di prodotti stimolanti per signori e signore

SCOPRI LE GELATINE BLU & VERDI!

CHIAMA: 604 385 476
costadelgolfshow@gmail.com



Consegna Gratuita & Sconti per grandi ordini

MyR TECNOSERVICIS
MASSIMO ARREGLA TODO
NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería
Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
Hornos - Cocinas
Hierro y Acero
Fregaderos
Reformas - Mantenimiento
Limpieza



Tel / WhatsApp: +34 642 132 923

C/ Paraíso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
arregla.todo2015@gmail.com



Sarta in Los Cristianos

Prezzi modici

Teresa 633403405

Compleanni "Vip"

1 maggio 1946	John Woo	17 maggio 1955	Francesco Nuti
2 maggio 1972	Dwayne "the rock" Johnson	18 maggio 1946	Giampiero Galeazzi
3 maggio 1951	Massimo Ranieri	19 maggio 1972	Laura Freddi
4 maggio 1964	Rocco Siffredi	20 maggio 1967	Gabriele Muccino
5 maggio 1972	Brigitta Boccoli	21 maggio 1944	Carmen Villani
6 maggio 1944	Rainer Masera	22 maggio 1970	Naomi Campbell
7 maggio 1957	Barbara D'Urso	23 maggio 1933	Joan Collins
8 maggio 1952	Vittorio Sgarbi	24 maggio 1941	Bob Dylan
9 maggio 1979	Rosario Dawson	25 maggio 1931	Irwin Winkler
10 maggio 1948	Miuccia Prada	26 maggio 1966	Helena Bonham Carter
11 maggio 1978	Laetitia Casta	27 maggio 1944	Bruno Vespa
12 maggio 1950	Gabriel Byrne	28 maggio 1947	Sondra Locke
13 maggio 1986	Robert Pattinson	29 maggio 1958	Annette Bening
14 maggio 1969	Cate Blanchett	30 maggio 1968	Debora Caprioglio
15 maggio 1952	Chazz Palminteri	31 maggio 1930	Clint Eastwood
16 maggio 1951	Claudio Baglioni		

La Vignetta di Luca Galimberti



Abierto
TODOS
los DIAS



MODA
Shopping



RESTAURACIÓN
Restaurants



SUPERMERCADO
Supermarket



CINE y OCIO
Cinema & Entertainment

Open
every day

www.ccgransur.com



PARKING GRATUITO
FREE PARKING

SALIDA / EXIT
76 ADEJE



TENERIFE
FILM COMMISSION

ILARIA VITALI

Tenerife Film Commission è il dipartimento della SPET, la Corporazione del Turismo dell'isola, creato nel 2000 al fine di promuovere le produzioni audiovisive sul territorio presso produttori sia nazionali che internazionali, offrendo un portfolio di servizi di qualità come la gestione dei permessi necessari per le riprese, personale professionista e preparato, la ricerca delle location e la promozione delle opere prodotte.

In quasi 20 anni di storia, la Tenerife Film Commission non solo ha penetrato un settore che precedentemente non esisteva, ma è diventata punto di riferimento nazionale e internazionale grazie alla sua capacità di aver realizzato un vero e proprio ecosistema basato sul sostegno alle società di produzione, sulla formazione dei giovani, sulla promozione e il supporto degli eventi e sulla creazione di premi di prestigio come i Premios Quirinos de la Animación Iberoamericana. Solo nel 2018, hanno annunciato durante una conferenza stampa il Ministro del Turismo del Cabildo Alberto Bernabé e il direttore della TFC Ricardo Martínez, sono state realizzate sull'isola oltre 150 produzioni audiovisive (lungometraggi, documentari, programmi televisivi,

Oltre 150 produzioni audiovisive nel 2018

Opere nazionali e internazionali che hanno generato 2.600 posti di lavoro

serie e pubblicità) che hanno generato 2.600 posti di lavoro e 28,8 milioni di euro di entrate.

Solo i settori dell'animazione, dei videogiochi e degli effetti speciali, ha precisato Bernabé, sono cresciuti esponenzialmente e hanno richiesto più di 300 persone per la lavorazione, tanto che il Cabildo ha deciso di creare il marchio Tenerife Isla Cartoon per rafforzare la promozione di questo tipo di produzione.

Nel corso del 2018 le produzioni maggiori sono state quelle fotografiche, seguite da quelle pubblicitarie e dai programmi per la televisione, mentre i Paesi più coinvolti sono stati la Spagna, la Germania e il resto dell'Unione Europea.

Tra i film più importanti girati a Tenerife risaltano Rambo V, Blanco en blanco, La viajante, El último arquero, Some like it cold e Los Japón, ma anche serie come Hierro, prodotta da Portocabo, Movistar e Atlantique Productions y Arte e girata interamente sull'isola. In particolare nel 2018 sono stati girati 3 film di animazione, Daily Fables, Hawaiian e Black is Beltza, diverse serie tv, Emmy and Gooroo (2ª stagione), Crayons, Bat Pat e Sissi the Young empress, e il cortometraggio La historia de Lila, tutte produzioni che hanno portato 6,4 milioni di euro a Tenerife.



La TFC è un vero pioniere nelle Canarie, oltre a essere la prima realtà ad aver sviluppato a livello nazionale un manuale di stile, oltre a sessioni di formazione specifica. Circa 300 studenti hanno partecipato alle varie attività formative, tra le quali 7 workshop di narrativa e 9 di animazione, tenutisi tra il 2017 e il 2018.

La diffusione della cultura cinematografica è una delle ultime novità che Tenerife Film Commission ha realizzato insieme a Clúster audiovisual e SAVE, società del settore. Oltre a offrire supporto e consulenza per tutte le produzioni audiovisive nazionali e internazionali, TFC promuove

anche eventi come Fimucité, Miradas Doc, Ficmec, Canary Islands Film Market, Bridging The Gap, Isla Calavera e il Festival de Cortos Villa de La Orotava.

Al di fuori dell'Arcipelago, TFC ha preso parte a 14 eventi solo nel 2018 e ha tenuto oltre 100 incontri di fiction in rassegne e manifestazioni come Berlinale, Series Mania, Festival de Málaga, San Sebastián, Mipcom, Content London, la giornata Green Screen e Ciclope Festival. Nell'ambito dell'animazione, ha partecipato invece a Kidscreen, Cartoon Movies, Cartoon Business, Annecy (CIF), 3D Wire e Gamescom (specializzata in videogiochi).

Le ingenti entrate e l'elevato numero di personale impiegato, oltre al fatto della proiezione dell'immagine di Tenerife in tutto il mondo, sono elementi che hanno portato il Cabildo ad approvare all'unanimità il carattere strategico di questo settore per lo sviluppo economico e sociale dell'isola.

Ovviamente, è stato ribadito, al fine di rendere Tenerife una realtà film friendly e quindi semplificare le procedure per l'ottenimento dei permessi necessari per girare scene o fotografare le peculiarità del territorio, occorre la massima collaborazione di tutti i 31 comuni dell'isola e del Gobierno delle Canarie.

I MERCATINI DEL SUD



Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato
dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441

Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14
Bus 473

Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì
dalle 9 alle 14

Bus 470-464-483-
450-473

Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483

Mercadillo Golf Sur

Venerdì dalle 9 alle 14
Bus 470 483

Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116

Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle
14 - Bus 473

NOVITA'

**Mercadillo de Playa de las Américas
CC Oasis, Avenida las Américas
Aperto dalle 18.00 alle 22.00
ogni giovedì, venerdì e sabato**



Manda le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scorcio particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Gyn Pilotin



Foto di Gyn Pilotin

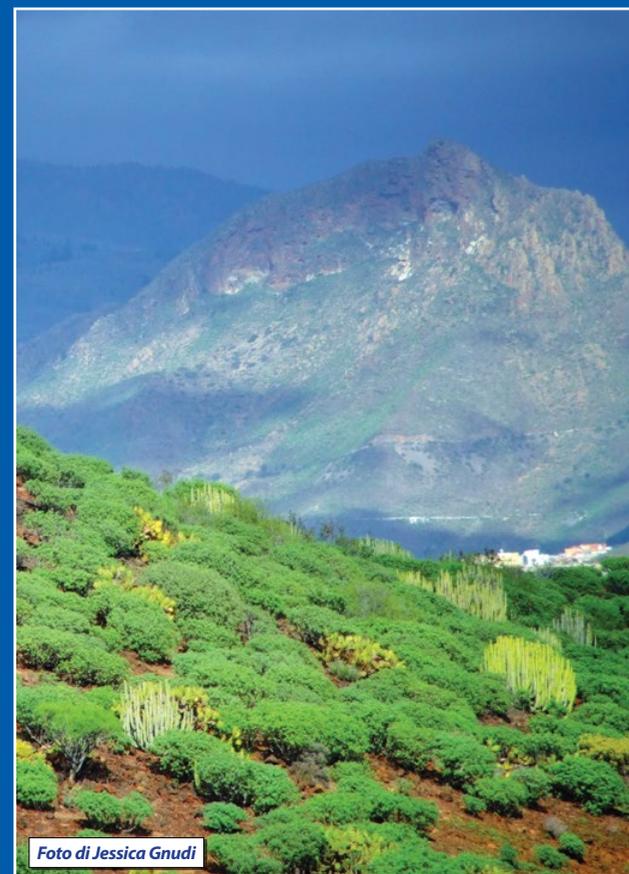


Foto di Jessica Gnudi



Foto di Winitchata Jampathong



Foto di Cristiano Collina

MISTERI ISOLANI

I fenomeni paranormali continuarono per 87 notti...



LORIS SCROFFERNECHER

Questo mese l'arca del mistero naviga verso la vicina isola di La Palma per narrare la storia di strani fenomeni che ebbero inizio 4 secoli fa e che tutt'oggi continuano a suscitare domande.

Vicino alla Caldera del Taburiente si trova un piccolo paesino chiamato El Paso, in una delle sue frazioni si trovava una piccola casa di pietra situata in una radura circondata dal bosco. In questo piccolo edificio di pietra nel 1625 una giovane sposa di nome Ana Gonzalez muore di parto dando alla luce il piccolo Salvador. In quell'epoca si trattava di un evento sfortunato ma relativamente frequente, dovuto alle condizioni igieniche e alla mancanza di medicinali.

Questo lutto però iniziò a distinguersi dagli altri dopo circa 3 anni e più precisamente il trenta gennaio del

1628, quando all'improvviso la famiglia che vi risiedeva fu protagonista di una serie di eventi sconcertanti. I residenti sentivano la voce di una donna che cantava dolci melodie infantili durante la notte, e la culla dove aveva giaciuto il piccolo Salvador ed ora utilizzata dal figlio dei nuovi proprietari, si muoveva dolcemente cullando il bebè senza alcuna spiegazione razionale. In nessun momento si verificarono atti violenti ed era chiaro che nella casa si trovava lo spirito di una dolce madre con animo protettore. I fenomeni paranormali continuarono per 87 notti, durante le quali molti sacerdoti e gente di scienza si recarono alla casa per assistere agli eventi e trovare spiegazioni razionali. Dopo questo lungo periodo l'arcivescovo decide di chiedere a tutti i preti delle isole di pregare per questa povera anima in pena durante le messe domenicali. I familiari della defunta, durante questi rituali ricevettero la visita dello spirito che apparve come un'om-

bra traslucida e chiese loro di compiere la promessa fattagli durante quel tragico giorno. Quando la famiglia accettò di prendersi cura del piccolo Salvador la figura iniziò a attenuarsi fino a scomparire del tutto. Per quasi 4 secoli questa leggenda era entrata a far parte del folklore popolare ma pochi le attribuivano un fondamento di realtà. Qualche tempo fa però l'avvocata e ricercatrice María Victoria Hernández ha scoperto una serie di documenti che avvallano il racconto. Nella chiesa di Los Remedios la studiosa ha scoperto l'atto di battesimo del piccolo Salvador, oltre al certificato di matrimonio di Ana con Juan Perez risalente al 14 settembre del 1611. Secondo altri documenti scoperti sembrerebbe che il piccolo avesse dei fratelli maggiori Juan, Luis, María e Beatriz e che tutti dopo poco tempo dalla disgrazia andarono a vivere nella capitale dell'isola. Durante le investigazioni l'avvocata ha scoperto vari



documenti contenenti relazioni di testimoni oculari degli eventi paranormali accaduti nella casa e dei tentativi di esorcismo fatti da alcuni ecclesiastici sia all'interno della casa che nel cimitero di "Nuestra Señora de los Remedios" situato vicino alla chiesa di Llanos de Aridane. Attualmente la casa protagonista degli eventi si trova abbandonata e in precarie condizioni, ma nonostante ciò sono varie le persone che si avvicinano per rendere omaggio alla defunta madre.

Recentemente grazie all'impulso della ricerca e impegno di María Victoria, il comune sta pensando di acquisire la casa, che al momento appartiene a un privato, e ristrutturarla completamente, trasformandola in un luogo dove poter ricordare una leggenda che dai dati storici ha più realtà che fantasia. Terminiamo questo articolo elogiando l'iniziativa del comune per tentare di mantenere viva la memoria di queste terre che altrimenti verrebbe dimenticata.



Quella brutta faccenda dei capodogli morti nelle Canarie

BINA BIANCHINI

Davvero una brutta faccenda, quella dei capodogli morti negli ultimi 27 anni nelle Isole Canarie e che finirà, grazie all'intraprendenza di alcuni avvocati di Tenerife, direttamente nell'ufficio del Procuratore, affinché venga fatta luce sulle presunte dinamiche. L'accusa che verrà presentata dallo studio legale sarà di reato contro il Medio Ambiente da parte di ignoti, visto che alla base della morte di numerosi capodogli e del loro ritrovamento sulle spiagge dell'Arcipelago ci sono le collisioni con imbarcazioni che hanno avvicinato gli esemplari ad alta velocità.

La decisione è scaturita dopo l'ennesimo ritrovamento di uno di questi cetacei sulla costa di Telde, a Gran Canaria; l'esemplare, di oltre 7 metri, risulta essere morto dissanguato in seguito a una ferita sulla schiena provocata, secondo gli accertamenti eseguiti, dalla chiglia di una nave.

Ma al di là della denuncia, una serie di studi scientifici eseguiti dalla Università di La Laguna sulla mortalità dei capodogli supporterà l'impegno promosso dai legali, sottolineando che il numero degli esemplari che muoiono non vengono mai più sostituiti da nuovi nati, per una serie di ragioni imputabili all'uomo e alle sue azioni che stanno provocando una diminuzione della specie.

Secondo le ricerche, ogni anno, nelle acque canarie, almeno 2 capodogli muoiono arenati dopo l'impatto con un'imbarcazione ad alta velocità ma, secondo alcuni scienziati, questo numero potrebbe rappresentare drammaticamente solo la punta dell'iceberg, riferendosi quindi solo agli esemplari che vengono ritrovati sulla costa (per altro triplicati rispetto all'anno passato).

La biologa Natacha Aguilar ha precisato che la maggior minaccia alla sopravvivenza dei capodogli è rappresentata proprio dalle collisioni, che costituiscono un grave rischio anche per altri abitanti del mare, come i delfini, spesso ritrovati con drammatiche amputazioni (come quello recentemente recuperato a Benijo

con la pinna dorsale tranciata di netto).

Il problema costituisce un focus per numerose associazioni che tutelano i cetacei e il WWF ha comunicato nei giorni scorsi che tra il 2000 e il 2011, ben 25 capodogli sono stati trovati sulle coste canarie, la metà dei quali cuccioli; in particolare il corridoio tra Tenerife e Gran Canaria è la zona dell'Arcipelago con la maggior incidenza di morti da collisione.

Lo studio legale, oltre a ricordare che il capodoglio è una specie protetta, sottolinea lo stato di enorme degrado in cui versa l'habitat canario, per effetto di un eccesso dell'attività di pesca, vera e propria causa di uno stress cronico nei cetacei che li rende incapaci di riprodursi e di nutrirsi.

E in un'area per definizione di conservazione speciale, tutto questo è assolutamente inaccettabile, tanto che i legali non escludono una possibile denuncia per abbandono delle funzioni da parte delle autorità deputate alla sorveglianza e al controllo del territorio marino. Ogni reato, è stato reso noto, comporta il carcere e il divieto di esercitare la professione o di ricoprire una eventuale carica pubblica per un periodo fino a 4 anni.

Polemica sull'ampliamento della lista delle specie animali proibite alle Canarie

Inserite 48 nuove specie
esotiche a partire dal 2022



FRANCO LEONARDI

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero per la Transizione Ecologica, ha recentemente approvato un Real Decreto che raddoppia il numero di specie animali proibite nell'Arcipelago delle Canarie; il provvedimento, che entrerà in vigore a partire dal primo gennaio 2022, ha destato non poca sorpresa tra gli esperti, che lamentano di non essere mai stati interpellati nella definizione di ben 48 specie esotiche da inserire nella lista di quelle vietate.

Come ha ricordato il ministro portavoce del Gobierno Isabel Celaá, l'attuale elenco delle specie animali invasive proibite preoccupa non poco l'Unione Europea, soprattutto nei riguardi di zone ultra periferiche come la Macaronesia dove, per caratteristiche biogeografiche e climatiche, è necessario stabilire regole rigide che ne salvaguardino la biodiversità.

Oltre a 49 specie già presenti nella lista, se ne aggiungeranno quindi 48, tra cui

19 piante come il cactus cilindrico, la ginestra, la Alisa Ashenfelter e la Cycas, 9 mammiferi, come la mangusta gialla (*Cynictis penicillata*), il petauro dello zucchero (*Petaurus breviceps*) e la volpe del deserto o fennec (*Vulpes zerda*), 3 uccelli, tra cui la *Gracula religiosa*, e 17 rettili, tra i quali il gecko tokay, (*Gekko gecko*) e il *Moloch horridus* (*Ndr QUESTO è RIDICOLO, andrebbero IMMEDIATAMENTE sostituiti i responsabili!*).

Queste sono tutte specie per le quali è stato considerato come elevato il rischio che possano raggiungere l'ecosistema delle Isole, invadendolo; ovviamente il rischio è legato al fatto che molti di questi animali sono oggetto di grande interesse da parte di appassionati e commercianti che, dal 2022, non potranno più possederli, venderli, trasportarli, o semplicemente introdurli nell'ambiente naturale, anche accidentalmente (ad esempio con la fuga).

Più in generale il provvedimento riguarda tutta la Spagna, dove a partire dallo stesso anno saranno vietati i maialini vietnamiti, i pitoni reali e la tartaruga della Florida.

Il decreto specifica che in caso qualcuno fosse già in possesso di uno degli esemplari sopracitati (animali o piante), dovrà darne comunicazione entro il primo gennaio 2022 per evitarne il sequestro e le sanzioni; le autorità hanno inoltre stabilito tra i requisiti fondamentali la sterilizzazione degli animali e la chippatura o la registrazione, nonché una dichiarazione di assunzione di responsabilità e d'impegno a non rilasciare l'animale e a denunciarne l'eventuale fuga.

In caso qualche possessore desiderasse disfarsi dell'esemplare prima dell'entrata in vigore della nuova legge, potrà farlo senza alcuna sanzione mediante una resa volontaria presso le autorità competenti.



EL MADROÑAL
CENTRO VETERINARIO



Visite - Animali esotici
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio
Alimenti per animali
COPERTURA SANITARIA ANNUALE

Visite in italiano su appuntamento

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal - Costa Adeje - Tel.922 713 987 - 617 483 707
E-mail: vetmas@gmail.com - <http://www.veterinariosentenerife.com>



LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

PUERTO DE LA CRUZ:

- Casa Duana - Plaza de Europa n°2
- Ag. Immobiliare iHouse Capital - Centro Comercial La Cúpula Loc 55
- Ag. Immobiliare iHouse Angel - Calle San Juan n°3
- Lago Martiánez - Av. de Cristóbal Colón
- Gimnasio Bahía, Avda F.A. Carillo
- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Caffè Amanusa - Calle La Hoya n°12
- Pastelería la Paz el Adorno, Marqués de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, Calle San Juan n°4
- Caffè di Roma C.C. la Villa
- Pizzeria da Arianna - Carretera El Botánico - Edf Tagor
- Hipertrebol C.C. La Cúpula
- Restaurante PassaParola - Plaza del Charco
- Ayuntamiento - Plaza Europa
- Nada Mas - Calle Mequinez n°19
- O' Vesuvio 2 - Calle Manuel Yanes Barreto (Playa Jardín)
- Restaurante la Cuadra - Calle Blanco
- CIT Puerto de la Cruz - Calle Puerto Viejo n°13
- Biblioteca Pública Municipal Tomás de Iriarte - Calle Puerto Viejo n° 11
- MusiCafè Tenerife - Calle San Juan n°11
- Mini Golf Club - Calle del Botánico, n°9
- Restaurante Pizzeria Luna Rossa - Calle Aceviños, n°2

LONGUERA-TOSCAL:

- Ristorante Pomodoro e Basilico - Calle la Longuera, n°31
- Centro estetico Esti Natur - Calle la Longuera, n°18

SANTA CRUZ:

- Caffetteria Piazza Spagna - Plaza la Candelaria n°13
- Art Cafe - calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Jose)
- Oficina de Turismo Cabildo de Tenerife - Plaza de España, s/n

CANDELARIA:

- Rodondondo - Avda de la Constitución n°15

EL MEDANO:

- Oficina Turismo El Medano - Calle Hno Pedro, s/n
- Ripasso Café - Calle La Pilarica n°2

LOS ABRIGOS:

- Yo for You Gelateria - Avda Los Abrigos n°6

LAS CHAFIRAS:

- Fornodoro by Manu y Max - Avda Lucio Diaz Flores Feo 20H

LAS GALLETAS:

- Oficina Turismo Las Galletas - Rambla Dionisio Gonzalez n°1
- Pizzeria Gusto - C/Cándida Peña Bello n°18
- Hoy Pizza y Pasta - Calle Belgica n°17
- Giada Di Grottole Consulente aziendale e fiscale - Calle Ibarra n°13

LA CAMELLA:

- Pizzeria Tarantella - Ctra General TF 28 n°32

PALM MAR:

- Bar Caffetteria El Cortado - Avda Palm Mar n°64 - Edf. Flamingo - Loc. 4

LOS CRISTIANOS:

- Oficina de Información Turística - Paseo Playa de las Vistas
- Aphrodite Centro estetico - C.C. Don Antonio - Primo piano loc. 25
- Caffè Borbone - Avda Los Playeros n°45
- Caffè italiano - Avda de Suecia n°4
- DC Moto Sport - Calle Barranquillo n°17
- East end Bar - Avda J. Carlos I n°33 - Jardines del Sur
- Inviten Immobiliare - Avda de Suecia n°9
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Violet Academy Parrucchieri - Calle Juan XXIII n°26

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- Oficina de Información Turística - Av. Rafael Puig Lluviná n°15
- Iphoto - Av. da V Centenario n°12/A
- Ola surf bar - Calle Mexico
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist. Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid. Paradero 2, 9
- Gaspat Hair Parrucchieri - El Camisón - Avda Antonio Dominguez n°14

COSTA ADEJE - SAN EUGENIO - FAÑABÉ:

- Centro Comercial GRAN SUR - Calle Lisboa 2 - San Eugenio alto
- Bar La Flaca - Av. Ernesto Sarti-Urb. Mare Verde - locale 147 - Fañabé
- Street Café - Av. España n°3 - C.C. Flamingo Suites - Costa Adeje
- Property Alliance - CC. San Eugenio 46a - San Eugenio

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25
- Inviten Immobiliare - Calle Viera y Clavijo 8

ALCALÁ:

- Oficina Turismo Alcalá - Paseo marítimo Gabriel Escarrer, S/N

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edf Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Oficina Turismo Playa San Juan - Avenida Juan Carlos I, s/n
- Gelateria Opera - Calle Altamar n°7
- Frutería Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3
- Restaurante Reginella - Calle Mar le Fondo n°2

LOS GIGANTES:

- Oficina De Turismo Los Gigantes - Av. Jose Gonzalez Forte n°10

OROSCOPO MAGGIO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Un periodo molto intenso, per stringere i rapporti in famiglia e per accogliere l'amore sotto diverse forme. Sarà davvero una bella primavera, assaporando momenti per imprimerli nella tua anima, e vivendo una pace e rilassatezza particolari.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Ti sentirai a tuo agio con la sensualità che esprimerai in modo naturale e spontaneo, ma senza dimenticare i tuoi intriganti giochi che precedono il tutto. L'eroticismo infatti occuperà il posto d'onore, una grande svolta nella vita non solo affettiva.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Nel complesso si annuncia un periodo soddisfacente. I tuoi interessi, però, saranno calamitati sul denaro, essendo questo il tuo cruccio principale. Le tue idee in merito non saranno male e potrebbero in effetti comportare un introito maggiore.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Il desiderio di scoperta si combina alla volontà di affermare la vostra personalità. Vi ricollegate alla vostra creatività in vari campi, in funzione delle vostre affinità. Uscite dalle vostre routine e dalle vostre pratiche e prevedete con un po' di anticipo buone risoluzioni quotidiane.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Nel dominio sentimentale, vi occorrerà accettare il dialogo e dovrete certamente fare alcune concessioni se volete disinnescare le tensioni. Rischiate questo mese di essere confrontati all'incomprensione degli altri ed alla difficoltà di comunicare.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Potresti mettere a segno dei buoni colpi, ricevere ottime proposte o trovare impiego, se lo stai cercando. I rapporti scorreranno più facilmente del solito e ti sarà facile sintonizzarti con il tuo interlocutore, collega o cliente che sia.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

La tua energia sarà su di giri e ti consentirà di adoperarti nel quotidiano con ottimi risultati ma pure di impegnarti nello sport, se ti piace e a qualunque livello tu lo pratichi. Mese perfetto per migliorare la forma estetica e regalarti qualche trattamento extra.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Specie in famiglia, se ci sono stati brutti momenti, sentirai il bisogno di stringerti a loro, di abbracciarli. Sereno, disponibile, godrai di buone occasioni per goderti il tempo libero, conoscere nuovi amici o perfino per partire in vacanza in occasione dell'estate.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Da una parte, entusiasmo e allegria, dall'altra insoddisfazione e irritazione a fior di pelle: sembrerebbe contraddittorio se non fosse che saranno ambiti diversi a vedere questi atteggiamenti. In società e con gli amici sarai sempre sereno e contento!



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Per l'amore questo periodo potrebbe rivelarsi piuttosto stancante e dovrai fare attenzione a non appesantire anche l'umore di chi avrai di fronte. Un po' di leggerezza ti farà bene, ma avrai solo voglia di prendertela con il mondo per una passione che ancora non è quella che dici tu.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Le stelle non dicono nulla, solo che se... son rose, fioriranno presto! Qualcun altro invece si lamenterà che non c'è nulla all'orizzonte, solo persone insignificanti che non ti diranno nulla. L'incontro giusto deve ancora arrivare... ma abbi fiducia che non manca molto.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Saprai muoverti con abilità, trovare i contatti giusti e usare soprattutto le parole giuste per persuadere il tuo interlocutore della bontà delle tue idee, della tua competenza o dei tuoi servizi o prodotti. Affari a gonfie vele, nuove ottime proposte in arrivo.

#LeggoTenerife

il giornale degli italiani

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Av. da Noelia Afonso Cabrera n°6
edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina

Questa edizione è stampata in 8000 copie
da TF. PRINT, S.A. Corporación Bermont - S/C Tenerife

DISTRIBUZIONE: Distribuito in oltre 500 punti più socialmente rappresentativi di Tenerife e nei punti fissi LEGGO TENERIFE POINT.

Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente ai primi giorni del mese.

DISCLAIMER: Leggo@Tenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina, Beatrice Vitti, Michele Rubini e Claudia Di Tomassi. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia piú vicino visita il nostro sito o se possiedi uno smartphone usa il QRcode qui a lato



Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenetur): 922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güímar: 922 378 999 / 902 205 002

Puerto de la Cruz: 902 205 002 / 922 378 999

La Orotava: 922 378 999 / 902 205 002

Los Realejos: 922 378 999 / 902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofía (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

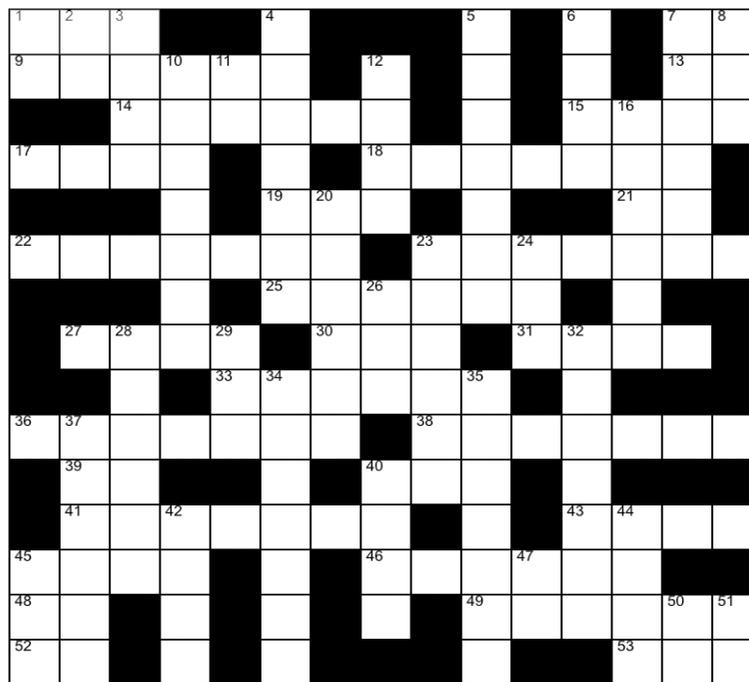
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Il Cruciverba é di Giordano Merciarì (www.merciarì.com) - Per il SUDOKU www.alfunstuff.com



ORIZZONTALI: 1. il diritto... latino 7. le consonanti dell'empio 9. pezzo sulla scacchiera 13. due secoli fa 14. informazione affissa 15. il piú noto è il golden 17. i frutti d'oro delle esperidi 18. ammaccatura 19. national focal point 21. Così scritto senza le vocali 22. È unita al Palatinato 23. elocuzione, esposizione 25. Pieter, fisico olandese, premio Nobel 27. il Rosa critico letterario 30. nunzio senza pari 31. strumento a fiato in legno 33. capriccio, fregola 36. il regno di Federico il Grande 38. un eroe di Walter Scott 39. contengono arenaria 40. caramella morbida 41. operazione di vendita 43. il fiume che bagna una Stratford 45. Regnò su Israele 46. decomposti o stanchissimi 48. le prime di veranda 49. un Gianni giornalista 52. due lettere d'elogio 53. lontani parenti

VERTICALI: 1. mezza idea 2. il dittongo di qualità 3. Società di metanodotti 4. Ideò con Newton il calcolo infinitesimale 5. detto, espressione 6. il nostro massimo organo calcistico 7. processo di divisione del nucleo di una cellula 8. spesso lo sono le illusioni 10. lo è anche il serpente 11. neve senza eguali 12. prima... di un'opera 16. in alcuni giochi di carte 20. È nota per le ceramiche 23. il Fede giornalista 24. punto opposto a ese 26. un noto Brian della musica 28. lamella, scaglia 29. la campagna latina 32. avvolto, fasciato 34. una gemma usata in oreficeria 35. a forma di piccolo uovo 37. l'autore di "Arrivederci Roma" 40. Passò a piedi il Mar Rosso 42. fiume spagnolo 44. quella di vespa è sottilissima 45. saluto antichissimo 47. fine dei moti 50. per essa lavorano molti attori 51. il notaio... meno noto

SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



6	4	3	7	8	9	2	1	5
1	7	9	2	4	5	6	3	8
8	2	5	1	3	6	7	9	4
2	9	6	4	5	1	3	8	7
3	5	8	9	6	7	4	2	1
7	1	4	3	2	8	5	6	9
5	8	1	6	7	3	9	4	2
4	3	7	8	9	2	1	5	6
9	6	2	5	1	4	8	7	3

	9	6		4				1
1				6				4
5		4	8	1		3	9	
		7	9	5			4	3
	3			8				
4		5		2	3		1	8
	1		6	3			5	9
	5	9		7		8	3	
		3	5	9				7

SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 20
UN agita AG R anca N aria
(Una gita a Gran Canaria)

ORARI S.S.MESSE IN ITALIANO

Chiesa Nuestra Señora del Carmen a Los Cristianos ore 9.00 dei giorni festivi

es FA DO
Festival de Fado de Canarias
2019

Carminho

16 DE MAYO / 20.30 H.
TEATRO PÉREZ GALDÓS

17 DE MAYO / 20.30 H.
Teatro Guimerá

18 DE MAYO / 20.30 H.
TEATRO CIRCO DE MARTE

Gli appuntamenti di Maggio a Tenerife

- ▶ **Exposición Regional de Flores, Plantas y Artesanía Tradicional Canaria** Parque García Sanabria (Santa Cruz de Tenerife) fino al 5 maggio
- ▶ **Tributo al Rey León: De Simba a Kiara** Auditorio Infanta Leonor (Los Cristianos) dal 1 al 7 maggio
- ▶ **Michael's Legacy/ Michael Jackson** Teatro Leal (La Laguna) 3 e 4 maggio
- ▶ **Orquesta Sinfónica de Tenerife - Así habló Zaratustra** Auditorio Santa Cruz 3 maggio
- ▶ **VIII Trail Almendros y Volcanes** Santiago del Teide 4 maggio
- ▶ **5ª Romería San Marcos Evangelista** Tegueste 5 maggio
- ▶ **VII Primavera Musical 2019** Auditorio de Tenerife Adán Martín (Santa Cruz de Tenerife) 5 maggio
- ▶ **Harlem Globetrotters** Pabellón de Deportes de Tenerife Santiago Martín II maggio
- ▶ **La traviata de Giuseppe Verdi - Ópera Pocket** Magma Arte & Congresos, Adeje II e 12 maggio
- ▶ **Concerto Supersilent** Auditorio de Tenerife Adán Martín (Santa Cruz de Tenerife) II maggio
- ▶ **Autodate Folk Band - Folk en la Fundación** Espacio Cultural CajaCanarias, Santa Cruz 17 maggio
- ▶ **Carminho - Festival de Fado de Canarias** Teatro Guimerá, Santa Cruz de Tenerife 17 maggio
- ▶ **IV Binter Night Run** Santa Cruz de Tenerife 18 maggio
- ▶ **Malaika, el eco de los tambores** Auditorio Adán Martín (Santa Cruz de Tenerife) 18 maggio
- ▶ **Estrella Morente / Flamenco** Auditorio Adán Martín (Santa Cruz de Tenerife) 19 maggio
- ▶ **Tenerife Walking Festival 2019** Puerto de la Cruz dal 21 al 25 maggio
- ▶ **Orquesta Barroca de Tenerife - Be water, my friend** Auditorio Santa Cruz 23 maggio
- ▶ **Concerto Andrés Calamaro** Pabellón Santiago Martín, San Cristóbal de La Laguna 25 maggio
- ▶ **Rapsodia española** Auditorio Adán Martín (Santa Cruz de Tenerife) 31 maggio



✉ micasatenerife@gmail.com

🌐 www.micasatenerife.com

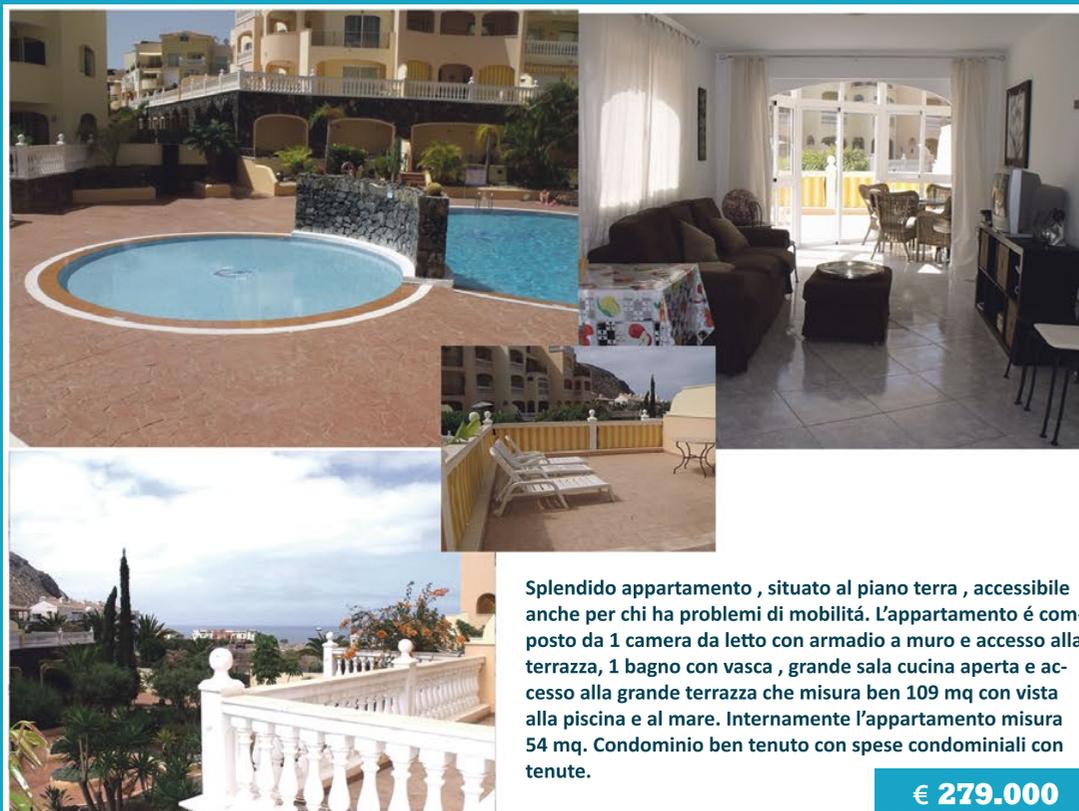
☎ +34 679 794380

☎ +34 616 661251

VENTAS / VENDITE / SALE

ALQUILER / AFFITTO / RENT

PARQUE TROPICAL BILOCALE LOS CRISTIANOS



Splendido appartamento , situato al piano terra , accessibile anche per chi ha problemi di mobilità. L'appartamento é composto da 1 camera da letto con armadio a muro e accesso alla terrazza, 1 bagno con vasca , grande sala cucina aperta e accesso alla grande terrazza che misura ben 109 mq con vista alla piscina e al mare. Internamente l'appartamento misura 54 mq. Condominio ben tenuto con spese condominiali con tenute.

€ 279.000

Amplia Casa a schiera Fañabe Pueblo



Bella casa a schiera con 4 camere , nel paese di Fañabe . Al piano terra la casa é composta da una cucina indipendente un ampio salone , un angolo ufficio , ed ampia terrazza con vista mare e tutta la costa di Fañabe , al piano superiore ci sono 3 ampie camere da letto e 2 bagni , le camere sono di una buona misura , tutte con armadio a muro. La camera principale ha una terrazza con vista mare , nel piano seminterrato c'è un'ulteriore camera da letto con bagno , con luce naturale e un grande garage per 2 auto. Questo quartiere é ben servito da tutti i servizi quali supermercato, palestra, scuola sia pubblica che privata e un veloce accesso all'autostrada. Nel residence c'è anche una piscina condominiale ben soleggiata .

Internamente misura 240 mq , piu 65 mq esterni

€ 429.000

BRISAS DEL MAR, COSTA ADEJE BICAMERE



Trattasi di appartamento al secondo piano in residence con piscina comunitaria , posto auto e cantinetta.

L'appartamento è composto da 2 camere da letto, 2 bagni , cucina indipendente , grande salotto e balcone per un totale di 90 mq

€ 254.000

CASA D'ANGOLO MADROÑAL



Si tratta di casa a schiera di testa , nel quartiere Madroñal , quartiere ben servito da tutti i servizi , quali scuola privata , campi da tennis , palestre , centro commerciale Gran Sur, cinema e supermercato. L'immobile é disposto su 3 livelli , garage con cantina per un totale di 48 mq , piano primo con cucina chiusa , bagno di servizio piccola lavanderia , salone con vista sul giardino , terrazza di 40 mq e giardino di 81 mq su cui è possibile installare una piscina con vista al mare. Al piano superiore 3 camere e 2 bagni , spese comunitarie molto contenute 30 € mensili

€ 329.000